

inches
4 3 2 1 0
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
centimeters
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 (A) 12 13 14 15
L* 39.12 65.43 49.87 44.26 55.56 70.82 63.51 39.92 52.24 97.06 92.02 87.34 82.14 72.06 62.15
a* 13.24 18.11 -4.34 -13.80 9.82 -33.43 34.26 11.81 48.55 -0.40 -0.60 -0.75 -1.06 -1.19 -1.07
b* 15.07 18.72 -22.29 22.85 -24.49 -0.35 59.60 -46.07 18.51 1.13 0.23 0.21 0.43 0.28 0.19
D50 Illuminant, 2 degree observer
Density
0.04 0.09 0.15 0.22 0.36 0.51
Golden Thread
16 (M) 17 18 (B) 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
49.25 38.62 28.86 16.19 8.29 3.44 31.41 72.46 72.95 29.37 54.91 43.96 82.74 52.79 50.87 L*
-0.16 -0.18 0.54 -0.05 -0.81 -0.23 20.98 -24.45 16.83 13.06 -38.91 52.00 3.45 50.88 -27.17 a*
0.01 -0.04 0.60 0.73 0.19 0.49 -19.43 55.93 68.80 -49.49 30.77 30.01 81.29 -12.72 -29.46 b*
0.75 0.98 1.24 1.67 2.04 2.42
Colors by Munsell Color Services Lab
Don Williams

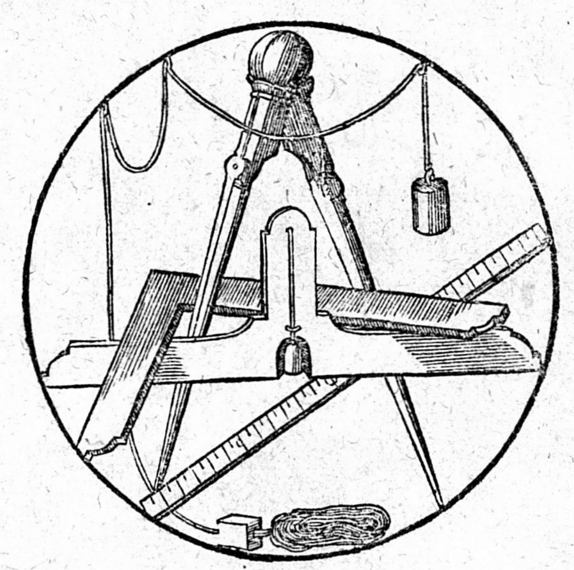


REGOLA
delli cinque Ordini
D'ARCHITETTVRA
Di M. GIACOMO BAROZZIO DA VIGNOLA.
Con la nuova aggionta di Michel-Angelo Buonaroti.

Regel van de vijf Ordens der Architecture/
Ghestelt by M. Iacob Barozzio van Vignola.
Met een nieu bijvoegsel van *Michel Angelo Buonaroti.*

Reigle des cinq Ordres
d'ARCHITECTVRE,
De M. Iaques Barozzio de Vignole.
Avec une augmentation nouvelle de Michel Angelo Bonaroti.

Regel der funff orden von Architectur/
Gestelt durch M. Iacob Barozzio von Vignola.
Auffs newe vermehrt mit etlichen herlichen Gebäwen von *Michel Angelo Bonaroti.*



T'AMSTERDAM,
By IOHAN en CORNELIS BLAEV.
cIↄ Iↄ c XL.



ALL' ILLVSTRISS. E REVERENDISSIMO

SIGNORE MIO,

e Patrone Singularissimo, il Cardinale

F A R N E S [redacted]



Apoiche il dedicare le sue fatiche à quelli huomini, i quali per nobilitá, grandezza di animo, virtuose operationi, e richezze amplissime soprastanno a gli altri quasi terreni Iddii, é tanto in uso (come veggiamo) nella fronte di ciascuna opera, che per adornarne il mondo si manda in luce. Ben potrei io parimente Illustrissimo e Reverendissimo Signore mio con questo essempio donarli questa operetta qual la si sia, accioche sotto l'ombra del suo gran favore corresse sicura nelle mani de gli huomini, ma poiche ella é nata nel giardino della sua gran liberalitade, é tutta sua, nõ vi havendo io altra parte che di operario, non posso far altro che assicurato dalla sua cortesia, senza punto mirare la piccolezza del frutto, porgergliela riverentemente affidandomi in cio che'l grande Iddio accetta le nostre basse fatiche e le aggradisce per grandi, purche da gran fervore & puro affetto d'animo procedano, e li Signori terreni ancora qual minima pianta si truovi ne lor giardini, benche al paro delle piu nobili nõ l'apprezzino, nondimeno tal volta per la sua varieta se non per altro gli é cara. E lasciando io a piu elevati ingegni, é di altra professione, il celebrare le sue lodi, & quanto in quest' arte particolare sia equale il suo gran giudicio all' animo grande, e spese regali che in essa di continuo le piace di fare, supplicherolla si degni d' aggradire questo picciol frutto che per hora le porgo, il che sara cagione di vederne in breve de' maggiori, i quali renderanno testimonio alli studiosi di quest'arte, che della sua gran cortesia, e liberalitade verso di me usata, io parimente ne sia stato largo dispensatore. Con questo riverentemente le bascio le mani.

A I LETTORI.

[redacted]A qual cagione io mi sia mosso benigni Lettori à fare questa operetta, e qual di poi la si sia al publico servitio di chi in cio si diletta donarla, per piu chiara intelligenza di essa brevemente intendo di narrarvi.

Havendo io per tanti anni in diversi paesi essercitato questa arte dell' Architettura, mi é piaciuto di continuo intorno questa prattica de gli ornamenti vederne il parere di quanti scrittori ho possuto, e quelli comparandoli fra lor stessi, e con l'opere antiche, quali si veggono in essere, vedere di trarne una regola, nella quale io m'acquetassi con la sicurezza che ad ogni giudicioso di simil arte dovesse in tutto, overo in gran parte, piacere: e questo solo per servirmene nelle mie occorrenze, senza haver posta in esso altra mira. Et per far questo, lasciando da parte molte cose de scrittori, dove nascono difference fra loro non picciole, per potermi appoggiare con fermezza maggiore, mi sono proposto innanzi quelli ornamenti antichi delli cinque ordini, i quali nelle Anticaglie di Roma si veggono: e questi tutti insieme considerandoli, e con diligenti misure essaminandoli, ho trovato quelli che al giudicio commune appaiono piu belli, e con piu gratia si appresentano a gli occhi nostri, questi anchora havere certa corrispondenza, e proportione di numeri insieme meno intrigata, anzi ciascuno minimo membro misurare li maggiori in tante lor parti apunto. La onde considerando piu adentro quanto ogni nostro senso si compiaccia in questa proportione, e le cose spiacevoli essere fuori di quella, come ben provano li Musici nella lor scienza sensatamente, ho preso questa fatica piu anni sono di ridurre sotto una breve regola facile, e spedita, da potersene valere li cinque ordini di Architettura detti, e il modo che in cio fare ho tenuto é stato tale; Volendo mettere in questa regola (per modo di essempio) l'ordine Dorico, ho considerato quel del Teatro di Marcello essere fra tutti gli altri da ogni huomo il piu lodato. questo dunque ho preso per fondamento della regola di detto ordine, sopra il quale havendo terminato le parti principali, se qualche minimo membro non havrá cosi ubidito intieramente alle proportioni de numeri (il che avviene ben spesso dall' opera de Scarpellini, ò per altri accidenti, che in queste minutie ponno assai) questo l'haveró accommodato nella mia regola, non mi discostando in cosa alcuna di momento, ma bene accompagnando questo poco di licenza con l'autoritá degli altri Dorici, che pur sono tenuti belli: da quali ne ho tolto l'altre minime parti, quando mi é convenuto supplire a questo. Talche, non come Zeusi delle Virgini fra Crotoniati, ma come ha portato il mio giudicio, ho fatta questa scelta de tutti gli ordini, cavandogli puramente da gli antichi tutti insieme, ne vi mescolando cosa di mio, se non la distributione delle proportioni fondata in numeri semplici, senza havere a fare con braccia, ne piedi, ne palmi di, qual si voglia luogo, ma solo ad una misura arbitraria detta Modulo, divisa in quelle parti che ad ordine per ordine al suo luogo si potra vedere, é data tal facilitá à questa parte d' Architettura, altrimente difficile, ch' ogni mediocre ingegno, purche habbi alquanto di gusto dell' arte, potrá in un' occhiata sola senza gran fastidio di leggere comprendere il tutto, e opportunamente servirsene. E non ostante ch' io havessi l'animo molto lontano di doverla publicare, hanno potuto nondimeno in me tanto li prieghi di molti amici che la desiderano, e molto piu la liberalitade del mio perpetuo Signore l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese, che oltre l'haverne havuto dalla honorata sua casa cortesie tali che mi è stato concesso il potere fare queste diligentie, m'ha donato il modo anchora di potere sodisfare in questa parte a gli amici, e donare anco a voi di corto altre cose maggiori in questo soggetto, se questa parte sará da voi accettata con quell' animo ch'io credo. E perche io non penso in questo luogo di volere occorrere a quelle objettioni che da qualchuno so che saranno proposte; non essendo questo mio intento, anzi lasciandone il carico all' opera istessa, che col piacere a piu giudiciosi, faccia anco che respondino per me contro gli altri; diró solamente che se qualchuno giudicasse questa fatica vana, con dire che non si puo dare fermezza alcuna di regola, atteso che secondo il parere de tutti, e massime di Vitruvio, molte volte conviene crescere ò scemare delle proportioni de membri delli ornamenti, per supplire con l'arte dove la vista nostra per qualche accidente venghi ingannata; a questo gli rispondo, in questo caso essere in ogni modo necessario sapere quanto si vuole che appaia all' occhio nostro, il che sará sempre la regola ferma che altri si havera proposta di osservare; poi in cio si procede per certe belle regole di Prospettiva, la cui prattica necessaria a questo, e alla Pittura insieme, in modo ch'io v'asicuro vi sara grata, spero anco di corto donarvi.

Come

Come é detto, il mio intento é stato di essere inteso solamente da quelli che habbino qualche introduttione nell' arte, e per questo non haveva scritto il nome a niuno de membri particolari di questi cinque ordini, presupponendoli per noti: ma visto poi per esperienza come l'opera piace anco assai a molti Signori mossi dal gusto di potere intendere con pochissima fatica l'intiero dell' arte intorno questi ornamenti, & che solo vi desiderano questi nomi particolari, ho voluto aggiungerveli in quel modo che a Roma vengono volgarmente nominati, e con l'ordine che si potra vedere, avertendo solamente che i membri quali sono communi a piu ordini, doppo che saranno notati una volta sola nel primo ordine che occorrera, non se ne fara piu mentione nelli altri.

Aen de Lesers.

DOor wat oorsake ick beweeght ben gheworden/ goedtgunstige Lesers/ om dit kleene werck te maken/ende naderhandt ten gemeenen dienste van de Liefhebbers deser Const in't licht te gheven/ dat sal ick u/ tot klaerder openinge van't selve/ kortelijck gaen verhalen.

Dewijl ick soo veel jaren lang in verscheyden Landen gheoeffent hebbe dese konst van Architecture/ so heeft het my altijt behaeght over dese practijcke der ornamenten ofte vercierselen na te sien het goetduncken van so veel Schrijvers als ick hebbe konnen bekomen/ ende de selve so wel tegen malkanderen/ als tegen de oude wercken die noch voor handen zijn/ te vergheliijcken/ om alsoo te sien hoe ick daer uyt soude mogen trecken eenen sulcken regel/ waer op ick met sodanighen sekerheyt mochte rusten/ die allen den genen welcke sich op dese konste verstaen/ indien niet in't gheheel/ immers ten meesten deele soude mogen behagen/ ende dat alleenlijck om my selven daer mede te behelpen in myne bejegeningen/ sonder eenich ander ooghmerck daer inne gehadt te hebben. Om dit te doen/ soo heb ick vele dingen/ waer uyt geen kleene verschillen ontstaen onder de selve Schrijvers/ op dat ick alsoo met meerder vasticheyt ondersteunt mocht wesen/ aen d'een zijd geset/ ende my selven voorgestelt die oude Ornamenten van de vijf ordens/ die te sien zijn onder de Antiquiteyten van Romen/ ende die alle te samen vlytelijck bemerckende/ ende met sorchvuldige maten overwegende/ heb ick bevonden/ dat die ghene die den ghemeenen oordeele schijnen de schoonste te wesen/ ende die onsen oogen alderbest gevallen/ oock een sekere overeenstemminge ende proportie ofte gelijckmaticheyt van getallen onder den anderen hebben/ de welcke min verwarret is/ ja dat elck minste ledeken de meerder leden in soo veel deelen als zy hebben/ punctuelijcken afmeet. Waer door ick des te dieper insiende hoe grootelijcks dat alle onse sinnen haer vermaken in alsulcken proportie/ ende dat die dingen onaengenaem zijn die daer buyten gaen/ ghelijck de Musicijns in hare konste tastelijck bewysen/ so heb ick sichtent ettelijcke jaren herwaerts my bevlytticht onder een korten/ lichten/ ende veerdigen regel/ waer mede men sich behelpen mochte/ te brenghen de vijf Ordens (so men se noemt) van d'Architecture/ ende is de maniere die ick daer in gehouden hebbe geweest als volght. Willende (by exempel) in desen regel stellen de Dorische Orden/ so hebbe ick gemerckt dat die van het Theatrum ofte Schou-tooneel van Marcellus onder alle andere van een yegelijc aldermeest gepresen wert/ ende daerom de selve genomen tot een fondament des reghels van dese Orden/ het welcke bepaelt hebbende de voornaemste deelen/ indiender alsdan noch eenich van de minste ledekens is/ dat so heel nauwe niet gelupstert en heeft na de proportien der ghetallen (het welcke dickmaels gebeurt by de houw-ysers/ oft andere toevallen/ die in dese kleynicheden veel te wege brengen) dat sal ick in mynen regel gheholpen hebben/ sonder in eenighe saecke daer yets aengelegen was/ afgeweken te zijn van de authoriteyt van andere Dorische/ die mede voor schoon ghehouden worden/ van de welcke ick de andere kleenste deeltjens ontleent hebbe/ so wanneer ick genootsaect ben gheweest die te vervullen/ dese mijne kleene vryheyt altijdt vergeselschappende met de authoriteyt der selve. Soo dat ick/ niet als Zeuxis uyt de Maeghden van Crotona/ maer (so veel mijn oordeel heeft mede gebracht) uyt alle de Ordens genomen hebbe dit uytgelesen getal/ het selve geheel en al zuyverlijck treckende uyt de Oude/ ende niets daer onder menghelende van het myne/ dan alleenlijck de distributie van de proportien/ gefondeert zijnde op enckele getallen/ sonder my selven gebonden te hebben aen de vademen/ voeten/ oft palmen van eenige sekere plaetse/ maer alleen aen een willekeurige mate/ genaemt Modulo, die in soodanige deelen gedeelt is/ als men van Orden tot Orden op zijn behoorlycke plaetse sal mogen sien. Hier door hebbe ic dit deel der Architecture/ dat anders swaer is/ so licht gemaeckt/ dat alle tamelijcke verstanden/ midts eenige smaeck hebbende van de konste/ op een oogenblick/ sonder veel moeyte te hebben met lesen/ al het selve sullen konnen begrypen/ ende sich bequamelijcken daer mede behelpen. Ende hoe wel het mijn minste gedachte was dese dingen in't licht te geven/ so heeft nochtans het bidden van verscheyden vrienden/

den/

den/ die daer graech na zijn/ veel by my vermocht / ende voornemelijck de mildicheyt van mynen genadigen Heere/den Doorluchtichsten ende Eerweerdichsten Cardinael Farnese/de welcke behalven dat my van zijn waerdige huys sodanige goede diensten zijn gedaen/dat ick het vermogen gehadt hebbe dese neersticheyt aldus aen te wenden/my ooc de middel gegeven heeft om de vrienden in desen deele te mogen voldoen/ende om u daerenboven in korter tijdt mede te deelen andere grooter dingen die tot dese stoffe behooren/ by aldien dit tegenwoordige deel van u met sodanigen herte ontfangen wort/als ick vertrouwe. Ende nademael ick op dese plaetse niet van meening en ben te willen voorkomen de tegenworpingen die ic weet dat van sommige sullen ingebracht worden/ 't welck mijn ooghmerck niet en is/die liever het werck selve dien last oplegge/dat het beyden den verstandighsten behage/ ende haer bewege/ om my tegen de andere te verantwoorden/so sal ick alleenlijck seggen/by aldien yemant dit voor verloren arbeyt hielde/ seggende datter gantsch geen vasten regel gegeven en kan worden/ aengesien datmen nae 't gevoelen van alle Schryvers ende voornemelijck van Vitruvius/de proportien van de leden der ornamenten dickwils moet vermeerderen ofte verminderen/ om also door de konst te verbullen het gene daer in ons gesicht door eenich toeval soude mogen bedrogen werden/ dat ick den sulcken antwoorde/ dat het in dien gevalle evenwel noodich is te weten / hoe veel men begeert dat onse ooge sien sal / het welcke dan altijdt wesen sal den vasten regel die een ander hem selven sal voorgestelt hebben te volgen/nademael men daer in te werck gaet uytwysende sekere schoone regels van Prospective/waer van ick u mede de practijck korts in't licht hoop te gheven / die beyde tot dese konst ende tot de Schilderye nodich is/ ende dat op alsulcken voet als ick my versekert houde dat u aengenaem wesen sal. Mijn voornemen so ick geseyt hebbe/is geweest/alleen van die verstaen te worden/die alreets eenige inleydinge hebben tot de konste/ende daerom en hadde ic by geen van de bysondere leden deser vijf Ordens zijn naem geschreven / als het daer voor houdende/ dat de selve ghenoech bekent waren. Maer daer na by ondervinding gesien hebbende/dat dit werck oock veel Heeren seer aengenaem is / beweeght zijnde van den lust die sy hebben om met gantsch kleene moeyte te mogen verstaen het geheele begrijp vande konste belangende dese Ornamenten/ende dat sy alleen begeeren te weten de voorsz besondere namen/so hebbe ic de selve daer by willen voegen/ende dat op sulcker maniere / als men die te Roomen gemeenlijck noemt / ende in sulcken ordre als men sal moghen sien. Waerschouwende alleenlijck den Leser/ dat van die leden die verscheyden Ordens gemeen zijn/ na dat wy die alleen in de eerste Orden die ons voorvalt/ eenmael genoemt sullen hebben / in de andere Ordens geen mentie meer gemaeckt en sal worden.

AVX LECTEVRS.

Par quelle occasion j'ay esté meu, debonnaires Lecteurs, a faire ce petit ouvrage, & a le mettre puis apres en lumiere, au commun service de ceux qui s'y delectent, je m'en vay le vous deduire succinctement, pour plus claire intelligence d'iceluy.

Ayant exercité par plusieurs années en divers endroits c'est art d'Architecture, il m'a tousiours pleu, autour de ceste practique des ornements, d'en voir les opinions d'autant d'Escrivains que j'ay peu, & les conferant tant avecq eux mesmes, qu'avec les œuvres anciennes qu'on voit encor en estre, de tascher a en tirer quelque reigle, en laquelle je pourrois m'acquiescer avec telle seureté, qui deust estre aggreable, sinon du tout, au moins pour une bonne partie, a tous ceux qui sont capables a juger de cest art, & ceci pour m'en servir en mes occurrences tant seulement, sans que je m'y sois proposé autre but quelconque. Et pour ce faire, laissant a part beaucoup de choses des Escrivains, dont souvent sourdent des differens non petits entre eux, afin de m'appuyer avec plus grande fermeté, je me suis proposé ces ornements anciens des cinq ordres qu'on voit parmi les antiquitez de Rome, & les considerant tous ensemble & examinant par diligentes mesures, j'ay trouvé que ceux qui semblent les plus beaux au jugement commun, & qui avec plus de grace se representent devant nos yeus, que (dis-je) ceux la mesmes ont aussi une certaine correspondence & proportion de nombres entre eux moins empestrée, voire que chascun des plus petits membres mesure les plus grands, les distribuant pointuellement en autant de parties. Dont considerant plus avant combien que chascun de

de nos ſens ſe plaiſt en icelle proportion, & que les choſes malplaiſantes ſont au dehors d'icelle, comme le demonſtrent fort ſenſiblement les Muſiciens en leur ſcience, j'ay pris, il y a pluſieurs ans, la peine de reduire deſſous une reigle brieve, aiſée, & de laquelle on ſe pourroit ſervir promptement, les cincq ordres d'Architecture qu'on appelle, & la maniere que j'ay tenu en cela a eſté telle. Voulant rapporter a ceſte reigle, par maniere d'exemple, l'ordre Dorique, j'ay trouvé celuy du Theatre de Marcellus eſtre le plus loué entre tous les autres, ſelon le jugement d'un chaſcun, & pourtant auſſi je l'ay pris pour le fondement de la reigle dudit ordre, lequel ayant terminé les parties principales, ſi puis apres quelque membre des plus menus n'aura obey ſi exactement aux proportions des nombres (choſe qui arrive ſouvent par la faute des burins, ou autres accidens, qui peuvent beaucoup en ces petites choſes) cela je l'auray accommodé en ma reigle, ne me fourvoyant en aucune choſe d'importance, ains accompagnant pluſtot ce peu de licence de l'autorité des autres Doriques, qui ſemblablement ſont tenus pour beaux, deſquels j'ay emprunté les autres plus petites parties, toutes les fois qu'il m'a eſté neceſſaire de ſuppléer a ceci. Tellement que nō comme fit Zeuxis des pucelles d'entre les Crotoniates, ains ſelon qu'a porté mon jugement, j'ay fait ceſte eslite de tous les ordres, les tirant purement tous enſemble des anciens, & n'y meſlant choſe aucune du mien, ſauf la diſtribution des proportions fondée en nombres ſimples, ſans prendre eſgard aux couldees, pieds, ni paulmes d'aucun lieu, mais ſeulement a une fort petite meſure arbitraire appellee *Modulo*, diviſée en telles parties comme d'ordre en ordre l'on pourra voir en ſon lieu. Et par ainſi j'ay ſi bien facilitée ceſte partie d'Architecture, autrement difficile, que tout entendement mediocre, moyennant qu'il aye quelque gouſt de l'art, ſans prendre grand peine a lire, pourra comprendre le tout d'une ſeule œillade, & s'en ſervir a ſon aiſe. Or nonobſtant que j'euſſe le penſier bien eſloigné de la publier, ſi eſtce que les prieres de pluſieurs mes amis qui la deſirent, ont eu tant de pouvoir en mon endroit, & beaucoup plus la liberalité de mon Seigneur a toute perpetuité l'Illuſtriſſime & Reverendiſſime Cardinal de Farneſe, lequel, outre ce que j'ay receu de ſa maiſon honorable des courtoiſies telles que de m'eſtre octroyé de faire ces diligences, m'a donné auſſi le moyen de pouvoir ſatisfaire aux amis en ceſt endroit, & vous donner bien toſt d'autres choſes plus grandes ſur ce ſubjet, moyennant que ceſte partie ci ſoit par vous acceptée d'un tel cœur que j'eſpere. Et puiſque je ne fais deſſein en ceſt endroit de vouloir obvier aux objections que je ſcay devoir eſtre miſes en avant par aucuns, n'eſtant cela aucunement mon intention, ains en laiſſant la charge a l'œuvre meſme, laquelle avecq ce qu'elle ſera aggreable aux judicieux, fera auſſi qu'ils reſpondront pour moy a l'encontre des autres, je diray ſeulement, que ſi quelcun jugeaſt eſtre vain ce travail, ſouſtenant ne pouvoir eſtre donnée aucune reigle ferme, d'autant que ſelon l'opinion de tous, & nommement de Vitruve, il faut adjouſter & oſter ſouventesfois aux proportions des membres des ornements, afin de ſuppléer par l'art a l'endroit ou noſtre veue pourroit eſtre trompée par quelque accident, ſur cela je luy reſpondray, qu'en tel cas il eſt totalement neceſſaire, de ſçavoir combien c'eſt qu'on veuille que ſe repreſente a noz yeulx, lequel ſera touſiours la reigle ferme qu'autruy ſe ſera propoſé d'obſerver, puis qu'en cela on procede par certaines belles reigles de proſpective, la practique de laquelle, qui eſt neceſſaire & a ceſt art ici & la Peinture tout enſemble, j'eſpere de vous donner bien toſt en forme telle que je me tiens aſſeuré vous devoir eſtre aggreable.

Mon intention, comme je viens de dire, n'a eſté autre, que d'eſtre entendu de ceux la tant ſeulement, qui ont deſia gouſté quelques fondemens de l'art, & a ceſte cauſe je n'avois adjouſté le nom a nul membre particulier de ces cinq Ordres, les preſuppoſant eſtre aſſez cognus. Mais ayant trouvé depuis par experience que l'œuvre eſtoit fort aggreable a beaucoup de Seigneurs, eſmeus par le gouſt qu'ils avoyent de pouvoir entendre avec bien peu de fatigue l'entier de ceſt art touchant ces ornemens, & qu'ils n'y deſiroyent autre choſe que ces noms particuliers, j'ay voulu les y adjouſter de la façon qu'ordinairement ils ſont appellez à Rome, & en tel ordre, qu'on pourra voir, advertiſſant ſeulement que des membres qui ſont communs a pluſieurs ordres, depuis qu'ils ſeront nommez une ſeule fois au premier ordre qu'on les rencontrera, ne ſera plus faite mention es autres.

Zu dem Leser.



DUrch was vrsachen ich bewogen sey worden gutgunstiger Leser vmb diß kleines jedoch löbliches werck zu machen vnd zu verfertigen/ vnd folgents nach der hant zum gemeinen dienste vnd wolgefallen vor die liebhaber dieser löblichen kunst ins liecht zu bringen/das werde ich E.L. alhie in der kurtze/ zu merer erklerung vnd besserer nachrichtung von demselben erzehlen.

Dieweil ich dan fast ein geraume zeit von viele Jaren hero in vnterschiedliche länder mich in dieser herrlichen kunst der Architectur hab geübet vnd gebrauchen lassen/so hat mir alle wegen wolgefallen/über diese practica der Ornamenten oder verzierungẽ/nachzusehen vnd achtung zu haben/auffs gutduncken vnd vrtheil von so viel authoren und schreibern/als ich immer hab können bekommen/ vnd dieselbige so wol gegen einander/ als gegen die alte wercken vnd gebäwen so noch für augen sein/ zu vergleichen/vmb also desto besser dadurch zu sehen/ wie ich darauß eine al solche regel ziehen möchte/ darauff ich mit ohngezweiffelt vertrawen hette zu ruhen/ vnd allen den jenigen/ welche sich auff diese kunst verstehen/ ob schon nicht all vnd gantz/immers den merern theil/ wolgefellig vnd angenehm möchten sein/ vnd das nur allein vmb mich selbst damit zu behelffen in meine bejegenung ohne einige andere auffmerckung darinne gehabt zu haben. Vmb nun diß zu thun/so hab ich viel sachen/warauß kein geringe verschillen oder mißverstandẽ vnter dẽselbigen schreibern entstehen(auff das ich desto besser mit mehrer festigkeit vnterstutzt mocht sein) auff eine se itten gesetzt/ vnd mir selbst für augen gestelt die alte ornamenten oder verzierung der fünff orden/ die zu sehen sein vnder den Antiquiteten zu Rom/ vnd die alle zusammen mit einander fleissiglich bemerckt/ vnd mit sorgfeltiger maß überwogen vnd befunden/ daß die jenige/ die nach dem gemeinen vrtheil scheinen am schönste zu sein/ vnd die vnsern augen am allerbesten gefellich/auch ein gewisse übereinstimminge/vnd eigentliche proportion oder gleichmässigkeit von zahlen vnder den andern haben/ welche wenig verwirret ist/ ja daß jeder geringste gliedmaß/ die mehrer oder grössere glieder in so viel theil als sie haben/ nach rechter maß abmest. Wardurch ich desto tieffer inngesehen vnd betrachtet/wie hoch daß alle vnsere sinnen sich erlustigen in alsolcher proportion/vnd das die dingen oder sachen so daraussen gehen/ ihnen nicht angenehm sein/ gleich die Musicanten in ihrer kunst greifflich bezeugen vnd darthun/ also hab ich etzliche jaren seithero mich befleissigt vnter eine gar kurtze leichte vnd fertige Regel/ warmit man sich behelffen möchte/ zu bringen die fünfferley orden (wie mann sie nent) der Architecture/ vnd ist die manier oder weise/ so ich darinne gehalten hab/ gewesen wie folgt: wil derhalben (zum exempel) erstlich in diese regel stellen die Dorische orden/ darinnen ich hab gemerckt/ das die von dem Theatrum oder dem Schawplatz von Marcellus vnter allen andern von einem jeden gelobt wirdt/vnd darumb dieselbe genommen für ein fundament oder grundfest dieses ordens/ welches in sein begriff hat die fürnembste theil/ in deme aber das alda/ noch einig von den minsten gliedern ist/das so gar genaw nach der proportion der zahlen nicht hat gehorchet/ oder nach der gebür volkommen ist/ welches offtmals gebürt durch die haweissen/oder andere zufallen/die in diese kleinheit viel zu wege bringen/ das sol ich in meiner regel geholffen haben/ ohne in einiger hande sachen/ da etwas angelegen/abgewichen zu sein von der authoriteit von andere Dorische/ die auch vor schöne gehalten werdẽ/von welche ich die andere kleinere theile gelihen/so wann ich auß noth darzu getrungen bin gewesen/ dieselbe zu erfüllen/ vnd hab diese meine geringe freiheit alzeit vergeselschafft gehalten met der authoritet derselben. So das ich nicht wie Zeuxis auß den Jungfrawen von Crotona/sondern (so viel mein vrtheil hat mitgebracht) auß alle den fünff orden diß ausserlesen zal genommen habe/ vnd daßelbige gantz vnd gar seuberlich gezogen auß den alten/ vnd nichts darunter von meinen vermischt/ dan nur allein die distribution oder außtheilung der proportien gefundirt auff einfeltige zahln/ ohn mich selbst verbunden zu haben an die maß von klaffter/ fuß oder palmen von einigem

nigem besondern ort/sondern nur allein/ an ein freye oder willkörige maß/ genant Modulo , der in solche theil zertheilt ist / als man von orden zu orden an seinem gebürlichen platz sehen mag . Hierdurch hab ich diß theil der Architecture/ welches sonsten gar schwer ist/so leicht gemacht/ daß alle ziembliche verstendige/ die sich etwas in dieser kunst verste hen/auff einen augenblick/ ohn viel mühe mit lesen zuhab [redacted]
werden können begreiffen/ vnd sich bequemlichen damit behelffen. Vn [redacted]
geringste gedancken sein gewesen/diese sachen ins liecht herfür zugeben [redacted]
ebenwol das freundlich begerẽ vnd anlangen von viel vnterschiedtliche [redacted]
so begierich darnach gewesen / viel bey mir vermocht / vnd fürnemblic [redacted]
miltigkeit meines gnedigen Herrn des Durchleuchtigsten Hochw [redacted]
dinals Farnese / welche jhre D. H. ohne dieses mir von sein D. H. Hauß solche gute beförderung gethan vnd bewiesen / das ich das vermögen vnd die gelegenheit habe gehatt / meinen fleiß also anzuwenden / mir auch die mittel gegeben hat/umb den guten freunden in diesem theil mögen zuvolthun/ vnd vmb E.L.noch darüber zum überfluß in kurtzer zeit andere grössere sachen / so zu dieser materie gehörig/ mitzutheilen / so diß gegenwertige theil von E.L.mit so gutẽ hertzen empfangen wirdt/ als ich hoffe vnd vertrawe. vnd sintemahl ich an diesem ort nicht der meinung bin / zu willen fürkommen den gegenwerffungen/so ich weiß/ das durch etliche eingebracht sollẽ werdẽ/ welches mein augmerck nicht ist/als der lieber dem werck selber die bürde aufflege/das es beide den verstendigsten wol gefalle/ vnd jhnen bewege/vmb mich gegen die anderen zuvertheitigen/so sol ich nun allein sagen/vff den fall jemandt diß für verloren arbeit schätzte / vnd sagte/ das alhie gantz kein faste regel gegeben kan werden / in betrachtung das man nach der meinung von allen Authoren / vnd fürnemblich von Vitruvius/die proportien oder eigentliche theil von den gliedern der ornamenten offtmals muß vermehren oder vermindern / vergrössern oder verkleinern / vmb also durch die kunst zuerfüllen das jenige/darin vnsere gesichten(wegen einigerley zufäll)möchten betrogen werden/ denselbigen gebe ich zur antwort: Das es in solchem fall ebenwol nötig ist zu wissen / wieviel man begert das vnser aug sehen sol / welches dan alzeit sein sol die gewisse regel / die ein ander jhm selbst sol fürgestelt haben zu folgen / sintemal man daerin zu werck gehet nach außweisung von etlichẽ schönẽ regeln der prospectiva/ warvon ich E. L. auch mit der practica gar kurtz leichtlich hoff zu geben / die beide zu dieser vnd der Mäler kunst nötig ist / vnd das auff solchen fuß/ als ich mich versichert halte/das E.L.wirdt angenehm sein.Mein fürnehmen/so oben gesagt/ist nur gewesen/ allein von denen verstanden zu werden / die albereit einige anleitung haben zu dieser kunst / vnd darumb hab ich bey keine von dẽ besonderẽ gliedern dieser fünff orden seinen naem geschrieben gehatt / weil ich darfür hielte / das dieselbe genugsamb bekant weren/aber demnach ich durch erfarung gesehen/dasdiß werck auch bey vieln Herren sehr angenehm ist gewesen/bewogẽ durch den lust/den sie haben/vmb mit gantz kleiner mühe mögen verstehen den gantzẽ begriff der kunst / was da belangt diese ornamenten oder verzierungen / vnd das sie allein begeren zu wissen die obgeschriebene besondere namen/so hab ich dieselbe dabey wollen fügen / vnd das auff solche weise / als man dieselbe zu Rom gemeinlich nent/ vnd in solcher ordnung / als man hier wirdt mögen sehen/vnd warne nur allein den günstigen Leser/das von den gliedern/die vnterschiedenẽ orden gemein sein/ nach dem wir die allein in der ersten orden die vns fürfelt / einmahl werden haben genent/ in den anderen orden kein mention oder gedacht mehr davon gemacht soll werden.

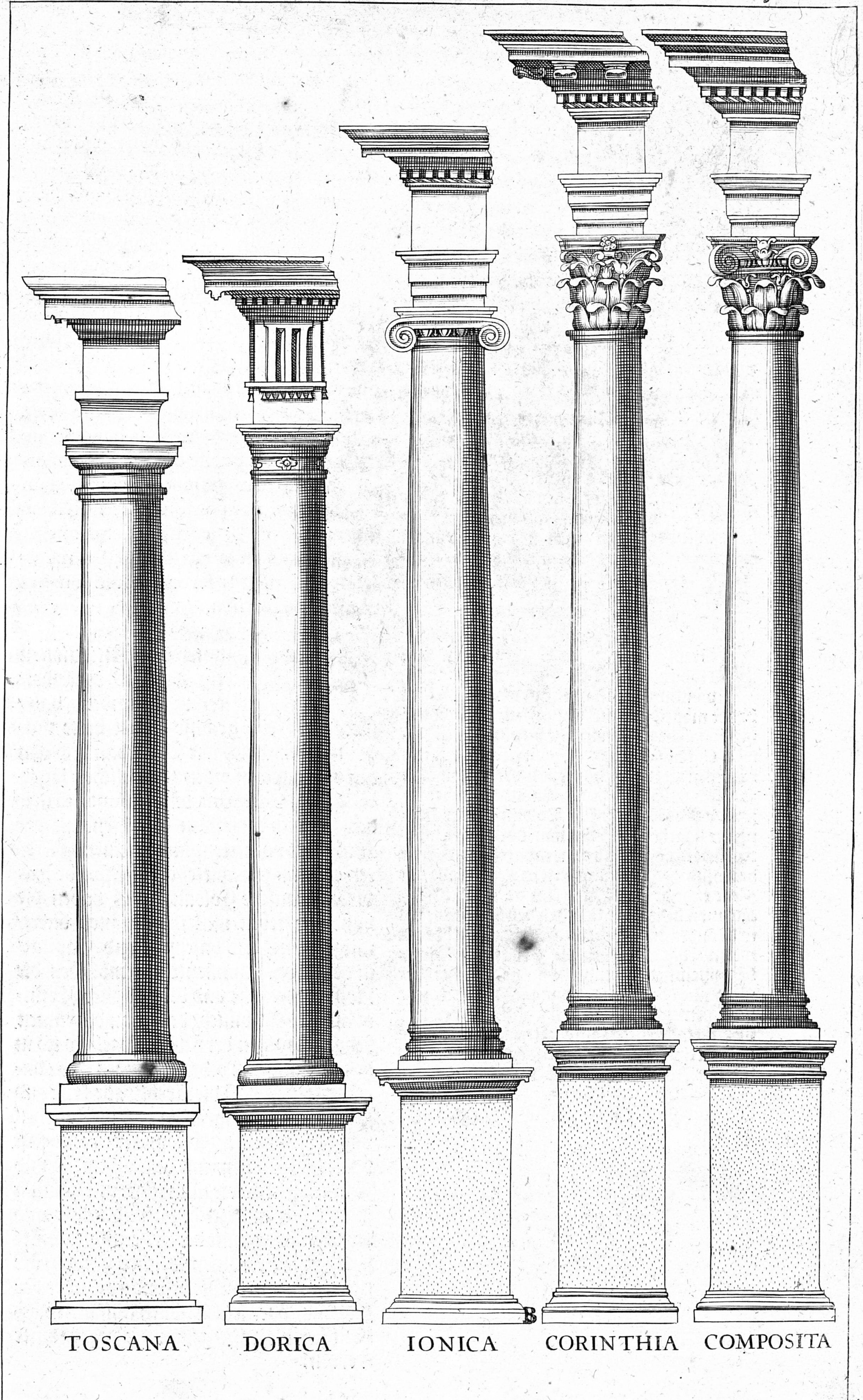
I.

[redacted] Avendo da trattare delli cinque Ordini di Colonne, cioé Tosca-*[redacted]* no, Dorico, Ionico, Corin-*[redacted]* thio, *e* Composito, *mi è [redacted] parso che nel principio conven-[redacted] na, che si vedagle figure d'ogni specie di quello s'ha da trattare, anchor che non vi siano notate le sue misure particolarsi, perche solo sono poste per dimostrare una regola generale, la quale a una per una particolarmente si dichiarera.*

AYant a traiter des cinq Ordres des Colomnes, ascavoir Toscane, Dorique, Ionique, Corinthie & Composée, il m'a semblé estre convenable qu'a l'entrée l'on peust voir les figures de chasque espece des quelles par moy sera traité, encor que les mesures particulieres n'y sont pas notées, pour n'estre mises que pour demonstrer une reigle generale tant seulement, laquelle puis apres sera declarée particulierement de Colomne en Colomne.

VOor hebbende te handelen van de vijf Ordens der Colomnen/ te weten Toscana, Dorica, Ionica, Corinthia ende Composita, soo hebbe ick't gheoordeelt behoorlijck te wesen/ dat in't beginsel mochten ghesien worden de figueren van elcke soort daer af dat ghehandelt worden sal/ hoewel de besondere maten daer niet by gheteeckent en zijn/ dewijl sy maer ghestelt zijn om een alghemeyne regel aen te wijsen/ die dan voort van colomne tot colomne in't besonder verklaert sal worden.

DEmnach ich mir fürgenommen hab zu tractieren von den fünffterley orden der Seülen / als nemblichen Toscana, Dorica, Ionica, Corinthia vnd Composita, so hat mich fürs erste gut gedunckt / das man im amfang sehen möcht die figuren von ieder orden oder gattung/ davon getractiert werden soll / wiewol die besondere maß alda nicht beyverzeichnet seindt/ dieweil sie nur allein gesetzt sein/ umb eine allgemeine Regel anzuzeigen / welche dan vorthin von colomne biß zu colomne deütlich erklert sol werden.


TOSCANA
DORICA
IONICA
B
CORINTHIA
COMPOSITA

II.

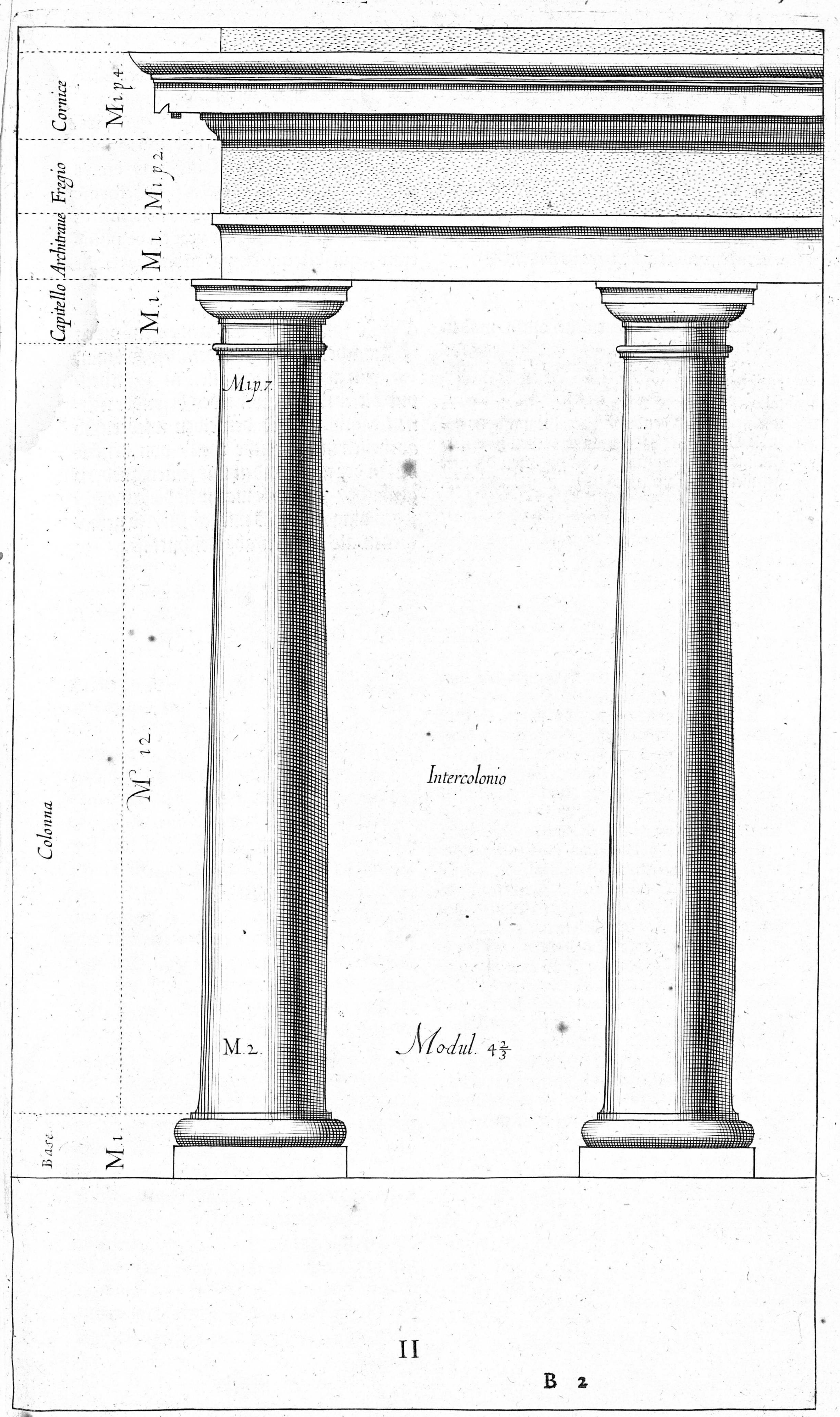


On havendo io fra le antiquitá di Roma trovato ornamento Toscano, di che n'habbia possuto formar regola, come ho trovato delli altri quattr' ordini, cio è Dorico, Ionico, Corinthio, *e* Composito; *ho preso l'auttoritá da Vitruvio nel quarto libro al settimo capitolo, dove dice la Colonna Toscana dover esser in altezza di sette grossezze di essa Colonna con la base, e capitello. Il resto dell' ornamento cio è architrave, fregio, e cornice, mi pare esser convenevole, osservar la regola, la quale ho trovato ne gli altri ordini, cio è, che l'architrave, fregio, e cornice siano la quarta parte dell' altezza della Colonna, la quale é moduli* 14 *con la base, e capitello, come si vede notato per numeri, cosi l'architrave, fregio, e cornice saranno moduli* 3½, *che viene ad essere il quarto di* 14, *li suoi particulari membri saranno al luogo suo minutamente notati.*

N'Ayant trouvé entre les Antiquitez de Rome aucun ornement Toscan, du quel j'aye peu former une Reigle, comme j'ay bien fait des autres quattre Ordres, *Dorique*, *Ionique*, *Corinthien & Composé*, je me suis servi de l'authorité de Vitruve livre 4. chapit. 7. Ou il dit, que la Colomne Toscane doit avoir la hauteur de sept de ses propres grosseurs avec la base & le chapiteau. Au reste de l'ornement, asçavoir l'Architrave, la Frise & la liste ou Cornice, il me semble chose convenable, qu'on y garde la reigle que j'ay trouvée es autres Ordres, c'est a sçavoir, que l'Architrave, la frise & la cornice soyent le quart de la hauteur de la Colomne, laquelle est de 14 Modules, avec la base & le chapiteau, comme l'on voit ici noté par nombres: Et ainsi l'Architrave, frise & cornice tiendront 3½ Modules, qui est le quart de 14. Ses membres particulieres seront notez a menu chascun en son lieu.

DEwijl ick onder de Antiquiteyten van Roomen geen Toscaens Ornament ghevonden hebbe / daer uyt ick een Reghel hadde mogen maken / ghelijck ick wel gedaen hebbe van de vier andere Ordens / Dorica, Ionica, Corinthia, ende Composita, so heb ick my beholpen met de authoriteyt van Vitruvius in zijn 4 Boeck / aen het 7 Capittel / alwaer hy seyt / dat de Toscaensche Colomne moet hebben de hoochte van seven van haer eygen dickten / met het basement ende capiteel. In de reste des ornaments / namelijck d'Architrave / de Frise ende de Lijst oft Cornice / dunckt my dat men behoort te volghen den Regel die ick in de ander vier Ordens gevonden hebbe / te weten / dat d'Architrave Frise ende Cornice begrijpen het vierendeel van de hoochte der Colomne / de welcke is van 14 Modulen / met het basement ende Capiteel / ghelijck men hier met ghetallen siet aengheteeckent. Ende alsoo sal d'Architrave met de Frise ende Cornice zijn van 3½ Modulen / 't welck het vierendeel is van 14. De besondere leden der Colomne sullen t'haerder plaetse op't nauste aengheteeckent worden.

DJeweil ich vnter den Antiquiteten zu Rom kein Toscans ornament oder verzierung gefunden hab / worauß ich eine gewisse Regel hette mögen machen / gleich wie ich gethan hab von den vier anderen orden / nemblichen Dorica, Ionica, Corinthia vnd Composita, so hab ich mich derhalben beholffen mit der authoritet võ Vitruvius in seinem vierdten buch im 7 Capittel / alda er spricht / daß die Toscanische Colomne muß haben die höhe von sieben mal ihrer eignen dickte / mitgerechnet das basement vnd Capital / in de rest des ornaments / nemblichen die Architrave / frise vnd die leist oder Cornice / acht ich für billich / daß man daerinnen behort zu folgen derselben Regel / so ich in den vier anderen orden gefunden hab / dabei zu wissen / daß die Architrave / frise vnd Cornice in sich begreiffen daß vierdte theil von der höhe der Colomnen / welche ist von 14 Modulen / mit dem basement vnd Capital / gleich wie man alhie mit gezahln mag sehen angezeichnet: vnd wirdt also die Architrave mit der frise vnd Cornice sein von 3½ Modulen / welches daß vierdte theil ist von 14. Die besondere glieder der Colomne oder seülen sollen auff ihrem behörlichen ort auffs genaweste angezeichnet werden.



Cornice
M.1.p.4.
Fregio
M.1.p.2.
Architraue
M.1.
Capitello
M.1.
M.1.p.7.
Colonna
M. 12.
Intercolonio
M.2.
Modul. 4 2/3
Base
M.1.

II

III.

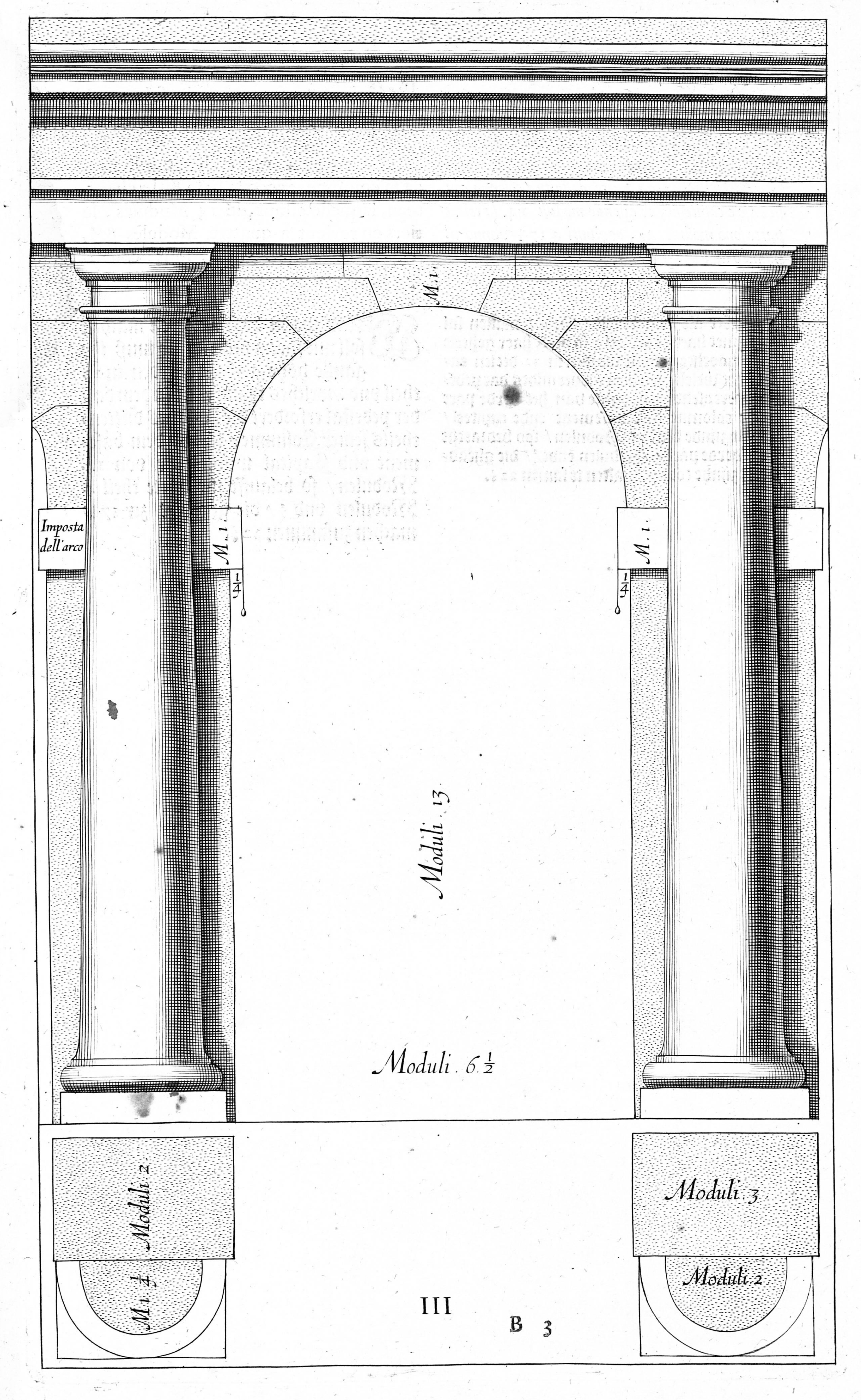


Avendosi á fare l'ordine Toscano senza piedestallo si partirà tutto l'altezza sua in parti 17 ½, & ciascuna di queste parti chiamaremo Modulo, il qual partiamo in 12 parti uguali, e con queste sene forma tutto il detto ordine con suoi particulari membri, come si vede in disegno notato per numeri cosi rotti come intieri.

QVand l'Ordre Toscan devra estre fait sans pedestal, on diviserá sa hauteur entiere en 17 ½ parties, chascune des quelles sera par nous appellée *Modulo*, lequel nous divisons en 12 parties egales, & de celles ci est formé l'Ordre tout entier, avec ses membres particuliers, comme l'on voit en ce pourtrait, qui est quoté par nombres tant rompus que entiers.

ALs men de Toscaensche orden maken moet sonder pedestael/ soo salmen haer gantsche hoochte deelen in 17 ½ deeltjens/ ende dese sullen wy elck besonder noemen Modulo, het welcke wy wederom afdeelen in 12 ghelijcke deelen / ende van de selve wordt de geheele Orden met haer besondere leden gemaect/ ghelijck men sien mach in dit ontwerp/dat met getallen soo gebroken als heele afgeteeckent is.

ALs man den Toscaenischen orden machen muß ohn pedestal/so soll man sein gantze höhe theilen in 17 ½ theil/ vnd dieser werden wir iedes besonder nennen Modulo, vnd denselben wiederumb abtheilen in 12 gleiche theil / von denselben ist der gantze orden mit seinen gliedern gemacht / gleich wie mann in diesem abriß sehen mag / welches mit zahlen / so gebrochenen/als gantzen/abgezeichnet ist.


M. 1.
Imposta dell'arco
M. 1.
1/4
M. 1.
1/4
Moduli. 13
Moduli. 6 1/2
Moduli. 2
M. 1 1/4
Moduli. 3
Moduli. 2
III

IIII.

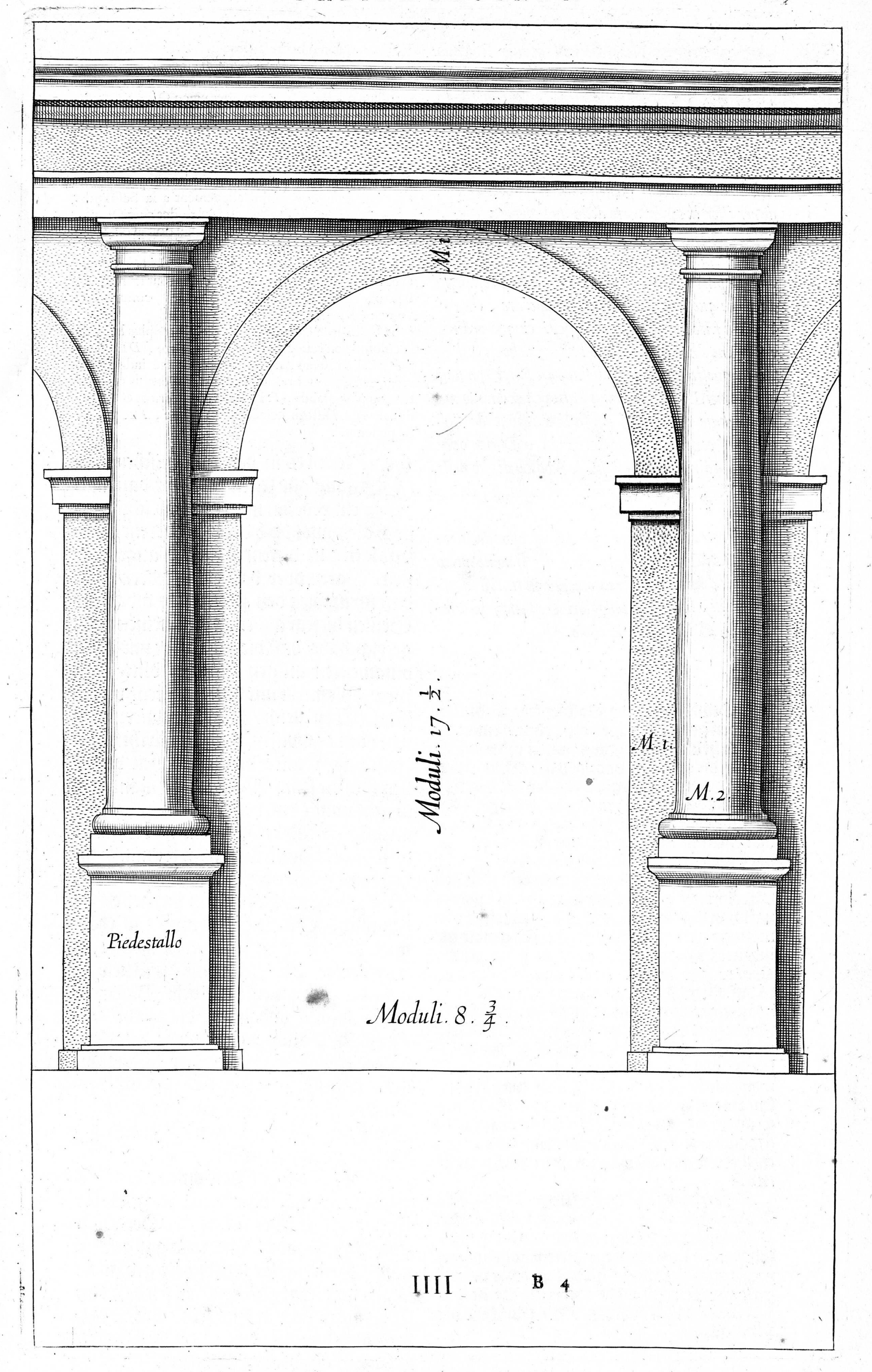


A dovendosi fare quest' ordine col suo piedestallo, si partirá tutta l'altezza in parti 22, e ⅙, e cio sia perche il piedestallo ricerca havere in altezza la terza parte della sua colonna con la base e capitello, ch'essendo moduli 14, la terza parte sono moduli 4⅔, aggiunti a 17½ vanno al numero di 22⅙.

MAis ayant a estre fait le dit Ordre avec son pedestal, sa hauteur toute entiere sera divisée en 22 parts & ⅙, ce qu'on fait, pource que le pedestal requiert d'avoir en hauteur le tiers de sa colomne, avecq la base & le chapiteau, laquelle estant de 14 Modules, le tiers en revient a quattre Modules & ⅔, lesquels adjoustez a 17½ font ensemble 22⅙.

MAer als men de selve Orden maken sal met haer pedestael / so moet haer geheele hoochte gedeelt worden in 22 deelen ende ⅙ / het welck men doet / overmidts dat pedestael vereyscht de hooghte van het derde part syner colomne met basement ende capiteel / welcke zijnde van 14 Modulen / soo bedraecht haer derde part 4 Modulen ende ⅔ / die gheaddeert zijnde tot 17½ maken te samen 22⅙.

WAnn mann dieselbe orden machen soll mit jhrem pedestal / so muß ihr gantze höhe getheilt werden in 22 theil vnd ⅙ / welches mann thut / in dem daß der pedestal erfordert die höhe des dritten theils seiner Columne / sampt dem basement vnd Capital welches ist von 14 Modulen / so belaufft jhr dritte theil 4 Modulen vnd ⅔ / die geaddirt zu 17½ machen zusammen 22⅙.


M.1
Moduli. 17. $\frac{1}{2}$.
M.1.
M.2.
Piedestallo
Moduli. 8. $\frac{3}{4}$.

V.



Nchorche nell ordine Toscano occorra di raro farvi piedestallo, nondimeno l'ho messo qui in disegno per seguire l'ordine, avertendo anchora che in tutti li cinque ordini per regola generale ho osservato li piedestalli con suoi ornamenti dover esser la terza parte della sua colonna con la base é capitello, si come tutto l'ornamento di sopra cio e Architrave fregio e cornice ha da essere la quarta parte. Dalla qual intelligenza é presuposto ne nasce questa gran facilitá nell operare, che dovendo si fare qualsi voglia di questi cinque ordini, doppo che s'habbi terminato l'altezza che deve havere, questa si divide in dicianove parti con suoi ornamenti. Di novo si piglia l'altezza della colonna con la base e capitello, e si fa la divisione de suoi moduli secondo che sera o Corinthia o Dorica over d'altro ordine, e poi con questo modulo diviso nelle sue parti, secondo si vede alli suoi luoghi, si fabrica il tutto.

A *Vivo della colonna*, B *Imo scapo della colonna*, C *Toro*, D *Plinto*, E *Listello nome molto generale é usato indifferentemente in tutti li membri simili ó minori ó maggiori che sieno*, G *Piedestallo*, H *Listello*, I *Zoccolo*.

Hoewel het in de Toscaensche Ordre selden gebeurt datmen een pedestael maeckt/ so heb' ick't nochtans/ om de ordre te volgen/ in dit ontwerp voorgestelt. Waerschouwende voorts een yeghelijck/ dat ick in alle de vijf Ordens dit voor een algemeyne regel ghevolght hebbe/ dat de pedestaelen met haer ornamenten moeten wesen het derdendeel van haer Colomne met het basement ende capiteel: even ghelijck het cieraet van boven/ te weten d'Architrave Friese ende Cornice/ het vierdepart van de selve moeten wesen. Het welcke wel verstaen ende vast gestelt zijnde/ een groote gemackelijckheyt medebrenght in het wercken. Want hebbende te maken d'een of d'ander van de vijf Ordens/ na datmen bepaelt heeft de hooghte die zy moet hebben/ so deeltmen de selve met haer ornamenten in negentienen. Daer na neemtmen van nieus de hooghte van de colomne met het basement ende capiteel/ ende men maeckt de verdeelinghe van haer Modulen/ na dat zy dan is/ van de Dorische oft eenige ander Orden/ ende dan maeckt men 't heele gebouw met dese Module alsoo in hare deelen afghedeelt/ghelijck men tot syner plaetse mach sien.

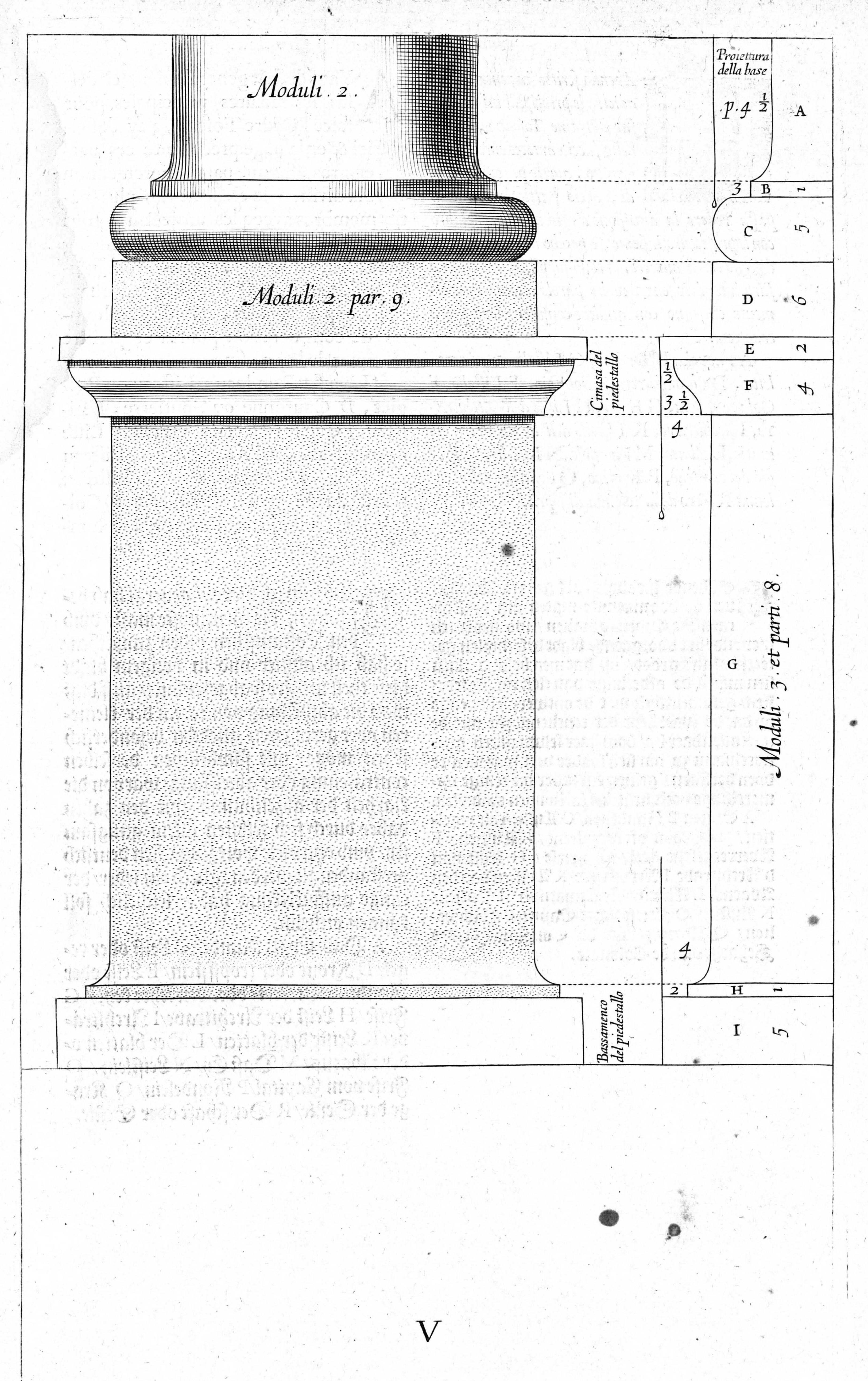
A De schacht van de Colomne/ B d'Onderste stijl ofte bant van de Colomne/ C De Torus D De Plinthus/ E Het lijstjen een seer generale naem/die men sonder onderschept gebruyckt in alle ghelijcke leden/ het zy dan datse minder zyn/ ofte meerder/ F De averrechtsche keel/ G Het pedestael/ H Lijstjen/ I De Plinthus des pedestaels.

Encor que en l'ordre Toscan il n'advient que bien rarement qu'on y face pedestal, si est ce, que pour suivre l'ordre, je l'ay proposé en ce desseing, vous advertissant en outre, qu'en tous les cincq Ordres j'ay observé pour reigle generale, que les pedestaux avecq leurs ornements doivent estre le tiers de leur colomne avecq sa base & chapiteau: tout ainsi que l'ornement d'en haut, asçavoir l'Architrave frise & cornice, en doit estre la quatriesme partie. Intelligence & presupposition qui donne un grand allegement a la besoigne. Pource qu'ayant a faire l'un ou l'autre des cinq Ordres, apres avoir determinée la hauteur qu'il doit avoir, icelle est divisée en dix neuf parties, avecq ses ornemens. Apres cela on prend derechef la hauteur de la colomne avec sa base & chapiteau, & puis apres tout le reste est basti par ce module divisé en ses parties, comme l'on voit en son lieu.

A Fuste de la Colomne, *B* La Ceincture plus basse de la colomne ou reigle du base, *C* Le Tore, *D* Le Plinthe, *E* Le Listeau, nom general, & usé indifferemment en tous membres semblables, soyent ils plus petits, ou plus grands, *F* La gueule renversée, *G* Le pedestal, *H* Le listeau ceincture ou reigle, *I* Le plinthe du pedestal.

Wiewol es in der Toscanischen ordnung gar selten geschicht/daß man ein pedestal macht/so hab ichs dannoch gleichwol vmb derselbē daerein nachzufolgen/ in diesem abriß für augen gestelt. Warne vber das einen iedern/ wie daß ich in allen den fünffterley orden der Seülen diesem als einer algemeinen regel gefolgt habe/ daß die pedestalen mit jhren ornamenten müssen sein daß dritte theil jhrer Colomnen mit dem basement vñ capital. Eben gleich/ wie die verzierungen von oben/ zuwissen das die Architrave/ Frise vnd Cornice/ das vierte theil derselben müssen sein. Welches/ so mans wol in acht nimbt vnd verstehet/ eine grose gemechligkeit vnd beförderung in der arbeit mitbringt. Dann wan man fürnimbt zumachen die eine oder die ander art von den fünff orden/ nach dem man hat gestelt ein gewisse höhe die sie haben muß/ so theilt man dieselbe ab in neünzehen theil/ darnach nimbt man wiederumb auffs new die höhe der Columnen/ mit dem Basement vnd Capital/ vnd macht die zertheilung von jhren Moduln, nach dem sie dan ist/es sey der Dorische oder einiger anderer orden/ folgents macht man daß gantze gebaw mit dieser Modul/ also in jhre theil abgetheilt/ gleich wie man an seinem gebürlichen ort mag sehen.

A Der schaft der Columnen/ B Das Cinctum bandt oder vnterste glied der Columnen/ C Der Torus/ D Der Plinthus/ E Leist/ oder Randt/ein gar gemein nam/ so man ohne vnterscheit gebraucht in allen gleichen gliedern/ es sey dan daß sie geringer oder grösser sein/ F Die verkerte oder vnrechte kehl/ G Der pedestal/ H Leist/ I Sohl oder Plinthus.


Moduli. 2.
Proiettura della base
p. 4 ½
A
3
B
1
C
5
Moduli. 2. par. 9.
D
6
E
2
Cimasa del piedestallo
½
3 ½
F
4
4
Moduli. 3. et parti. 8.
G
4
2
H
1
Bassamento del piedestallo
I
5

V

VI.



Avendo scritto in generale qui adietro le principali misure per far l'Ordine Toscano, qui e nella faccia antecedente ho disegnato, queste parti in grandi, accio particolarmente si possa vedere la divisione d'ogni minimo membro con le projetture insieme, e perche la chiarezza del disegno con li numeri appresso supplisca da se sola à farsi intendere senza molte parole, come agevolmente ciascuno con qualche consideratione potrà conoscere.

A *Vuovolo,* B *Tondino,* C *Listello overo regoletto*, D *Corona overo gocciolatoio,* E *Listello,* F *Gola roversc ia,* G *Fregio,* H *Lista dell' Architrave,* I *Architrave,* K *Listello dell' abaco overo cimatio,* L *Abaco,* M *Vuovolo,* N *Listello,* O *Fregio del capitello,* P *Tondino,* Q *Colarino della colonna* R *Vivo della colonna di sopra.*

AYant descrit generalement ci dessus les mesures principales pour faire l'Ordre Toscan, j'ay desseigné ici & en la page precedente ces parties en gros, afin que particulierement on voye la division de chascun des plus petits membres avecq les projectures tout ensemble, & afin que la clarté du desseing avec les nombres y adjoustez soit suffisante de par soy a se faire entendre sans beaucoup de paroles, comme tout homme de consideration pourra cognoistre aisement de luy mesme.

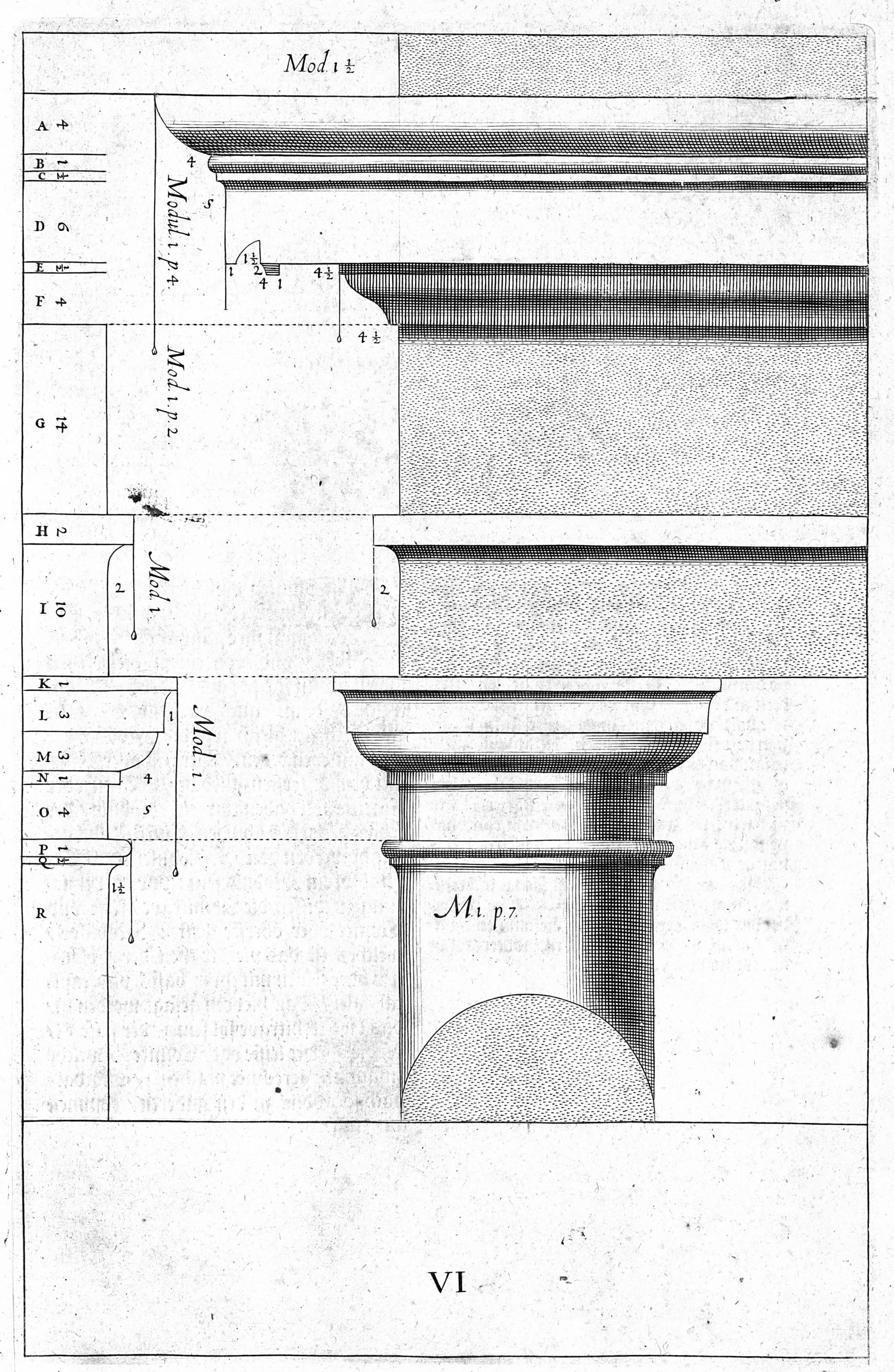
A L'œuf, *B* Rondeau, *C* Listeau ou Reiglet, *D* Couronne ou Goutierre, *E* Listeau, *F* Gueile renversée, *G* Frise, *H* Liste d'Architrave, *I* l'Architrave, *K* Listeau de l'Abaco, *L* Abaco, *M* Oeuf, *N* Listeau, *O* Frise du chapiteau, *P* Rondeau, *Q* Collier de la Colomne, *R* Fuste de la Colomne.

HEbbende hier voren in't generael beschreven de voornaemste maten om de Toscaensche Orden te maken / soo hebbe ick hier ende in't voorgaende bladt dese deelen geteeckent in't groot / op dat men besonderlijck sien magh de afdeelinge van elck minste ledeken / gesamentlijck met de ontwerpsels / ende op dat de klaerheyt der teyckeninghe met de ghetallen daer by / door haer selven alleen ghenoechsaem zy / om sich sonder veel woorden te doen verstaen / gelijck een yeder die eenige opmerckinge heeft lichtelijc sal konnen oordeelen.

A Eytjen / B Rondeken / C Lijstjen oft regeltjen / D Croon oft dropsteent / E Lijstjen / F Averrechtsche keel / G Friese / H Lijst van d'Architrave / I Architrave / K Lijstjen van den Abacus / L Abacus oft Cimatium / M Eytjen / N Lijstjen / O Friese van't Capiteel / P Rondeken / Q Kraegh van de Colomne / R De Schacht van de Colomne.

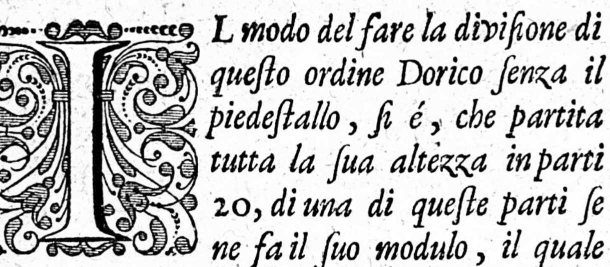
NAch dem ich hievorn general hab beschrieben die fürnembste maß / vmb den Toscanischen orden zumachen / so hab ich allhier vnd in vorigem bladt diese theil ins groß abgezeichnet / auff daß man die abtheilung von iedem der kleineren oder geringeren gliedern besonderlich sehen möge / mit sämbtlichen derselben contrafeiung oder abreissung / warvon die klarheit der abzeichnung mit den zahln dabey durch sich selbsten allein gnugsam sey / vmb ohn viele wort zumachen deutlich verstanden zu werden / gleich ein ieder / der einige auffmerckung hat / leichtlich soll können vrtheiln.

A Das Ey / B Runde / C Leist oder regel / D Krone oder tropffstein / E Leist oder Randt / F Verkerte oder vnrechte kehl / G Frise / H Leist der Architrave / I Architrave / K Leiste der blatten / L Der blatten oder Abacus / M Daß Ey / N Leistlein / O Frise vom Capital / P Rondelein / Q Krage der Seüle / R Der schaft oder Seüle.


Mod. 1 ½
A 4
B 1½
C 1½
D 6
E 1½
F 4
G 14
H 2
I 10
K 1
L 3
M 3
N 1
O 4
P 1½
Q
R
Modul. 1 p. 4
Mod. 1 p. 2
Mod. 1
Mod. 1.
M. 1. p. 7.

VI

VII.

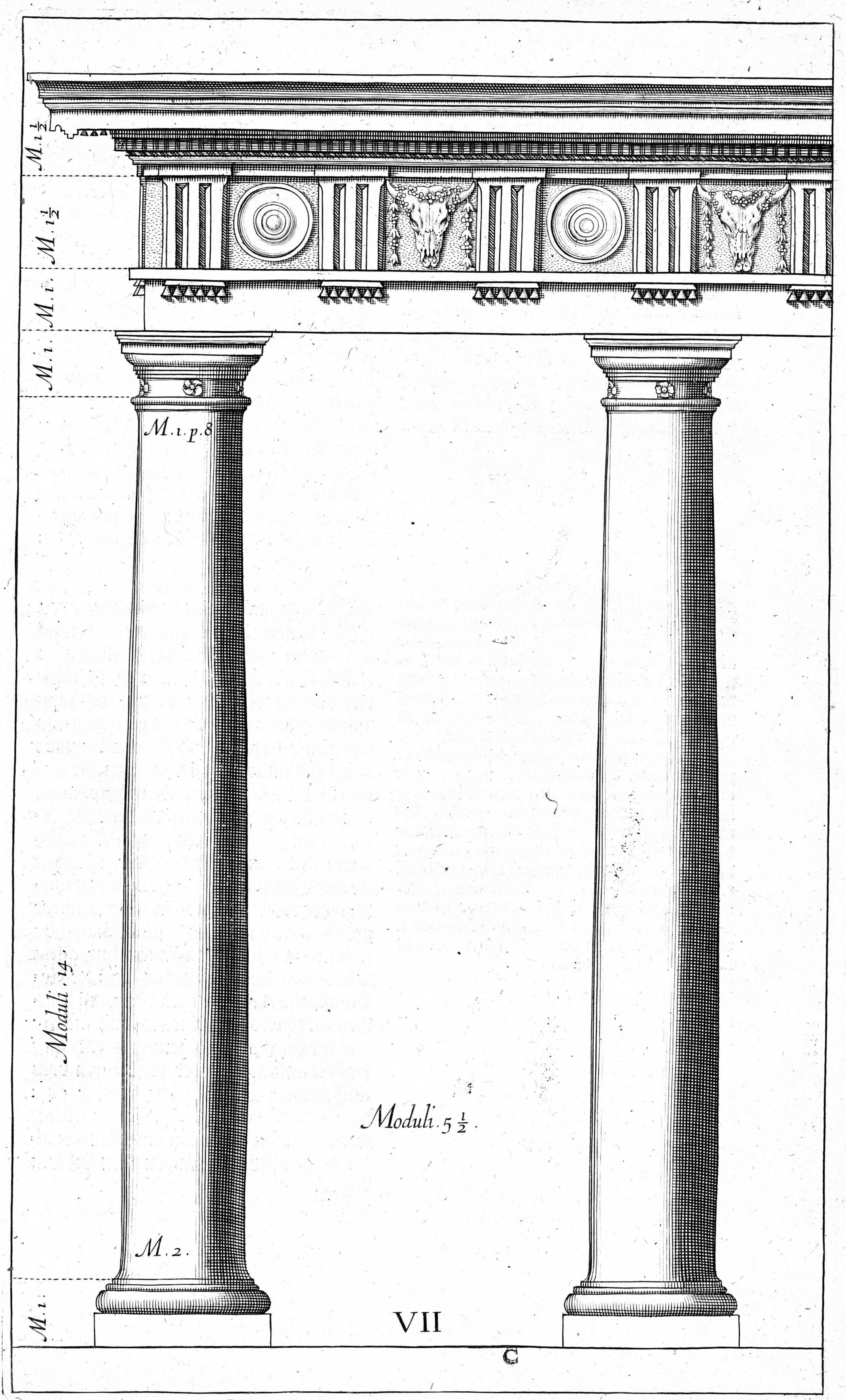


L modo del fare la divisione di questo ordine Dorico senza il piedestallo, si é, che partita tutta la sua altezza in parti 20, di una di queste parti se ne fa il suo modulo, il quale pur si divide in parti 12, come quello del Toscano. Alla base coll'imo scapo della colonna si dará un modulo, il fusto della colonna senza l'imo scapo si fará de moduli 14, il capitello sará un modulo, l'ornamento poi, cio, é Architrave, fregio, e cornice saranno moduli 4, che é la quarta parte della colonna con la base e capitello, come é detto adietro dover esser l'Architrave 1, il fregio $1\frac{1}{2}$ e la cornice $1\frac{1}{2}$, che raccolti questi insieme sono 4, e poi raccolti co gli' altri vanno à 20.

LA maniere de faire la division de ceste ordonnance Dorique sans pedestal, est telle : Toute sa hauteur est divisée en 20 parties, & de l'une d'icelles est fait son *Module*, lequel est aussi divisé en 12 parties, tout ainsi que celuy de l'ordonnance Toscane. A la base avecq l'anneau ou ceincture plus basse de la colomne, sera donné un *Module*. Le tronc ou fuste de la colomne sans la membrure plus basse sera fait de 14 modules. Le Chapiteau d'un module. Et l'ornement, c'est asçavoir l'Architrave, Frise & Cornice, sera de 4 modules, qui est le quart de la Colomne avecq sa base & chapiteau, comme desia nous avons dit ci dessus, que l'Architrave doit estre d'un, la frise d'$1\frac{1}{2}$, & la cornice d'$1\frac{1}{2}$, qui adjoustez ensemble sont 4, & sommez avecq les autres revienent a 20.

De manier om de verdeelinghe van dese Dorische orden sonder pedestael te maken / is / datmen haer gantsche hooghte deelt in 20 deelen / ende van een deser deelen maectmen haer Modulo oft maetjen / het welcke dan mede ghedeelt wordt in twaelven / ghelijck alst Modulo van de Toscaensche Orden. De voet oft basis met de onderste stijl ofte lit van de colomne sal hebben een Modulo. De schaft van de colomne sonder de onderste stijl sal ghemaeckt worden van 14 Modulos. Het Capiteel sal een Modulo wesen / en 't cieraet / te weten d'Architrave / Friese ende cornice oft bovenlijst 4 Modulos, 't welck het vierendeel is van de Colomne met haer basis ende Capiteel. Gelijck dan hier voren ghesept is / dat d'Architrave moet wesen 1 / de Friese $1\frac{1}{2}$ / ende de bovenlijst $1\frac{1}{2}$ / dewelcke t'samen ghesommeert zijnde maecken 4 ende daer na gheaddeert tot de andere komense uyt op 20.

Die manier vmb diese Dorische orden ohne pedestal zu machen / ist / daß man ihre gantze höhe zertheilt in 20 theil / vnd von einem dieser theil macht mann ihr Modulo, oder Mäßlein / welches dann auch zertheilt wirdt in zwölff theil / gleich wie die Modulo der Toscanischen orden. Der fuß oder basis mit dem vntersten glied der Seülen oder Cinctus soll haben nur ein Modulo / der schaft des seüls ohn den Cinctus soll gemacht werden von 14 Modulen / das Capital sol ein Modulo sein: vnd die verzierung / zu wissen / die Architrave / frise vnd Cornice oder öberste leist 4 Modulos / welches ist das vierdte theil der Colomnen oder seülen mit ihrer basis vnd capital / gleich dan hievorn gesagt worden ist / das die Architrave sol sein 1 / der frise $1\frac{1}{2}$ / vñ die öberste leiste oder Cornice $1\frac{1}{2}$ / welche zusammen gerechnet machen 4 / vnd darnach geaddirt zu den anderen / kommen auß auff 20.


M. 1 ½
M. 1 ½
M. 1.
M. 1.
M. 1. p. 8
Moduli. 14
Moduli. 5 ½.
M. 2.
M. 1.
VII

VIII.

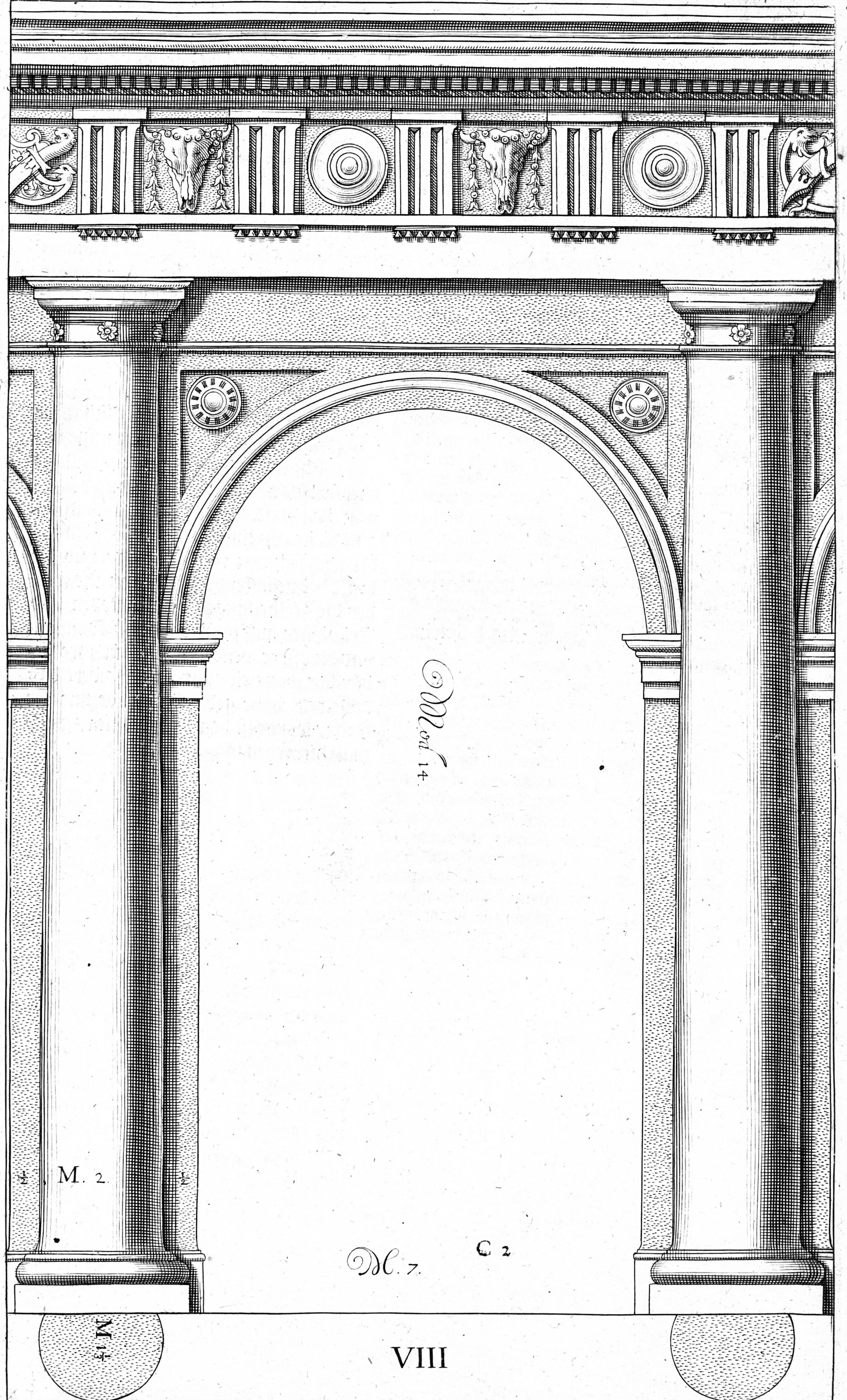


Olendo fare ornamento de loggie over portici d'ordine Dorico, si deve (come é detto) partir l'altezza in parti 20, e formarne il modulo; poi distribuire le larghezze che venghino da un pilastro all' altro moduli 7, e li pilastri sieno moduli 3, che cosi veniranno partite le larghezze con le altezze alla sua proportione con la luce delli vani di due larghezze in altezza, e venira la giusta destributione delle metope e triglife come si vede. Resta solo havere in consideratione che la colonna deve uscire fuor del pilastro un terzo di modulo piu del suo mezzo, e questo si fa perche le projetture delle imposte non passino il mezzo delle colonne, e questa sera regola universale in tutti li casi simili de tutti gli ordini.

QVand on voudra faire l'ornement de Galeries ou Loges selon l'ordonnance Dorique, il faudra (cõme il a esté dit) diviser la hauteur en 20 parties, & en former le Module, puis apres on partagera en telle maniere les largeurs, que de l'un jusques a l'autre Pilastre, il y aye 7 modules, & que les Pilastres en ayent trois. Car ainsi viendront reparties les largeurs avec les hauteurs a leur proportion avecq la lumiere des vuides de deux largeurs en hauteur, & viendra juste la distribution des Metopes & Trigliphes, comme l'on voit. Reste seulement a considerer, que la colonne doit sortir hors du Pilastre le tiers d'un module plus que sa moitié. Ce qui se fait, afin que les Projectures Saillies ou larmieres des Impostes ne passent la moitié des colomnes. Et sera ceci une reigle universelle en tous cas semblables de toutes les Ordonnances.

ALsmen 'tcieraet van Galerien wil maken na de Dorische Orden/ so moetmen (als geseyt is) de hooghte deelen in 20/ ende daer af maken het Modulo. Daer na sal men de breeten alsoo verdeelen/ datter 7 Modulos komen van d'een tot d'ander Pilaster/ende de Pilasters sullen dry Modulos hebben. Want alsoo sullen de breeten met de hoochten verdeelt zijnde/ tot haer proportie komen/ met het licht van de openheden van twee breeten in de hooghte ende de verdeelinge der Metopen ende Triglyfen/ sal effen uyt komen/ gelijck men hier siet. Dit alleen moetmen gade slaen/ dat de Colonne buyten 't Pylaster moet comen een derdepart van een Modulo meer dan haer helft/ het welck ghedaen wordt/ op dat de uytsteecksels oft projecturen van de opsetsels niet meerder en werden als de helft van de colomnen. Ende dit sal een algemeyne regel wesen/ in alle diergelijcke voorvallen van alle de Ordens.

WAnn man einige verzierungen von Gallereien machen wolte/ nach dem Dorischen orden/ so muß man (wie gesagt) die höhe theilen in 20 theil/ vnd darvon die maß oder Modulum machen/ darnach sol man die breite also zerteilen/ daß da 7 Moduln kommen von dem einen peilaster zu dem andern/ vnd die peilaster sollen haben 3 Modulos. Dan also wirdt die breite mit der höhe zertheilt/ zu jhrer rechten proportion kommen/ mit dem liecht von der offenheit zweyer breiten in die höhe/ vnd die zertheilung der Metopen vnd Trigliphen wirdt gerad hinauß kommen/ gleich man hier sehen mag/ jedoch daß man nur allein achtung darauff muß geben/ daß die Colomne ausserhalb dem peilaster muß kommen ein drittes theil eines moduli mehrer dan jhr helft/ welches gethan wirdt/ auff daß die außladung oder projecturen vom auffgesetzten werck nicht mehrer oder grösser werden als die helfft der seülen/ vnd diß sol ein algemeine regel sein/ in allen dergleichen zufällen von allen anderen ordten.


Mod. 14
½ M. 2. ½
M. 7.
C 2
M 1⅓
VIII

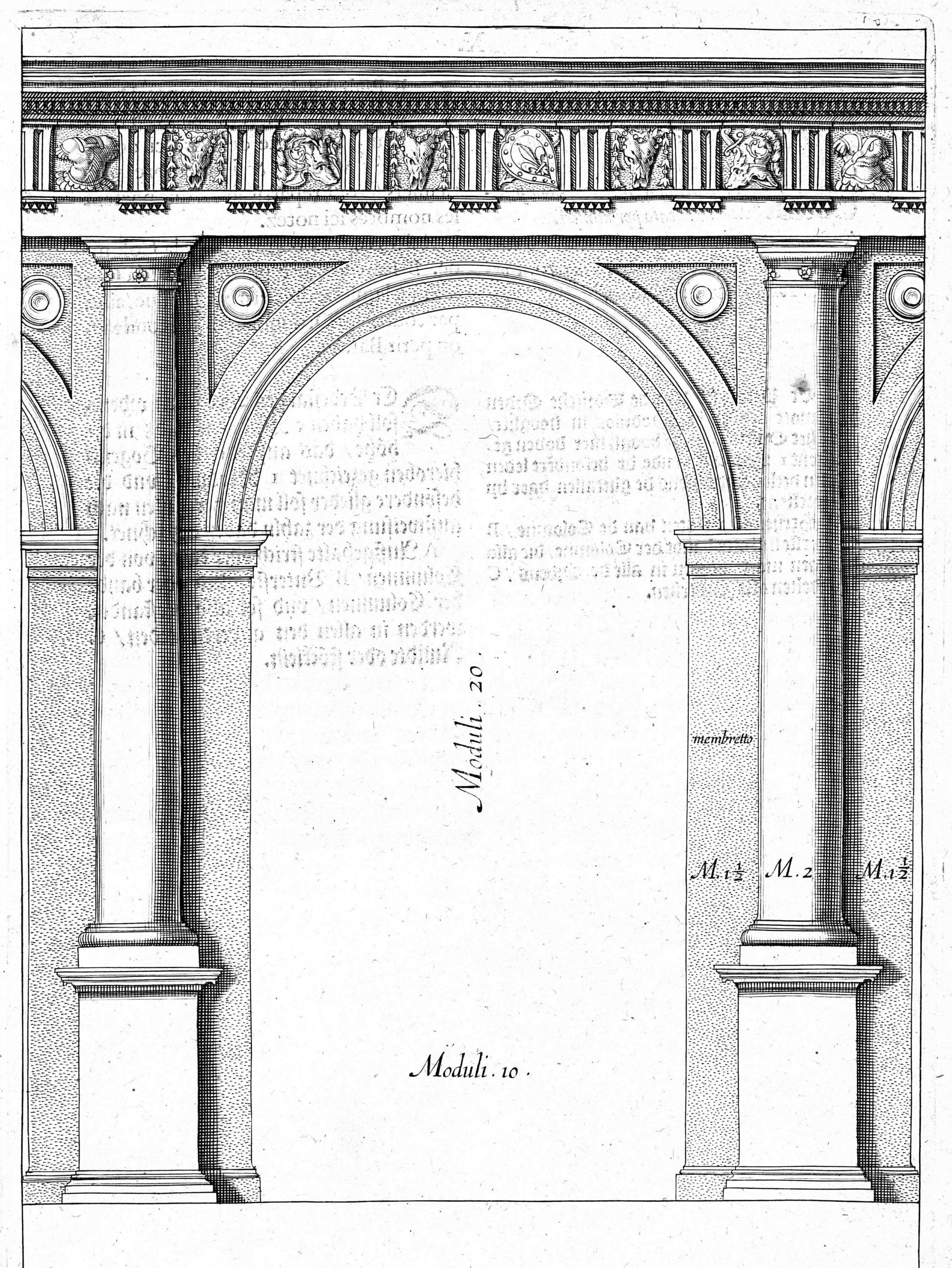
IX.

HAvendosi à fare portici overo loggie d'ordine Dorico con li piedestalli, devesi partire in parti 25 e $\frac{1}{3}$, e di una farne il modulo, e terminare la larghezza da un Pilastro all' altro di moduli 10, e la larghezza de Pilastri di moduli 5, che così veniranno giuste le distributioni delle metope, e triglife, e il vano de gli archi proportionato, volendo che venghi l'altezza duplicata alla larghezza, quale é di moduli 20, come si puo vedere.

AYant a faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Dorique avec leurs Pedestaulx, la Colomne devra estre divisée en 25 parties & $\frac{1}{3}$, & de l'une d'icelles sera fait le module. La largeur de l'un jusques a l'autre Pilastre sera terminée par 10 Modules, & la largeur des Pilastres par 5. Car c'est ainsi que viendront a estre justes les distributions des Metopes & Trigliphes, & le vuide des arcs proportionné, requerant la hauteur soit redoublée avecq la largeur, laquelle est de 20 Modules, comme l'on peut voir.

ALs men Galerien van de Dorische orden wil maken met pedestalen / so moetmen de Colomne deelen in 25 $\frac{1}{3}$/ ende van een der selver deelen het Modulo maken. De breede van't een tot aen't ander Pilaster sal van 10 Modulos wesen / ende de breedte der Pilasters van 5. Want alsoo sullen de verdeelingen van de Metopen ende Triglifen op haer rechte maet komen / ende die openheyt van de boghen op haer proportie / welcke vereyscht dat de hoochte geduplicеert oft verdobbelt werde met de breedte / die van 20 Modulos is / gelijck men hier sien mach.

WAnn man Gallereien will machen nach dem Dorischen orden mit pedestaln / so muß man die Columne oder Seüle abtheilen in 25 $\frac{1}{3}$/ vnd von einem theil derselbē den Modulum machen. Die breite von einem peilaster biß zum andern sol sein von 10 Modulen / vnd die breite der peilaster von 5. Dann also werden die zertheilungen der Metopen vnd Trigliphen auff jhr rechte maß kommen / vnd die offene weite der bogen in jhre gebürliche proportion / welche erfordert daß derselben höhe geduplirt werde mit der breite / welche ist von 20 Modulen / gleich man hier sehen mag.



IX

X.


L piedestallo Dorico deve essere moduli 5 e $\frac{1}{3}$ in altezza, la imposta dell' arco qui sopra disegnata modulo 1, e partiti li suoi particolari membri, come si vede notato per numeri.

A *Scanellature della colonna.* B *Imo scapo della Colonna, e per tale debbe essere inteso in tutti li ordini.* C *Tondino overo bastoncino.*

LE Pedestal de l'ordonnance Dorique doibt avoir $5\frac{1}{3}$ Modules en hauteur, l'Imposte de l'Arc ci dessus desseigné 1 Module, & ses membres particuliers seront repartis selon que portent les nombres ici notez.

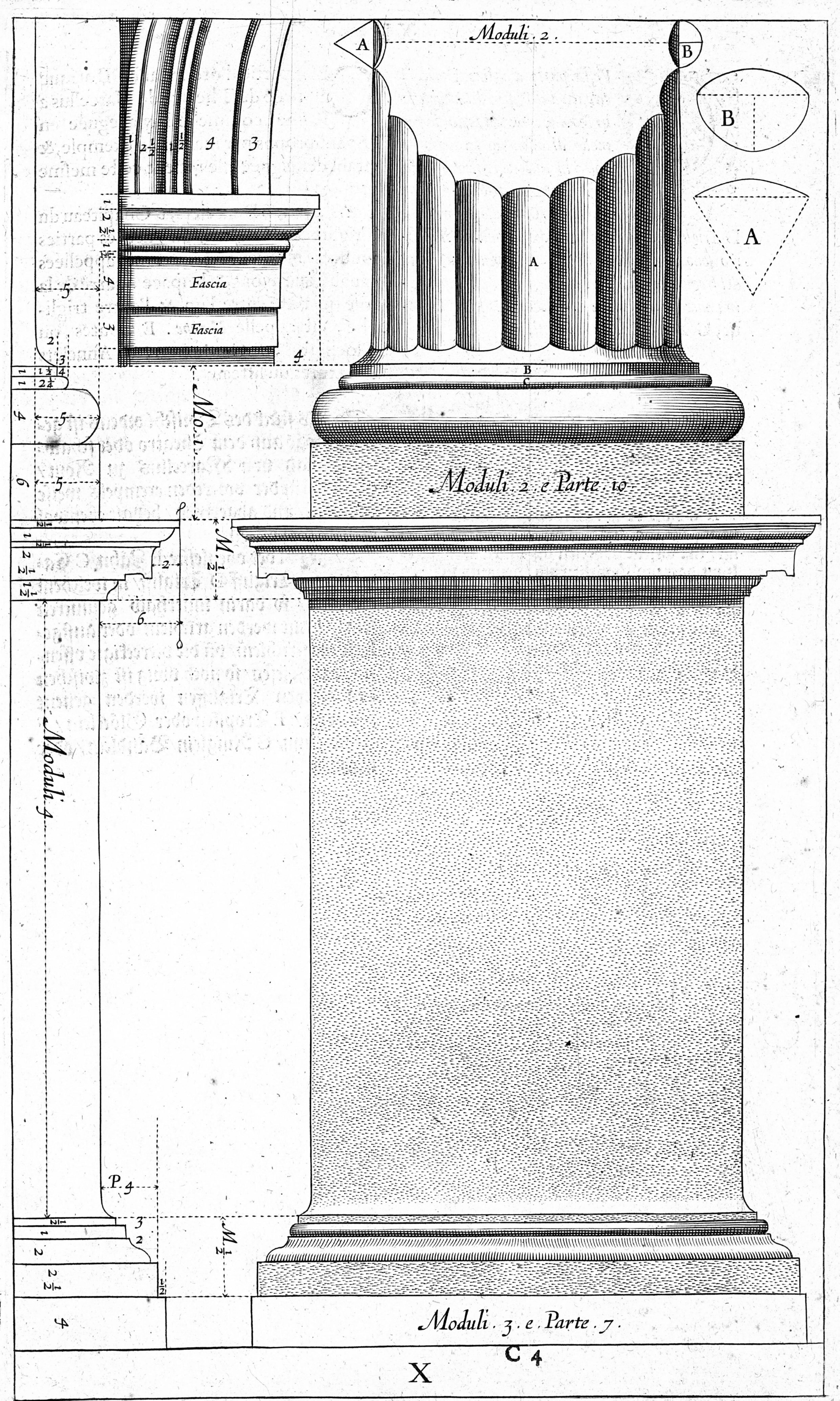
A Les canaux ou rayons de la Colomne. *B* La ceincture plus basse de la Colomne, laquelle doit estre entendue ainsi par toutes les Ordonnances, *C* Rondeau, ou petit Baston.

Het Pedestael van de Dorische Orden moet hebben $5\frac{1}{3}$ Modulos in hooghte/ het Opsetsel van de boogh hier boven geteeckent 1 Modulo/ ende de besondere leden salmen deelen uytwijsens de ghetallen daer by gheteeckent.

A Strijen ofte Goten van de Colomne / B Onderste stijl ofte bandt der Colomne / die also verstaen moet worden in alle de Ordens / C Rondeken ofte Stockken.

Der Pedestal des Dorischen ordens soll haben 5 Modulen vnd $\frac{1}{3}$ in die höhe / das auffsetzel des Bogens hieroben gezeichnet 1 Modulo / vnd die besondere glieder soll man zertheilen nach außweisung der zahln dabey gezeichnet.

A Außgehalte strich oder kälen von der Columnen / B Vnterste glied oder bandt der Columnen / vnd sol also verstanden werden in allen den anderen orden / C Rundte oder stöcklein.



Moduli . 2 .
A
B
B
A
A
Fascia
Fascia
B
C
Mo. 1.
Moduli . 2 . e Parte . 10
M. ½
Moduli 4
P. 4
M. ½
Moduli . 3 . e . Parte . 7 .

X

XI.



Vesta parte d'ordine Dorico è cavata dal Teatro di Marcello in Roma, come nel proemio per modo di essempio fu detto, e posta in disegno ritiene questa medesima proportione.

A *Siguscio*, B *Dentello*, C *Capitello del triglifo*, D *Triglifo nel quale le parti che si fondano indentro sono nominate canaletti, e lo spatio quadrato del fregio che resta fra l'un triglifo, e l'altro, si chiama metopa*, E *Goccie overo companelle*, F *Cimatio*, G *Anuletti overo listelletti.*

Ceste partie d'ordonnance Dorique est tirée du Theatre de Marcellus a Rome, comme je l'ay alleguée en l'Avant propos par maniere d'exemple, & estant desseignée elle retient ceste mesme proportion.

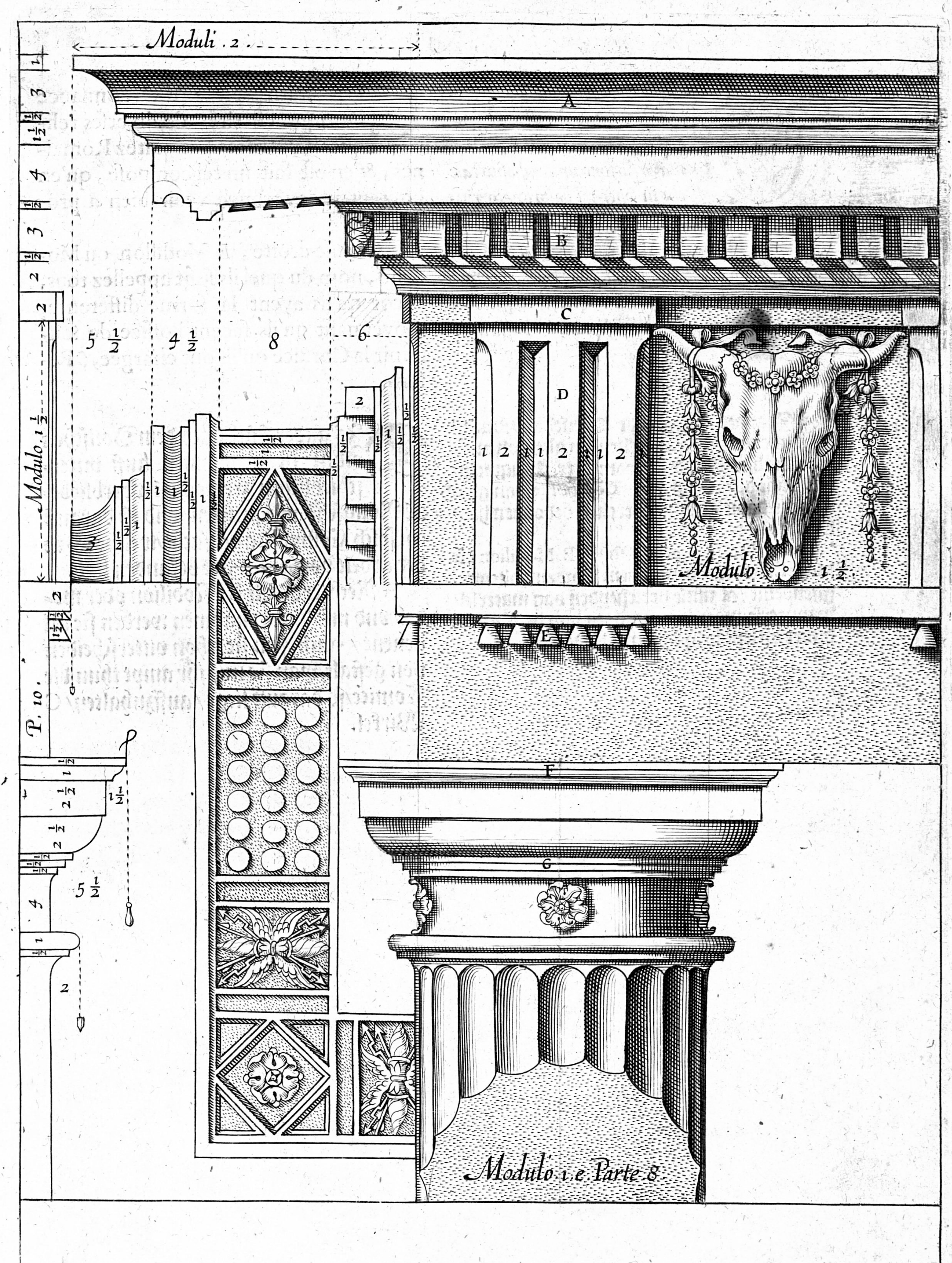
A Tuyau, *B* Dentelets, *C* Chapiteau du Triglife, *D* Triglife, au quel les parties fondees interieurement sont appellées canaux ou rayons, & l'espace quarré de la frise qui reste entre l'un & l'autre triglìphe, est appellé *Metope*. E Goutes, ou Clochettes, *F* Cymatium, G Annelets ceinctures ou listeaux.

Dit stuck vande Dorische Orden is ghetrocken uyt het Tooneel van Marcellus te Roomen/ ghelijck in de voorreden by manier van exempel geseyt is/ ende geteeckent zijnde/ behout even de selve proportie.

A Ogijf of hol van de boven-lijst / B Tanderingen/ C Capiteel van't Triglijf / D Triglijf / in't welcke de deelen die innewaerts vierkant daer inghesoncken zijn / genoemt worden kerven/ voortjens oft streepjens / ende 't vierkante open van de frise dat noch over is tusschen de twee Triglyfen / wort genoemt Metopa, E Droppen ofte klockjens/ F Cymatium/ G Ringskens Bandekens oft Lijstjens.

Dis stück des Dorische ordens ist gezogē auß dem Theatro oder schawplatz von Marcellus zu Rom / gleich hie in der vor-reden exempels weise gesagt ist/ vnd abgerissen / behalt ebenwol dieselbe proportion.

A Die hol der obenleiste/B Zähn/C Capital vom Trigliff/D Trigliff/ in welchem die theil/ so darin innerhalb gesuncken sein/ genent werden grüblein oder außgehawene strichlein/ vñ die viereckigte offenheit der Friesen/ so noch vbrig ist zwischen den zweyen Trigliffen werden genent Metopa / E Tropffen oder Glöcklein / F Cymatium/ G Ringlein/Bändlein / oder leistlein.


Moduli . 2
A
B
C
D
E
F
G
Modulo 1 1/2
Modulo . 1 1/2
P. 10.
Modulo 1. e Parte 8
5 1/2
4 1/2
8
6

XI

XII.


Vest' altra parte d'ordine Dorico è cavata da diversi fragmenci delle antiquità di Roma, e fattone un composito tale che in opera l'ho provato riuscire molto bene.

A *Gola diritta*, B *Madiglione overo modello, e con questo nome vengono chiamati tutti, ancorche sieno di varia forma, purche mostrino l'ufficio di sostenere la cornice che gli é disopra*, C *Fusaruoli.*

CEste autre piece d'Ordonnance Dorique est tirée de diverses reliques d'entre les Antiquitez Romaines, & en est fait un tel composé, qu'en ouvrant je l'ay trouvé venir bien a propos.

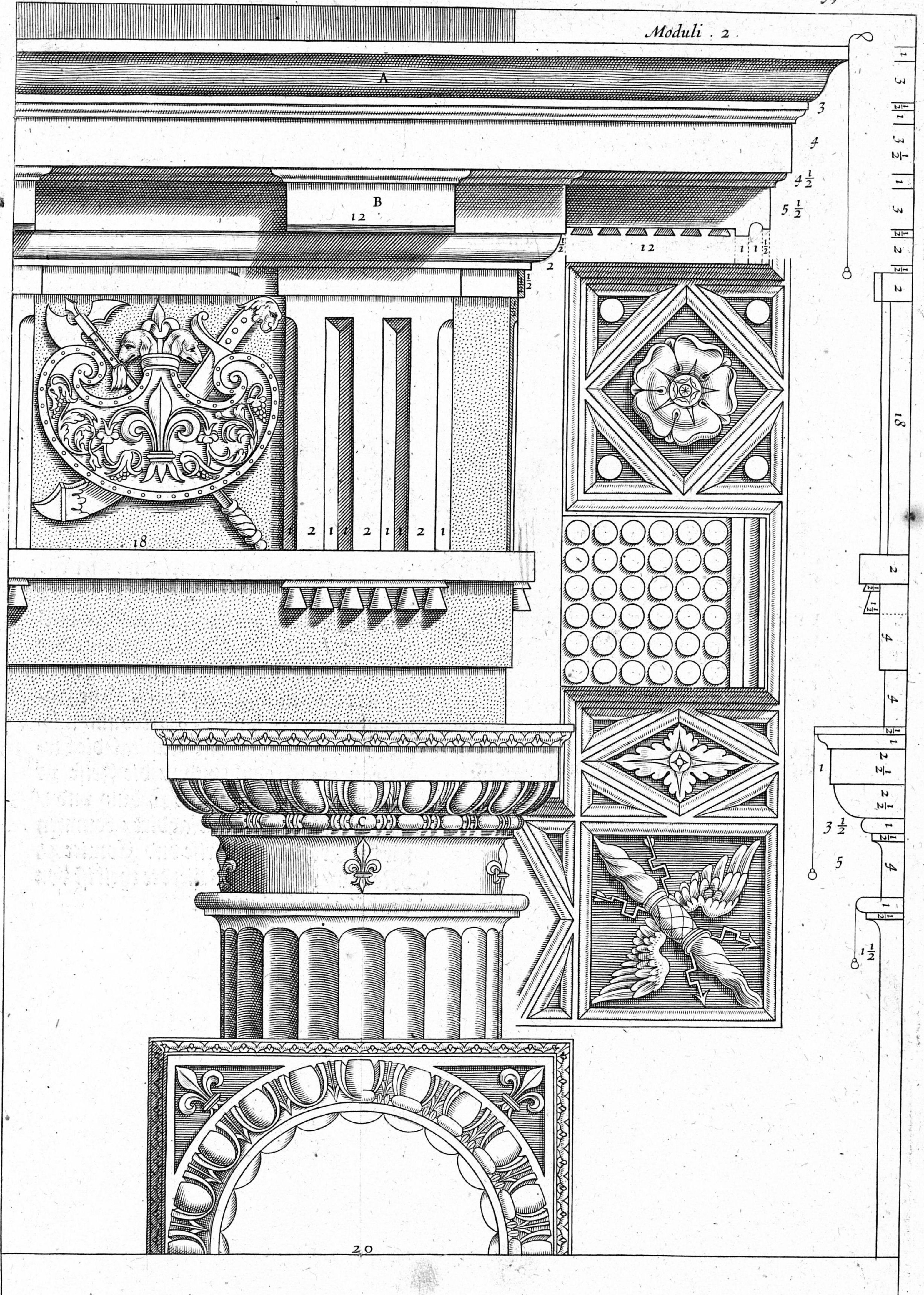
A Gueule droite, B Modillon ou Modelle, nom du quel ils sont appellez tous, encor qu'ils ayent la forme differente, moyennant qu'ils facent l'office de soustenir la Cornice qu'ils ont chargée, C Pesons.

DIt ander stuck na de Dorische Orden is ghenomen uyt verscheyden ghebroken overblijfselen der Roomscher Antiquitey-ten/ ende daer is sulck een Composita van ghemaeckt/ dat ick die in't wercken bevonden hebbe seer wel te staen.

A Rechte keel ofte Odijf/ B Modilion oft Model, ende met desen naem wordense altemael ghenoemt/ al zijnse verscheyden van maecksel/ wanneerse maer 't ampt doen van de Cornice dieder op leyt te draghen/ C Werbels.

DIs ander stück nach dem Dorischen Orden ist genommen auß unterschiedlichen zerbrochnē uberbliebenē Römischē antiquiteten/ und ist darauß ein solch Composita gemacht/ welche ich in der arbeit von guter art befunden hab.

A Rechter Kehl/ B Modilion oder model/ und mit diesem nahmen werden sie all genent/ auch sein sie schon unterscheiden von gestalt/ wan sie nur jhr ampt thun die Cornice/ so darauff liegt/ auffzuhalten/ C Wirkel.



XII

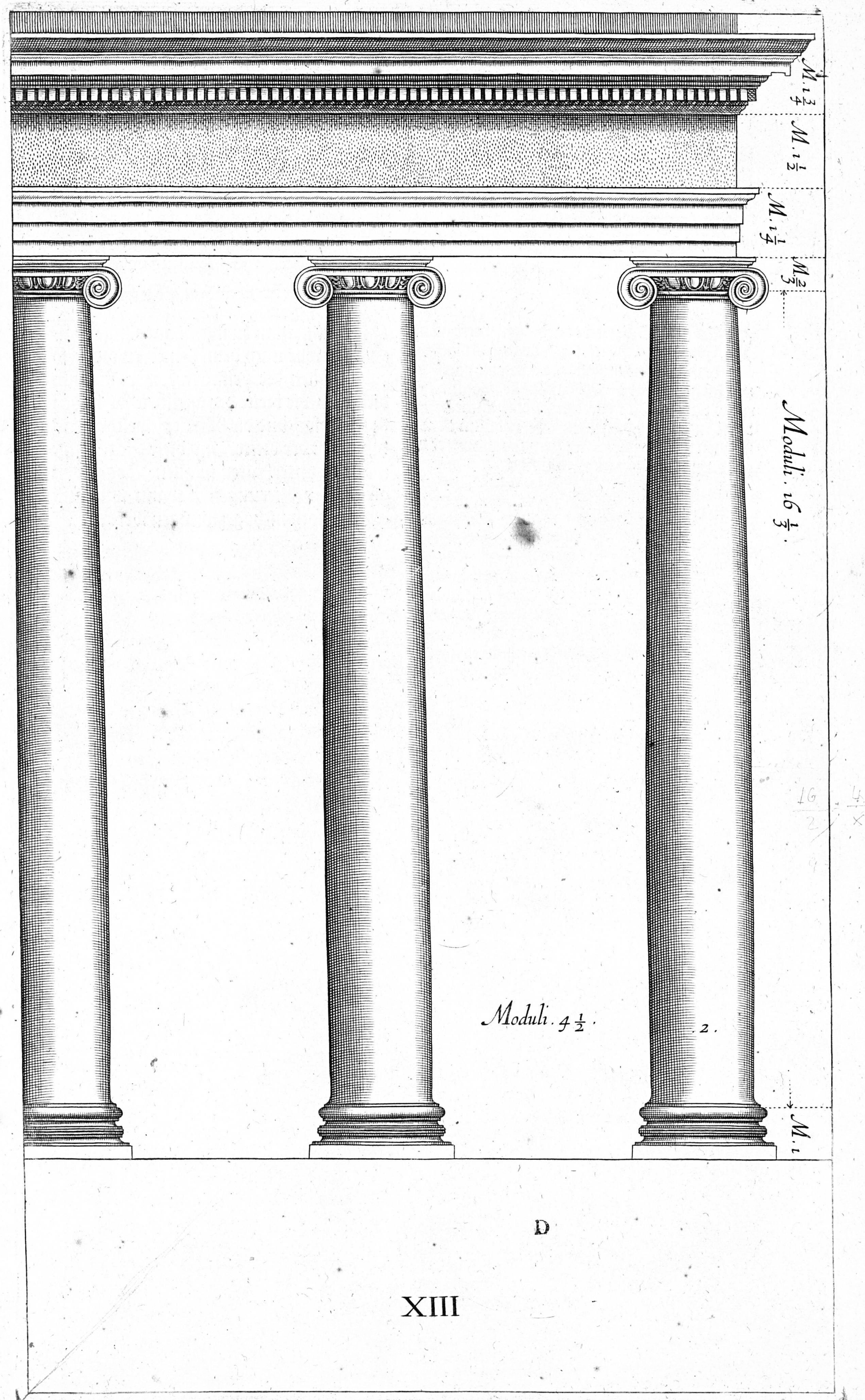
XIII.

Havendosi a fare l'ordine Ionico senza il piedestallo, tutta l'altezza s'ha da partire in parti 22 ½, e d'una di queste farne il modulo, il quale va diviso in parti 1   , e questo auviene che per essere ordine piu gentile del Toscano e del Dorico, ricerca piu minute divisioni. la sua colonna deve essere 18 moduli con la base e capitello, l'Architrave modulo 1¼, il fregio modulo 1½, la Cornice modulo 1¾, colti insieme, Architrave, fregio, e Cornice sono moduli 4½, che e la quarta parte dell' alltezza della Colonna.

Voulant faire l'ordonnance Ionique sans Pedestal, toute la hauteur doit estre divisée en 22 ½ parties, & de l'une d'icelles est fait le module, lequel est reparti en 18. Ce qui se fait, d'autant que ceste ordonnance, pour estre plus gentile que la Toscane & Dorique, a aussi les divisions plus menues. Sa colomne doit avoir 18 modules, y comprise la base & le chapiteau, l'Architrave 1 module & ¼, la Friese 1 ½ module, la Cornice 1 ¾ module. Nombres qui adjoustez ensemble rendent l'Architrave, Frise & Cornice de 4 ½ modules, qui est le quart de la hauteur de la Colomne.

Als men de Jonische Orden wil maecken sonder Pedestael/ so moet men de gantsche hooghte deelen in 22 ½ deelen/ ende van een der selver het Modulo maken / dat in 18 deelen gedeelt wort. Ende dit gheschiedt/ om dat dese Orden/ door dien zy edelder is als de Toscaensche ende Dorische / oock kleynder afdeelingen vereyscht. Haer colomne moet houden 18 Modulos met haer base ende capiteel/ d'Architrave een Modulo ende ¼. De friese 1 ½ Modulo, de Cornice een Modulo ende ¾ / welcke ghetallen t'samen ghesommeert komt voor Architrave Friese ende Cornice 4 ½ Modulos/ 'twelck het vierdepart is van de hoochte der Colomne.

Wann man den Jonischen orden machē wolte ohne Pedestal/ so muß man die höhe desselben zertheilen in 22 theil vnd ein halb/ vnd von dieser ein den modulum machen / welcher ferner in 18 theil zertheilt wirdt/ vnd geschicht dies darumb/ daß dieser orden / dieweil er edler als der Toscanische vnd Dorische ist/ auch kleinere abtheilungen erfordert. Jhr Columne gebürt zu haben 18 Moduln/ mitgerechnet jhr Basis vnd Capital/ die Architrave ein Modulo vnd ¼ / die Frise 1 ½ Modulo/ die Cornice ein Modulo vnd ¾/ welche zahln zusammen addirt/ kommen für die Architrave/ Frise vnd Cornice 4 ½ Moduln/ welches das vierdte theil ist von der höhe der Columnen.


M. 1 3/4
M. 1 1/2
M. 1 1/4
M. 2/3
Moduli. 16 1/3.
Moduli. 4 1/2.
2.
M. 1
D
XIII

XIV.

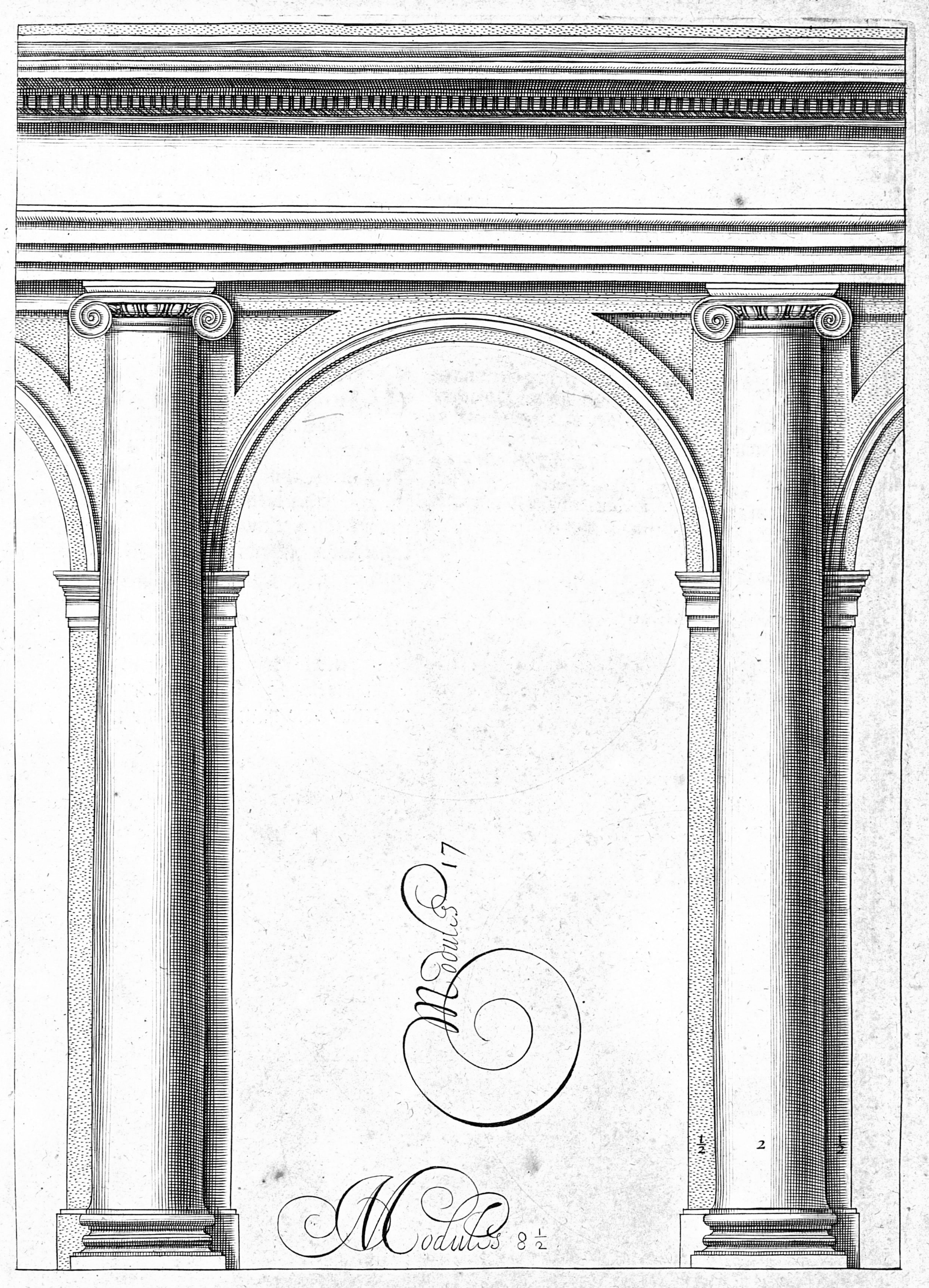


Ovendosi fare portici ò loggie di ordine Ionico, si faranno i pilastri grossi moduli 3, e la larghezza del vano moduli 8 ½, e l'altezza moduli 17, che sara doppia alla larghezza, la quale é regola da osservare fermamente in tutti gli archi di simili ornamenti, ogni volta che gran necessita non astringa.

QVand on voudra faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Ionique, les Pilastres se feront de la grosseur de 3 modules, & la largeur du vuide sera de 8 ½ modules, la hauteur de 17, qui sera le double de la largeur. Reigle qu'on doibt observer fermement en tous arcs de semblables ornemens, toutes & quantes fois que la grande necessité ne nous contraint de faire autrement.

ALs men Galerien te maecken heeft na de Jonische Orden/ soo sullen de Pylasters dick zijn drie Modulos, de breedte van't open sal hebben 8½ Modulos, ende de hooghte 17/ twelck het dobelt is van de breete. Ende desen regel moet men vastelijck onderhouden in alle boghen van ghelijcke sieraten/ soo wanneer de groote noodt ons niet en dwingt.

WAnn man zu machē hat einige Galereyē nach dem Jonischen orden/ so sollen die peilaster dreyer moduln dick sein/ die breite der offenheit sol haben 8½ modulos/ vnd die höhe 17/ welches das duppel ist der breite. Vnd diese Regel muß man fest vnterhalten in allen Bogen von gleichen verzierungen/ wann wir auß grosser noth nicht gezwungen werden.



XIIII

XV.

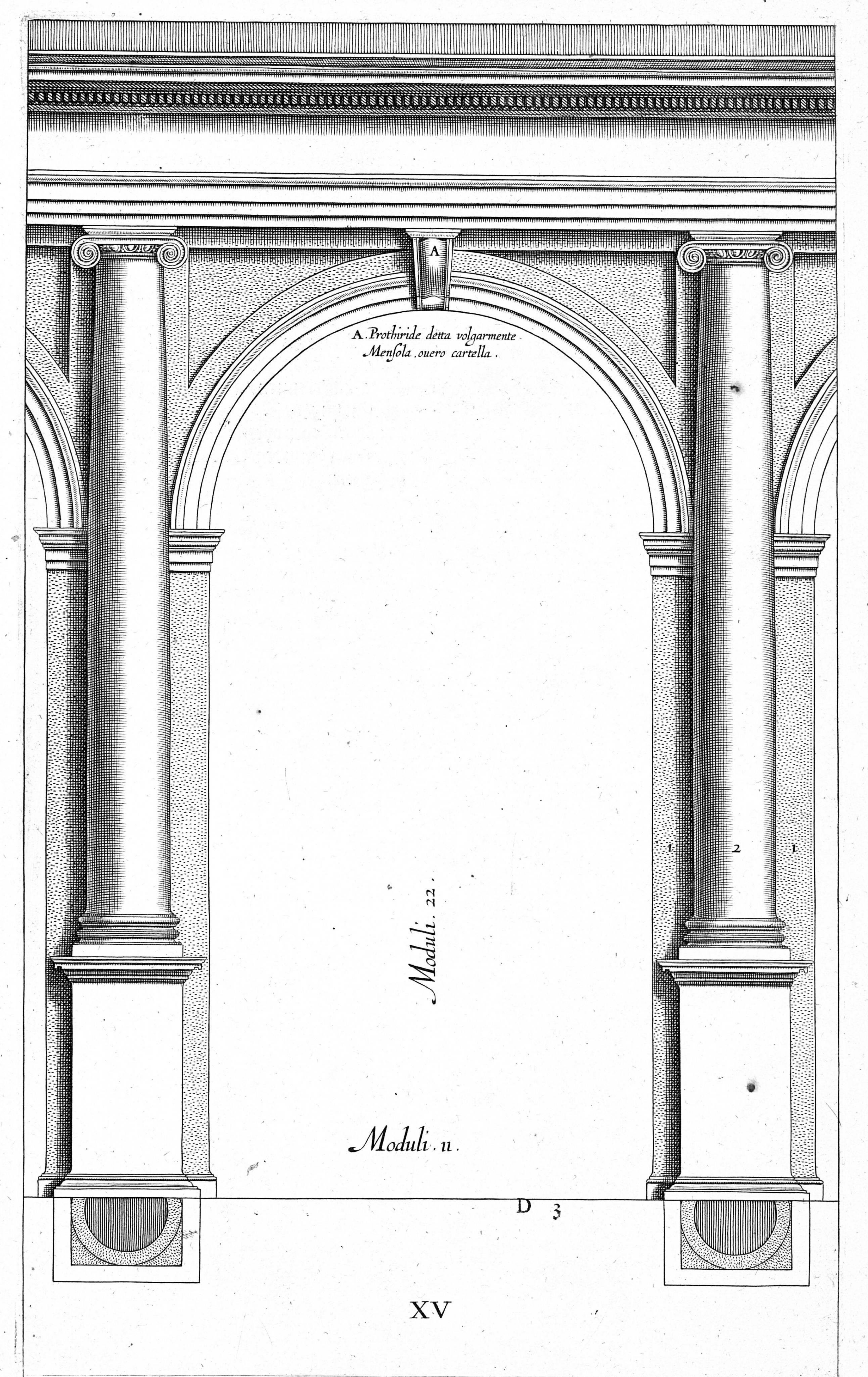


A do vẽdosi fare portici ó loggie di ordine Ionico con li piedestalli, tutta l'altezza va partita in parti 28 ½, essendo il piedestallo con il suo ornamento moduli 6, parte terza della colonna con la base e capitello, comme s'è detto dovere essere in tutti li ordini, la larghezza del vano sara moduli 11, l'altezza 22, la larghezza de pilastri moduli 4, come si vede nel disegno notato per numeri.

MAis quand on voudra faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Ionique avec les Pedestaux, toute la hauteur est divisee en 28 ½ parties, le Pedestal avecq son ornement ayant 6 modules, qui est le tiers de la Colomne avecq sa base & Chapiteau, comme nous avons dit que cela s'observe en toutes les ordonnances. La largeur du vuide sera de 11 modules, la hauteur de 22, La largeur des Pilastres de 4 modules, comme l'on voit noté par nombres en ce desseing.

MAer als men Galerien oft Logen maken wil van de Jonische Ordèn met Pedestalen/ so wort de gantsche hoochte gheđeelt in 28 ½ deelen / houdende het Pedestal met zijn cieraet 6 Modulos, 'twelck is het derdepart van de Colomne met haer base ende capiteel/ ghelijck geseyt is dat sulcks behoort te wesen in alle de Ordens. De breedte van d'openheyt sal wesen 11 Modulos, de hooghte 22 / De breedte van de Pilasters 4 Modulos, ghelijckmen in de figuer met ghetallen gheteeckent siet.

WAnn man aber Gallereyen oder vberdeckte vmbgänge nach dem Jonischen orden mit pedestaln machen wolte/ so wirdt die gantze höhe abgetheilt in 28 ½ theil/ vnd der pedestal mit seiner verzierung helt 6 moduln /welches ist daß dritte theil der seülen mit jhrem Basi vnd Capital/ wie gesagt ist/ daß solches gebührt zu sein in allen den anderen orden. Die breite der offenheit sol sein eilff moduln/ die höhe 22/ die breite der peilaster 4 moduln/ wie man in der figur mit zahln abgezeichnet sehen mag.


A
A. Prothiride detta volgarmente
Mensola, ouero cartella.
1 2 1
Moduli. 22.
Moduli. 11.
D 3
XV

XVI.



A Cornice della imposta qui sopra é d'altezza modulo 1, *e la sua projettura é* $\frac{1}{3}$, *i particolari membri si ponno vedere da numeri, e parimente quelli del piedestallo e della base.*

A *Scotia overo cavetto superiore.* B *Astragali overo tondini.* C *Scotia overo cavetto inferiore.*

LA Cornice de l'imposte d'enhaut est d'un module, sa projecture d'un tiers. Les membres particuliers, on les peut apprendre par les nombres, comme aussi ceux du Pedestal & de la base.

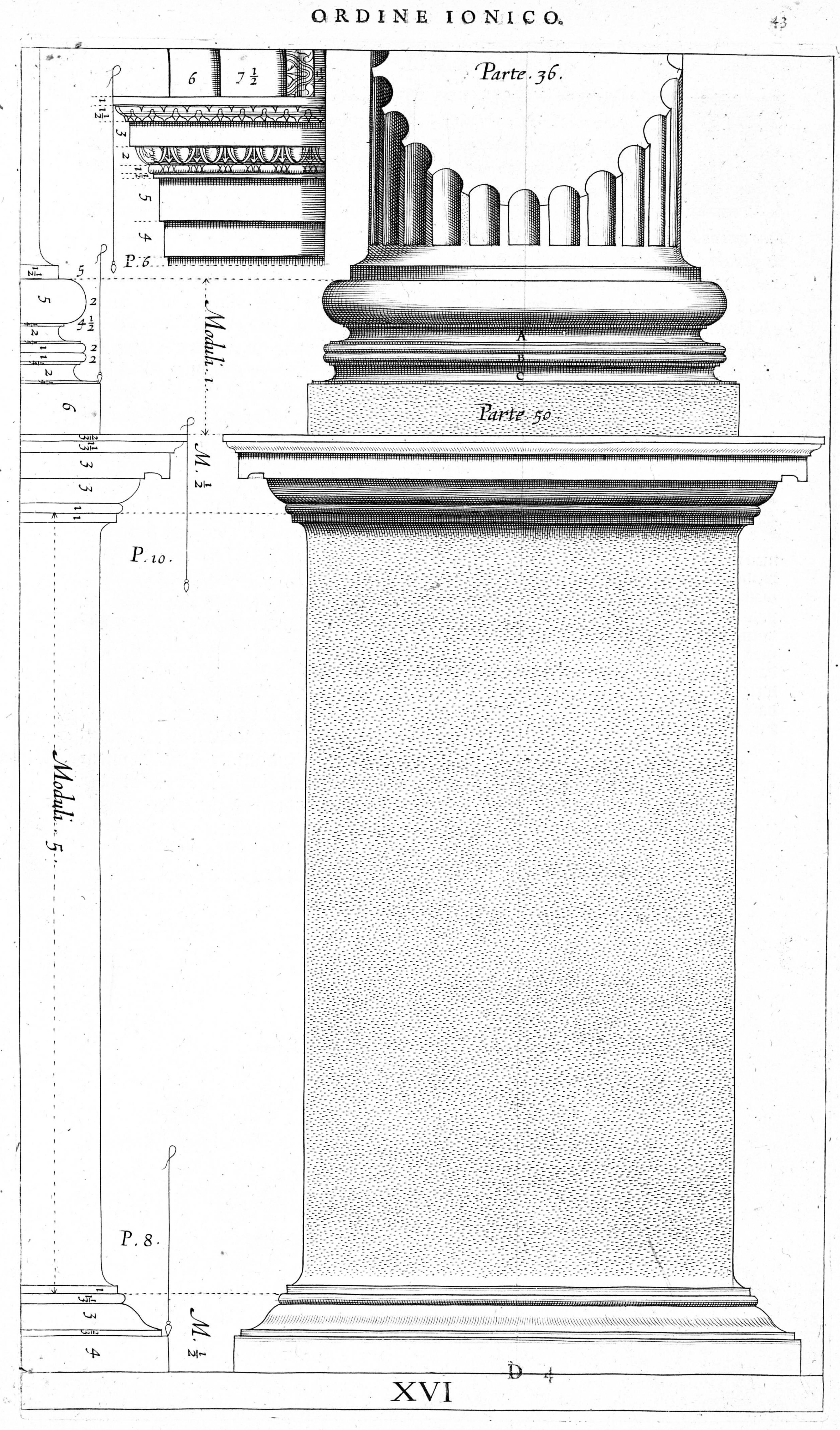
A Scotie, ou creux d'enhaut, *B* Astragales ou rondeaux. *C* Scotie, ou creux d'embas.

DE boven-lijst van de Imposita ofte opsetsel hier boven aen is een Modulo, ende zijn projectura oft uytsteecksel $\frac{1}{3}$. De besondere leden kanmen uyt de ghetallen mercken/ als oock die van 't pedestael ende basis.

A Scotia oft bovenste hollicheyt / B Astragali oft rondekens/C Scotia oft onderste hollicheyt.

Die obenleist von der Imposita hieroben an/ ist von einem Modulo/ vnd sein außladung ein drittes theil/ Die besondere glieder kan man auß den zahln erkennen / als auch die von dem pedestal vnd basi.

A Scotia oder oberste holligkeit/B Astragales oder Runden/C Scotia oder vnterste holligkeit.


Parte . 36.
Parte . 50 .
Moduli . 1 .
Moduli . 5 .
M . 1/2
P . 6 .
P . 10 .
P . 8 .
A
B
C
XVI
D 4

XVII.

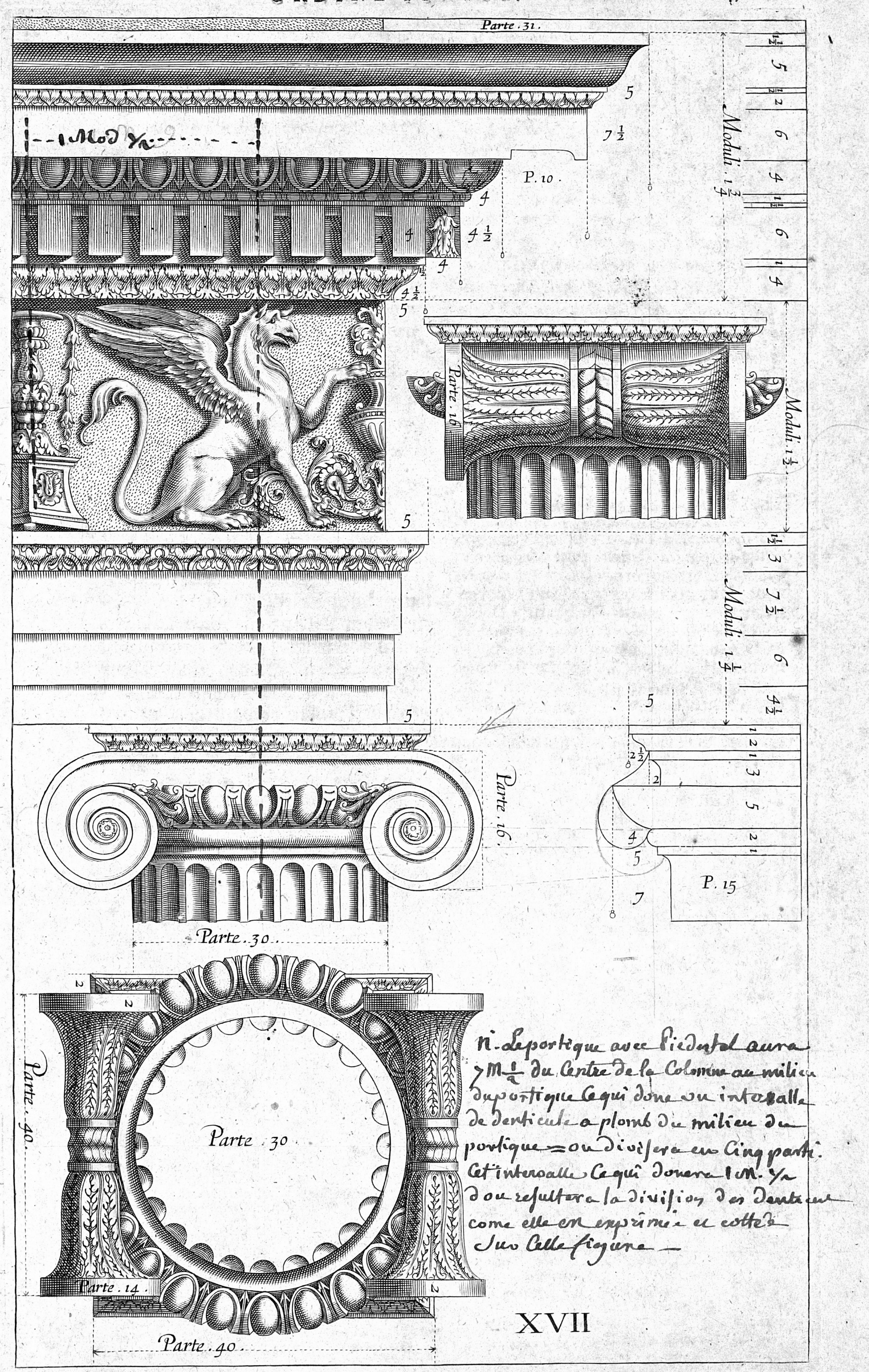


L modo di fare il capitello Ionico, ancora che nella presente carta sia disignato con la pianta e profilo, à piu chiara intelligenza si deve tirar due linee a perpendicolo duoi moduli lontano una dall' altra, le quali passano per il centro de gli occhi delle volute, e sono chiamate Catheti. Tutta la voluta deve essere alta 16 parti di modulo, 8 restano sopra l'occhio, il quale é due parti, e le sei restano di sotto. Il modo col quale si fanno queste volute é disegnato nella sequente carta, e vi sara anco brevemente scritto (per quanto comporta lo spatio) il modo con che si procede.

LA maniere de faire le Chapiteau Ionique, combien qu'elle soit pourtraite en ceste figure avec le plant & profil, si estce que pour plus claire intelligence il faut tirer deux lignes perpendiculaires, separées deux modules l'une de l'autre, qui passent par le centre des yeux de la volute, & sont appellées Cathets. Toute la volute doibt avoir la hauteur de 16 parts de module, dont les huict demeurent au dessus de l'œil (lequel tient deux parts) & les autres six restent au dessous. La maniere de faire ces volutes est pourtraite au feuillet suivant, on aussi sera exposée brievement (tant que l'espace le permettra) la maniere selon laquelle on procede.

DE manier om het Jonische Capiteel te maken/ hoe wel zy in dese figuer ghereeckent is met de grond en't profijl/ soo moet men nochtans tot naerder openinge twee perpendiculare linien trecken/ twee Modulos van malkander verscheyden/ die door het middelpunt gaen van de oogen der Volute/ ende genoemt worden Catheti. De gantsche Voluta moet hooch wesen 16 deelen van een Modulo, daer van datter acht blyven boven't ooch (het welck twee deelen maeckt) de ander ses blyven daer onder. De manier om dese Voluten te maken/ is inde navolgende Carte afgeteeckent/ alwaer mede kortelijck beschreven sal worden/ so verre het de ruymte verdragen kan/ hoemen daer mede moet te werck gaen.

DIe manier vmb das Jonische Capital zumachen/ wiewol sie in diesem abriß gezeichnet ist/ mit dem grundt vnd profijl/ so muß man dannoch zu mehrer erklerung zwey perpendicular linien reissen/ 2 moduln von einander vnterscheiden/ so durch den mittelpunct von dem aug der voluten passirn/ vnd genent werden Catheti. Die gantze volute muß hoch sein 16 theil von einem Modulo/ deren acht bleiben vber dem aug (welches zwey theil helt) die andere 6 bleiben vnten an. Die manier vmb diese voluten oder Schnecklein zumachen/ ist in der nachfolgenden figur abgezeichnet/ alda auch in der kürtze beschrieben sol werden/ so viel die raŭmte zulassen kan/ wie man darmit zu werck sol gehen.


Parte . 31 .
Moduli . 1 3/4
Moduli . 1 1/2
Moduli . 1 1/4
P. 10 .
P. 15
Parte . 16
Parte . 16 .
Parte . 30 .
Parte . 30
Parte . 40 .
Parte . 40.
Parte . 14 .
1 Mod 1/2
N. Le portique avec Piedestal aura
7 M 1/2 du Centre de la Colonne au milieu
du portique Ce qui done un intervalle
de denticule a plomb du milieu du
portique = on divisera en Cinq parti.
Cet intervalle Ce qui donera 1 M. 1/2
d'ou resultera la division des denticule
come elle est exprimée et cottée
sur Cette figure —

XVII

XVIII.



Irato il Catheto di questa prima voluta e un' altra linea in squadro, che passi per il centro dell' occhio, si divide il detto occhio nel modo segnato di sopra nella figura A. *e si comincia poi al primo punto segnato* 1, *e si gira col compasso una quarta di circolo, dipoi al punto segnato* 2 *si gira l'altra quarta. e cosi procedendo si fa i tre giri compitamente. Per far poi la grossezza del listello, si come egli é la quarta parte della largezza che lascia di sopra il primo giro, cosi s'ha da partire ciascuna di quelle parti c'hanno servito per centri in* 4, *e girando poi altre* 12 *quarte di circolo, con quelli centri sarà fornita.*

Volendo fare la voluta nel modo qui sotto disegnato, tirasi la linea detta Catheto, la quale sarà alta parti 16 *d'un modulo,* 9 *parti devono restare di sopra del centro, e parti* 7 *di sotto, e in detto centro fare la divisione della circonferenza in parti* 8, *come é disegnato. Dipoi devesi fare il triangulo* B C D, *che la linea* B C *sia parti* 9 *d'un modulo, e la linea* C D *sia parti* 7, *e perche si puo vedere, e conoscere per il disegno fatto per numeri, parmi che basti a saperlo formare. Dipoi devesi rapportare su le linee, che dividono la circonferenza della voluta, li punti della linea* B C, *come si vede per numeri segnati. E nel girare poi da un punto all' altro si trova il centro, mettendo il piede fermo del compasso sul punto segnato* 1, *e allargandolo fino al centro dell' occhio della voluta, si tira un poco di circonferenza dentro à detto occhio, poi senza movere il compasso si mette il piede fermo sopra il punto segnato* 2, *e dove va ad intersecare su quello poco di circonferenza segnata, quivi sara il centro della circonferenza da* 1 *a* 2, *poi si mette il piede fermo del compasso sul punto* 2, *e si stringe fino al centro dell' occhio della voluta, e si tira parimente un poco di circonferenza, poi senza movere il compasso si, mette il piede fermo sul punto* 3, *e girando dove s'interseca su quello poco di circonferenza, quivi sarà l'altro centro, che tirarà la parte di voluta da* 2 *a* 3, *e cosi si procede di mano in mano.*

AYant tiré le Cathet de ceste premiere volute, & un' autre ligne a l'esquierre par icelle, & par le centre de l'œil, iceluy œil est divisé, tout ainsi qu'on le voit signé en la figure *A*, & depuis on commence au premier point signé 1, & tire avec le compas un quart de cercle. Puis apres au point signé 2 on tire l'autre quart, & poursuivant ainsi, les trois gires viennent a estre accomplis. Or pour faire la grosseur du listeau, tout ainsi qu'il est le quart de la largeur qui est laissée dessus par le premier trait, de mesmes chascune partie de celles qui auront servi de centres, est divisée en quatre, & tirant apres autres douze quarts de cercle, avecq ces centres la il sera accompli.

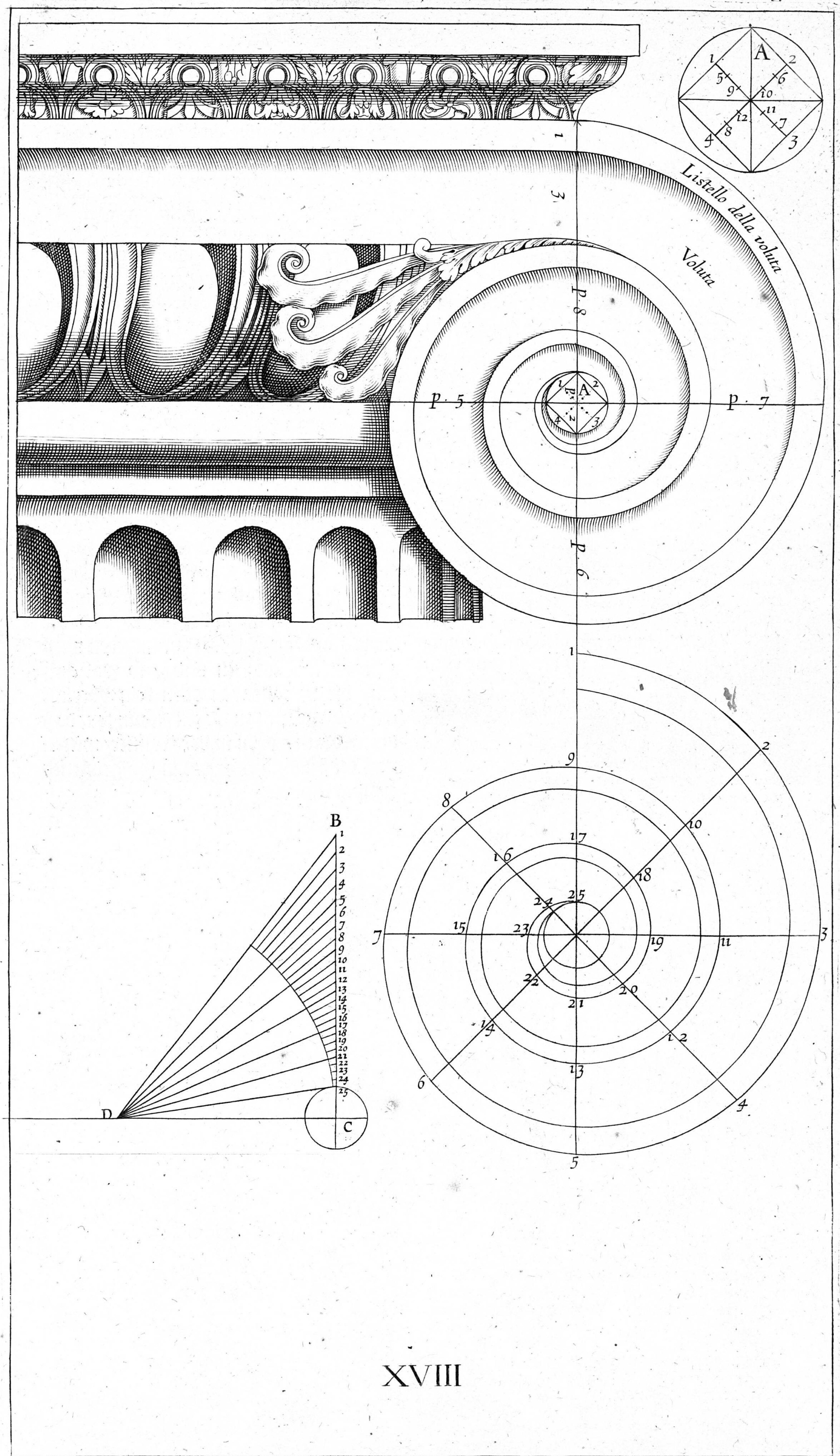
Voulant faire la volute en la maniere representée ci dessous, l'on tire la ligne appellée Cathete, laquelle aura la hauteur de 16 parts d'un module, dont les neuf demeureront au dessus du centre, les sept au dessous, & au dit centre il faut faire la division de la circonference en 8 parties, tout ainsi qu'elle est desseignée. Puis apres doit estre fait le triangle *B C D*, tellement que la ligne *B C* tienne neuf parts d'un module, & la ligne *C D* sept, & d'autant que ceci se peut voir & entendre par le dessing ici represente & signé de nombres, il me semble qu'il suffit de le sçavoir former. En apres les points de la ligne *B C* doivent estre rapportez aux lignes qui divisent la circonference de la volute, comme on voit par les nombres signez, & puis tournoyant de point en point, vient a estre trouvé le centre, mettant le premier pied du compas sur le point signé 1, & eslargissant le second jusques au centre de l'œil de la volute, l'on tire quelque peu de circonference au dedans du dit œil, & puis sans remuer le compas, on met le premier pied sur point signe 2, & ou il coupera au dessus ce peu de circõference signée, la sera le centre de la circõference depuis 1 jusques a 2. En apres on met le premier pied du cõpos sur le point 2, & le second restraint on jusques au centre de l'œil de la volute, & y tire comme devant quelque peu de circonference. Depuis sans remuer le compas, on met le premier pied sur le point 3, & en tournoyant avec le second, la ou ce peu de circonference viendra a estre coupé dudict secõd pied, là mesmes sera l'autre centre, qui tirera la part de la volute depuis 2 jusques a 3. Et c'est ainsi qu'on va procedant de poinct en poinct.

GEtrockẽ hebbende 't Cathet van d'eerste Volute/ en een linie/ die de Cathethus in't middelpunt van't ooch winckelrecht doorsnijt/ soo deelt het selve ooch na de maniere boven aengeteeckent in de figuer A/ eñ dan begint van het eerste geteeckende punt 1/ eñ treet met de passer een vierendeel van een circkel. Daer na treckt een ander vierendeel op't punct geteeckent 2/ daer na op 3/ 4/ 5/ eñ so voort/ so worden de dry ommeloopen volkomentlijck opgemaeckt Om nu te maecken de dickte van 't lijstjen/ gelijck 't selve is het vierendeel van de breedte/ die het laet boven den eerstẽ omtreck: so moetmen die deelen/ die voor middelpunten gedient hebben/ elck besonder in vierendeelen/ ende dan noch 12 vierendeelen van een circkel omtreckende/ soo sal't voltoyt zijn.

Alsmen de volute wil maken na de wijse hier onder afgebeelt/ so treckt de Catheto/ die sal hooch wesen 16 deelen van een Modulo/ 9 deelen moetender blyven boven 'tmiddelpunt/ ende 7 daer onder/ ende in't selve middelpunt deelt de circumferentie in achten/ gelijckse hier geteeckent is. Daer na maeet den triangel B C D/ so dat de lini B C 9 deelen zy van eẽ Modulo/ en C D 7 deelen/ het welcke/ dewijl men't sien en verstaen kan uyt dese Figuer met getallen afgeteeckent/ so dunckt het niy genoech te zijn datmen die wete te formeren. Daer na brengt de puncten van de lini B C op de linien die d'ommeloop van de Volute deelen/ ghelijck aen de geteeckende getallen te sien is/ voorts omgaende van punt tot punt/ vintmen de middelpunten van elck gedeelt aldus: stelt den eenen voet des passers op 't punt geteeckent 1/ ende d'ander uytstreckende tot het middelpunt van het oogh der volute/ so treckt een weynich ommeloops binnen het oogh: ende sonder de passer van wijtte te veranderen/ stelt den eersten voet op't punt geteeckent 2/ eñ waer den anderen dat weynich ommeloops (datmen geteeckent heeft) dan komt te doorsnydẽ/ daer sal 'tmiddelpunt der circumferentie wesen van 1 tot 2. Daer na stelt den eenẽ voet des passers op het punt 2/ eñ street den anderen tot aen't middelpunt van het oogh der volute/ een weynich ommeloops treckende als voren/ eñ sonder de passer vã wijtte te veranderen/ stelt den eersten voet op't punt 3/ ende in't omtrecken met den anderẽ voet/ daer dat weynich ommeloops doorsnedẽ wort/ daer sal 't ander middelpunt wesen/ dat het deel der volute trecken sal van 2 tot 3. Ende also gaetmen van punt tot punt voort.

WAnn man gezogen hat das Cathetum von dieser ersten volute oder Schnecklein/ vnd noch ein linie rechtwincklicht dardurch die den mittelpunct von dem aug durchschneiden soll/ so theilt man daß aug wie in der figur A verzeichnet/ vnd dan fangt man an vom ersten gezeichnetẽ punctlein 1/ vñ man ziehet mit einem zirckel ein vierdtes theil von einer zirckelrunde/ darnach ziehet man noch andere vier theilẽ/ auff das punctlein gezeichnet 2/ 3/ 4/ 5/ vnd also folgents werden die drey vmbzüge volkommentlich auffgemacht. Vmb nun ferners zu machen die dicke vom leistlein/ gleich dasselbe das vierdte theil ist der breite/ so gelassen ist vber dem ersten vmbzug/ so muß man die theil/ die vor mittelpuncten gedient haben/ iedes besonder in vieren zertheilen/ vnd darnach noch 12 vier-theil eines zirckels vmbziehen/ so wirdt die mit dem mittelpuncten volmacht sein.

Wann man die volute oder Schnecklein machen wolte nach der gestalt darunten abgebildet/ so muß man ziehen die linie/ genant Cathetus/ deren höhe sol sein 16 theil von einem Modulo/ 9 theil müssen da bleiben ober dem mittelpunct/ vnd sieben daerunten/ vnd in denselben mittelpunct muß man in acht theil die circumferentz abtheilen/ wie sie hier gezeichnet ist. Darnach so muß man machen den triangel B C D/ also daß die linie B C neün theil von einem Modulo helt/ vnd die linie C D sieben theil/ welches/ dieweil man es gnugsam sehen vnd verstehen kan auß diesẽ abriß mit zahlẽ gezeichnet/ so duncket es mich gnug sein/ daß man wisse dieselbe zu formiren: Darnach muß man auff die linien/ die den vmblauff von der volute oder Schnecklein theilen/ die puncten von der linie B C bringen/ gleich man an dẽ gezeichneten zahlen sehen mag/ vñ dan weitters vmbgehende von punct zu punct/ findet man den mittelpuncten auß jedem theil also: stellet den einen fuß des zirckels fest auff den punct gezeichnet 1/ vnd spannet dẽ andern biß zum middelpunct vom auge des Schnecksleins/ da ziehet man ein wenig vmbkreiß inwarts desselben augs/ vnd dan ohn den zirckel von seiner weite zu verändezen/ stelt man den ersten fuß auff den punct gezeichnet 2. Vnd an welchem ort er den wenigen vmblauff/ so man erst gezeichnet hat/ komt durchzuschneiden/ da sol daß Centrum oder mittelpunct der Circumferentz sein võ 1 biß zu 2. Darnach setzt man dẽ ersten fuß des zirckels auff daß punctlein 2/ vnd man ziehet den andern fuß bis an den middelpunct von dem aug der volute/ vnd ziehet damit/ wie zuvor/ ein wenig vmblauffs. Weiter ohn den zirckel von weite zu veränderẽ/ stelt man den ersten fuß auff das pünctlein 3/ vñ im vmbziehen/ da der wenige vmblauff mit dem andern fuß durchschnitten wirdt/ da sol der andere middelpunct sein/ auß welchem man das theil der voluten ziehen sol/ von 2 biß zu 3/ vnd also gehet man von handt zu handt vort.



XVIII

XIX.

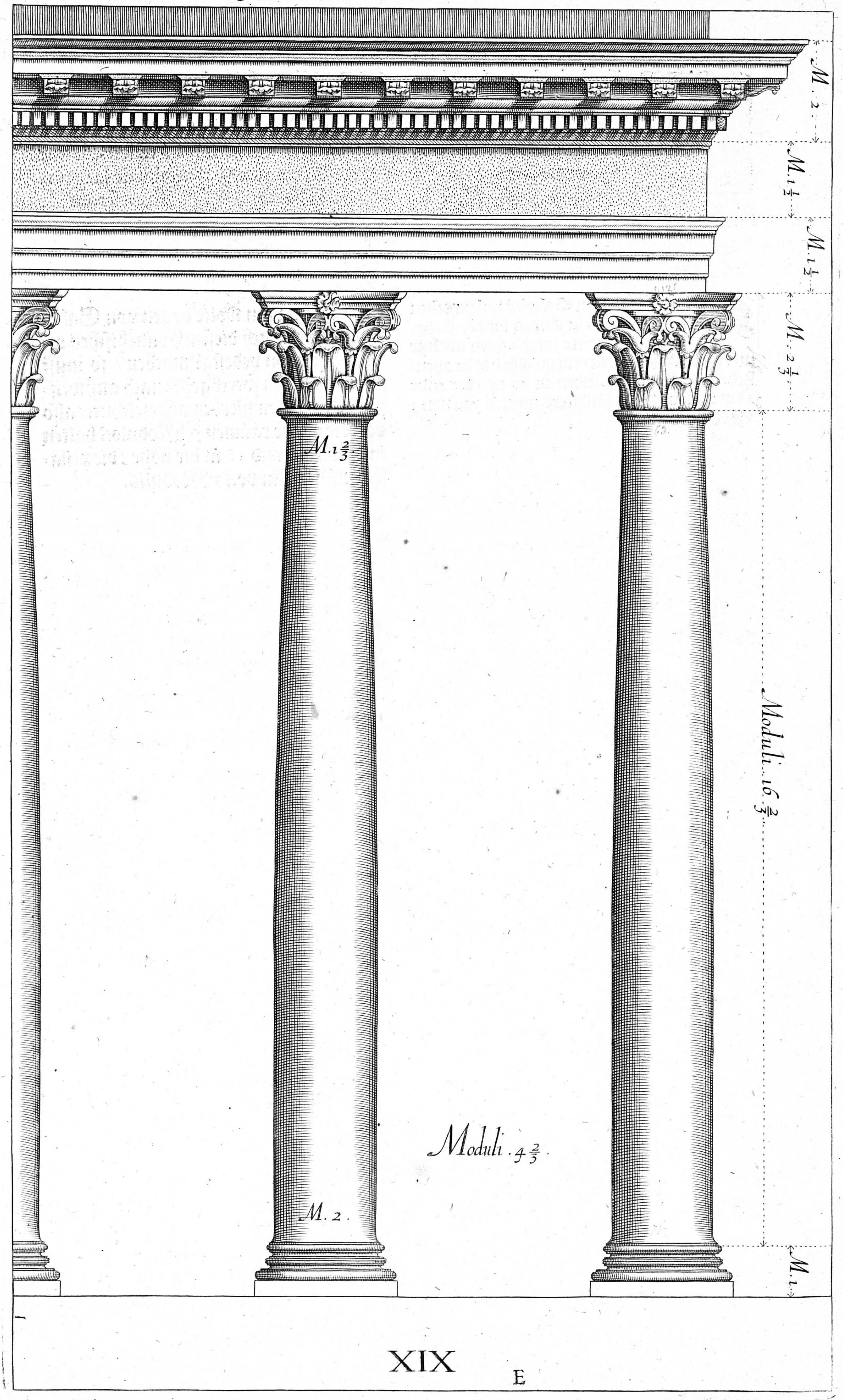


Er fare questo ordine Corinthio senza piedestallo, tutta l'altezza si divide in parti 25, e d'una di queste si fa il modulo, il quale poi si divide in parti 18/ come quello del Ionico: l'altre divisioni principali si veggono, e la larghezza da una colonna all' altra dee essere moduli 4 e $\frac{2}{3}$, si per la ragione che gli Architravi di sopra non patischino, come anco per accommodare che li modelli di sopra nella cornice venghino sopra il mezzo delle colonne nel suo equale scompartimento.

POur faire ceste ordonnance Corinthienne sans Pedestal, toute la hauteur est divisée en 25 parties, & de l'une d'icelles est fait le module, lequel est divisé en 18 parties, tout ainsi que celuy de la Ionique. Les autres divisions principales se voyent en la figure, & la largeur de l'une a l'autre Colomne doit estre de 4 modules & $\frac{2}{3}$, tant afin que les Architraves d'en haut ne soyent surchargees, que pour accommoder les modelles d'enhaut en la Cornice de telle sorte qu'ils respondent droictement au milieu des Colomnes en leur compartiment egal.

OM dese Corinthische Orden sonder Pedestael te maken/ so deeltmen de gantsche hooghte in 25 deelen/ ende van deser een maecktmen het Modulo/ het welcke dan ghedeelt wordt in 18/ even als dat van het Ionische. D'ander voornaemste deelingen siet men ghenoech in de Figuer/ ende de breedte van d'een colomne tot d'ander moet houden 4 Modulos ende $\frac{2}{3}$ soo/ op dat de Architraven boven geen last en lijden/ als oock om te wege te brenghen/ dat de Modellen boven in de Cornice midden op de Colomnen komen in haer effen compartement.

VMb diesen Corinthischen ordē ohne pedestal zumachen/ so muß man desselben höhe in 25 theil zertheilen/ vnd von dieser ein macht man jhr Modulum/ welcher dann ferner abgetheilt wirdt in 1 / eben gleich wie die von der Jonischen: Die andere fürnembste theilungen siehet man genug in der figur/ vnd die breite von der einē Seül zur anderen muß halten vier Modulen vnd $\frac{2}{3}$/ so wol auff daß die Architraven oben kein vberlast tragen/ als auch zu wegen zubringen/ daß die Modellen oben in der Cornice/ mitten auff die Seülen kommen in jhr gebürlich compartement.



XIX

XX.

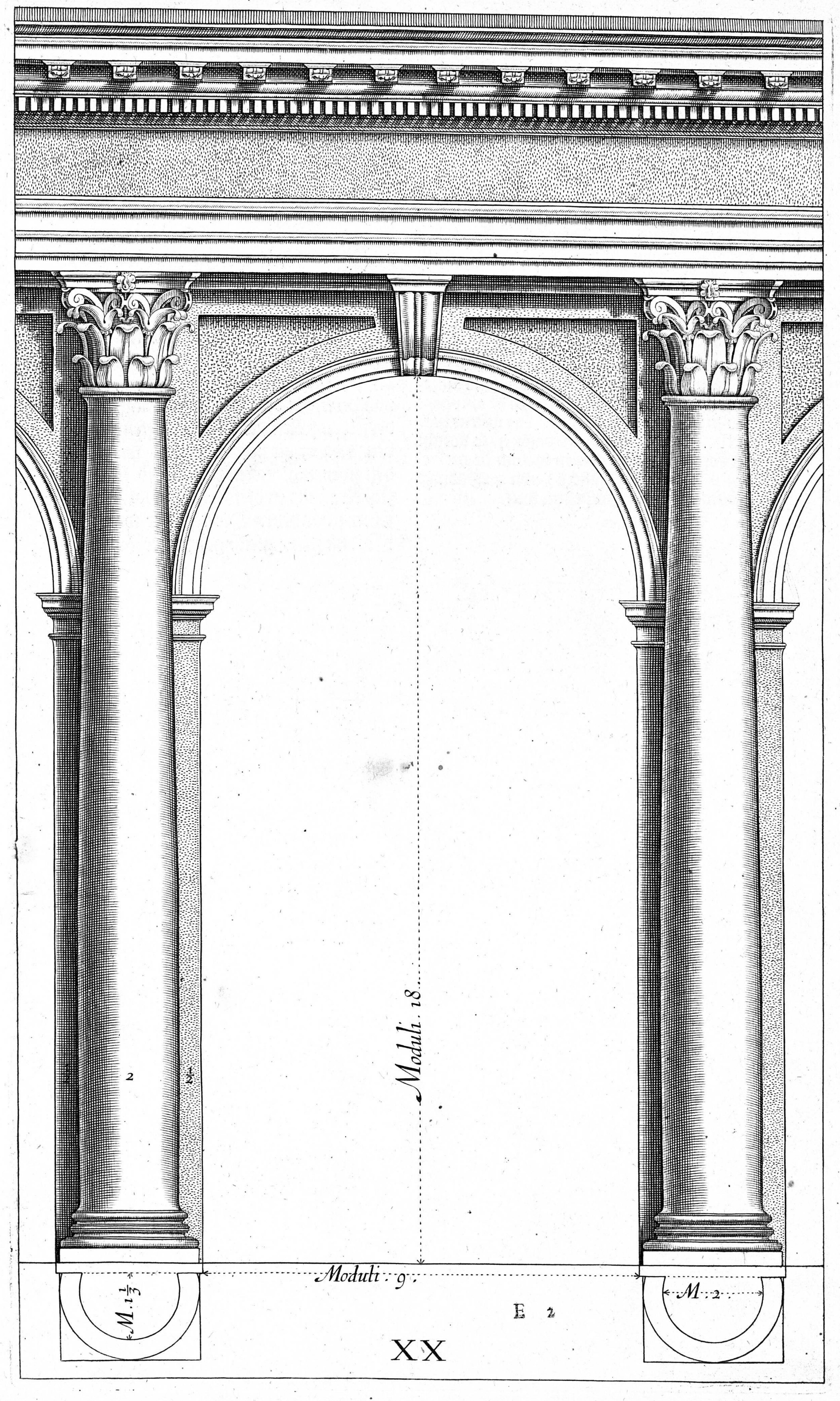


T volendo fare archi di loggie di questo ordine Corinthio senza piedestallo, devesi fare come è notato per numeri, che li vani sieno di moduli 9 in larghezza, e in altezza moduli 18, li pilastri sieno moduli 3.

VOulant faire des Arcs de Galeries selon ceste ordonnance Corinthiaque, on y doit proceder comme il est ici noté par nombrés, tellement que les vuides tiennent 9 modules de largeur, & 18 de hauteur, les Pilastres seront de 3 modules.

SOmen bogen van Galerien wil maecken na dese Corintische Orden sonder Pedestael/ so moetmen te werck gaen als hier met ghetallen is afgeteeckent/ alsso dat de openheden 9 Modulos houden in de breedte ende 18 in de hoochte/ de Pilasters moeten zijn van 3 Modulos.

WAnn man wolte bogen von Gallereyen nach diesem Corinthischen orden ohn pedestal machen/ so muß man darmit zu werck gehē/ nach außweisung der zahlen hierbey abgezeichnet/ also daß die offene raümen 9 Modulos halten in die breite/ vnd 18 in die höhe/ die peilaster müssen sein von 3 Modulis.



Moduli. 18
2
½
Moduli. 9.
M. 1⅓
M. 2.
E 2
XX

XXI.

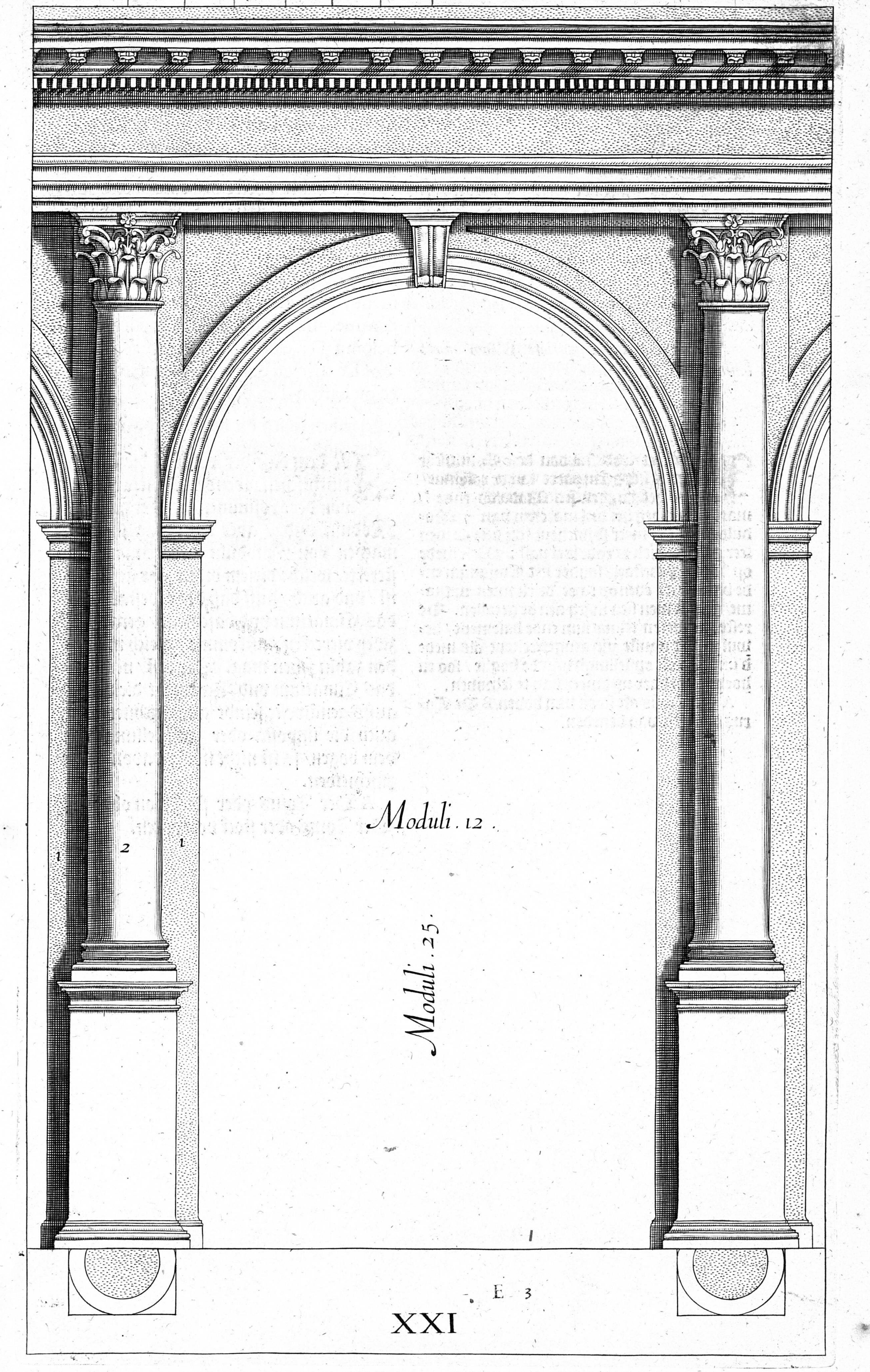


A se si haverà da fare loggie overo portici con piedestalli, si partirà il tutto dell' altezza in parti 23, e d'una sene farà il modulo, 12 di questi sara la larghezza del vano e 25 l'altezza; e benche passi li duoi quadri, in questo ordine gli si conviene per piu leggiadria. Le pilastri si faranno moduli 4 come e notato.

MAis ayant a faire des Loges ou Galeries avec pedestaulx, toute la hauteur sera partie en 32, de l'une des quelles on fera le module, 12 d'icelles sera la largeur du vuide, & 25 sa hauteur: Et quoy, que cela passe les deux quarrez, si est il convenable en ceste ordonnance, a cause de sa gentilesse. Les Pilastres se feront de quatre modules, comme il est noté.

MAer als men Logien oft Gaelderyen heeft te maken met Pedestalen / soo sal men de gantsche hoochte deelen in 32/ende van een der selver deelen het Modulo maecken/ 12 der selve sal de breedte van de openheyt hebben / ende 25 de hooghte. Het welcke hoewel het de twee vierkanten passeert / so voeght het nochtans in dese Orden wel om de geesticheyts wille. De Pilasters sullen 4 Modulos hebben/ ghelijck gheteyckent staet.

WAnn man Gallereyen mit pedestaln hat zu machen / so sol man die gantze höhe theilen in 32 / vnd von deren ein den Modulum machen / 12 derselben sollen die breite der offenheit haben/ vnd 25 die höhe/ welches / wiewol es den zweyen vierecken passirt / so füget es sich dannoch in diesem orden wol / wegen seiner schönheyt. Die peilaster werden 4 Moduli sein / gleich gezeichnet stehet.



XXI

XXII.



SE il piedestallo di quest' ordine Corinthio fosse la terza parte della colonna, sarebbe moduli sei e duoi terzi, ma si puo comportare di moduli sette per piu sveltezza, conforme molto, e conveniente a simil ordine, e anco perche il netto del piedestallo senza la cimasa e bassamento riesca di duoi quadri, come si puo vedere per li suoi numeri, il resto cioé la base, e la cimasa, é il bassamento, per essere notato minutamente, e anco la imposta dell' arco, non accade altra scrittura.

A *Toro overo bastone superiore,* B *Toro overo bastone inferiore.*

SI le Pedestal de ceste ordonnance Corinthienne est le tiers de la colomne, il tiendra six modules & $\frac{2}{3}$, mais on le pourra bien faire de sept modules pour plus grande solidité, fort conforme & convenable a ceste ordonnance: & aussi, afin que le Pedestal, sans la cimace & basement, revienne a deux quarrez, comme l'on pourra voir par les nombres. Le reste, c'est asçavoir la cimace & le basement, puis qu'ils sont notez par menu, comme aussi l'imposte de l'arc, il n'est ja besoing d'en escrire d'avantage.

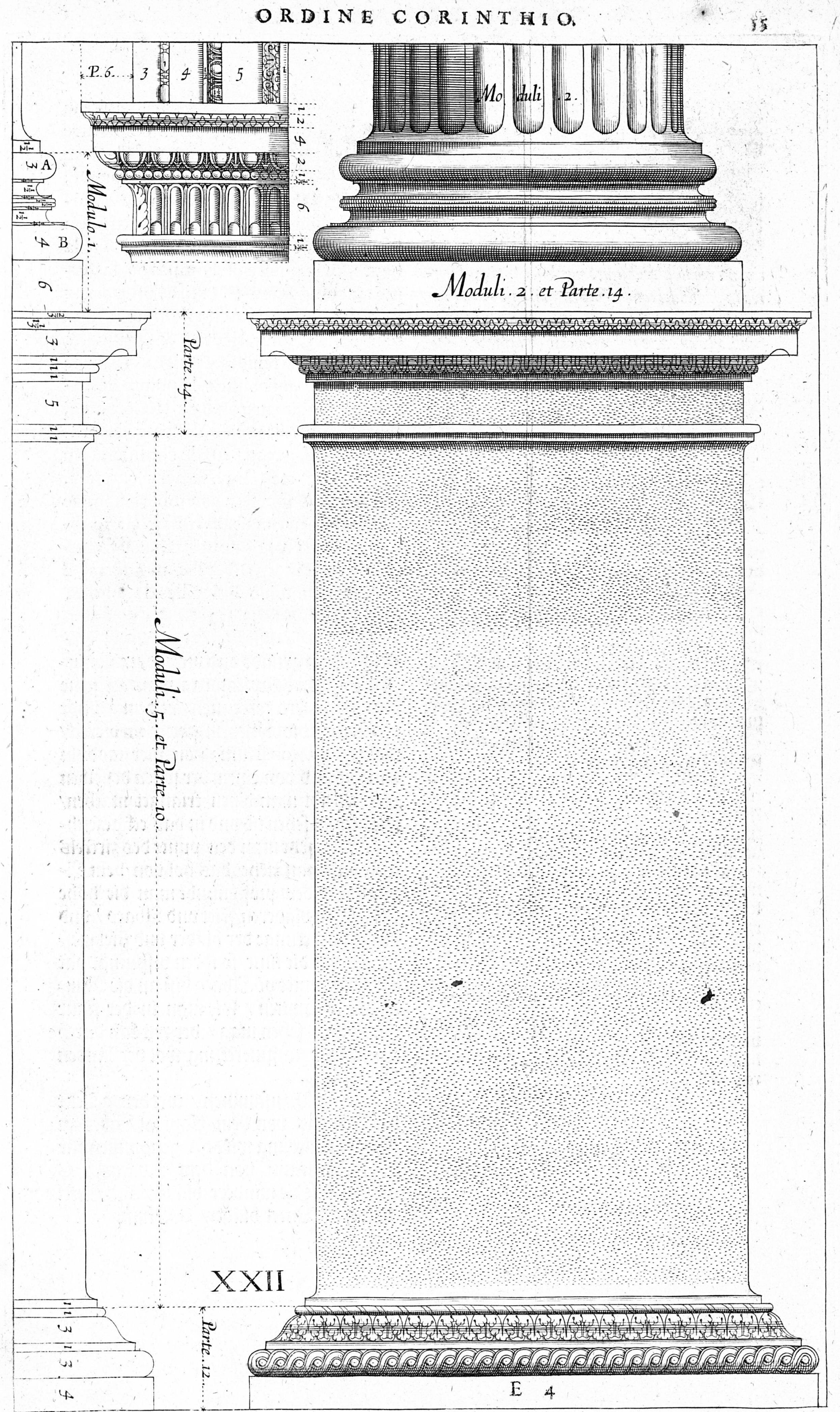
A Le tore ou baston d'enhaut, *B* Le tore ou baston d'en bas.

INdien het Pedestal van dese Corintische Orden is het derdepaert van de colomne/ soo sal het houden ses Modulos ende $\frac{2}{3}$/ maer men mach het wel maecken van 7 Modulos/ om te meer stijvichept/ die dese Orden seer gevoechlijck is ende wel past: Oock mede op dat het pedestael/ sonder het Cimatium ende basement/ even op twee vierkanten uytkome/ gelijck men sien mach aen de getallen. De reste/ te weten 'tcimatium ende basement/ dewijl zy op't nauste zijn aengeteeckent/ als mede d'imposta oft opstellingh van de boghe/ soo en hoeven wy daer niet meer van te schrijven.

A De Torus oft stock van boven/ B De Torus oft stock van beneden.

IN dem daß der pedestal dieses Corinthischen ordens das dritte theil ist von der Columnen/ so sol er halten 6 Moduln vnd $\frac{2}{3}$/ aber man mag jhn wol machen von 7 moduln/ wegen mehrer sterckte/ welche diesem orden gar gefüglich ist/ vnd auch/ auff daß der pedestal/ ohn das Cimatium vnd basement/ gerad auff zwey vierecken außkomme/ gleich man an den zahln sehen mag. Der rest/ nemblich das Cimatium vnd Basement/ dieweil sie auffs genäweste seindt angezeichnet/ wie auch die imposta oder auffstellung von dem bogen/ so ist nicht nötig davon mehr zuschreiben.

A Der Torus oder stock von oben/ B Der Torus oder stock von vnten.


P. 6. 3 4 5
Moduli. 2.
A
B
Modulo. 1.
Moduli. 2. et Parte. 14.
Parte. 14.
Moduli. 5. et Parte. 10.
XXII
Parte. 12.

XXIII.



On la pianta e il profilo di questo capitello Corinthio si puo cognoscere tutte le sue misure: dalla pianta si piglia le larghezze facendosi un quadro, che sia per linea diagonale moduli 4, nel quale si faccia un triangolo in una delle faccie, nel modo si vede, e nel angolo segnato ✛ si ferma la punta del compasso, e tirasi il cavo dell' abaco. Per il profilo si piglia l'altezza delle sue foglie, caulicoli e abaco: e il sporgimento delle foglie, e caulicoli si piglia per la linea che nasce dalla punta dell' Abaco al tondino della colonna, come si puo vedere sul disegno del profilo, il resto con un poco di consideratione si puo facilmente intendere.

A & B *insieme vengono detti Abaco del capitello, pure a piu distintione,* A *si nomina per cimatio del Abaco,* C *Caulicolo,* D *Foglie minori,* E *Foglie di mezzo,* F *Foglie di sotto,* G *Fiore.*

AV plant & profil de ce Chapiteau Corinthien on pourra cognoistre toutes ses mesures. Par le plant on mesure les largeurs, y faisant un quarré, duquel la ligne Diagonale sera de 4 Modul. & de l'une des costez de ce quarré on fera un triangle, selon qu'on voit en la figure, & la pointe du compas on la ferme au coing signe ✛, & tire l'on le creux de l'Abaque. Au profil est prinse la hauteur de ses feuilles, tigettes & Abaque, & l'estendue des feuilles & tiges est prinse par la ligne qui naist de la pointe de l'Abaque jusques au rond de la Colomne, comme l'on voit par le desseing du profil. Le reste, avecq peu de consideration qu'on y apporte, sera aisement entendu.

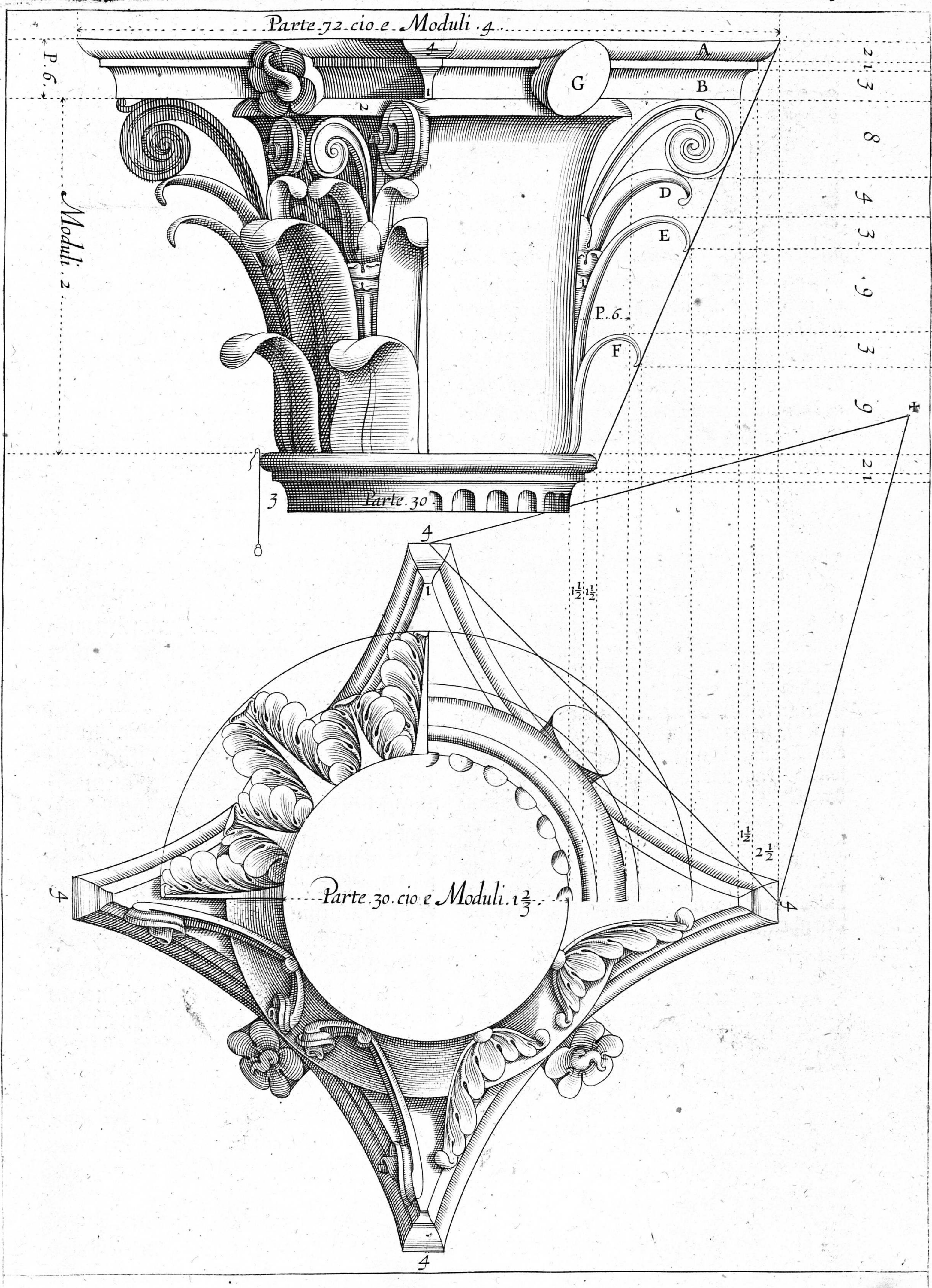
A & *B* sont appellez ensemble l'Abaque du Chapiteau, mais pour plus claire intelligence *A* est pris pour le cimace de l'Abaque, *C* Tiget, *D* Feuilles moindres, E Feuilles du millieu, *F* Feuilles de dessous, G Fleur.

AEn de grondt en 't profijl van dit Corintische Capiteel kanmen alle zijn maten leeren kennen. Aen de gront neemt oft meetmen de breedten/ makende een vierkant/ welcx Diagonal van 4 Modulos wesen sal/ ende van een van de zijden des selfden vierkants salmen eenen ghelijckzydigen triangel maken / gelijck men hier siet / ende in den hoeck geteeckent ✛ setmen 't punt van de passer vast / ende men treckt het hol van den Abaco. Aen 't profijl neemt men de hooghte van zijn bladeren / stelen ende Abaco / ende de uytstrecking van de bladeren ende stelen meet men aen die lini welcke sprupt uyt het punt van den Abaco tot aen't rondt van de colomne / ghelijck men sien mach in de figuer van't profijl. De rest can met een weynich opmerckinghs wel verstaen worden.

A en B t'samen/ worden ghenaemt den Abacus van het Capiteel/ doch tot meerder klaerheyt word A ghenomen voor het Cimatium van den Abacus/ C Steeltjen/ D De minder bladeren/ E Middelbladeren/ F Onder bladereu/ G Bloem.

AN dem grundt vnd profil vom Corinthischen Capital kan man all seine Maß leren erkennen/ an dem grundt meßet man die breiten/ machend ein viereck/ welches diagonal linie von vier moduln sein soll/ vnd von einem der seiten desselben virecks sol man einen triangel machen/ wie hier zu sehen ist/ vnd in das eck gezeichnet mit ✛ setzt man den punct des zirckels fast/ vnd man ziehet das hol von dem Abaco. An dem profil nimbt man die höhe von seinen bläderen/ stiel vnd Abaco / vnd die außstreckunge der bläder vnd stiel messet man an die linie/ so ihren vrsprungk hat auß dem punct võ Abaco biß an die Runde der Columnen / wie man in der figur vom profil sehen mag / der rest kan durch ein geringe auffmerckung wol verstanden werden.

A Vnd B zusammen / werden genent der Abacus von dem Capital / aber zu besserer erklerung wirdt A genommen für das Cimatium von dem Abacus / C Stiel/ D Die mindere bläder/ E Mittel bläder/ F Vnter bläder/ G Blum.


Parte.72.cio.e.Moduli.4.
P.6.
Moduli.2.
A
B
C
D
E
F
G
P.6.
Parte.30.
Parte.30.cio.e.Moduli.1 2/3.

XXIII

XXIV.

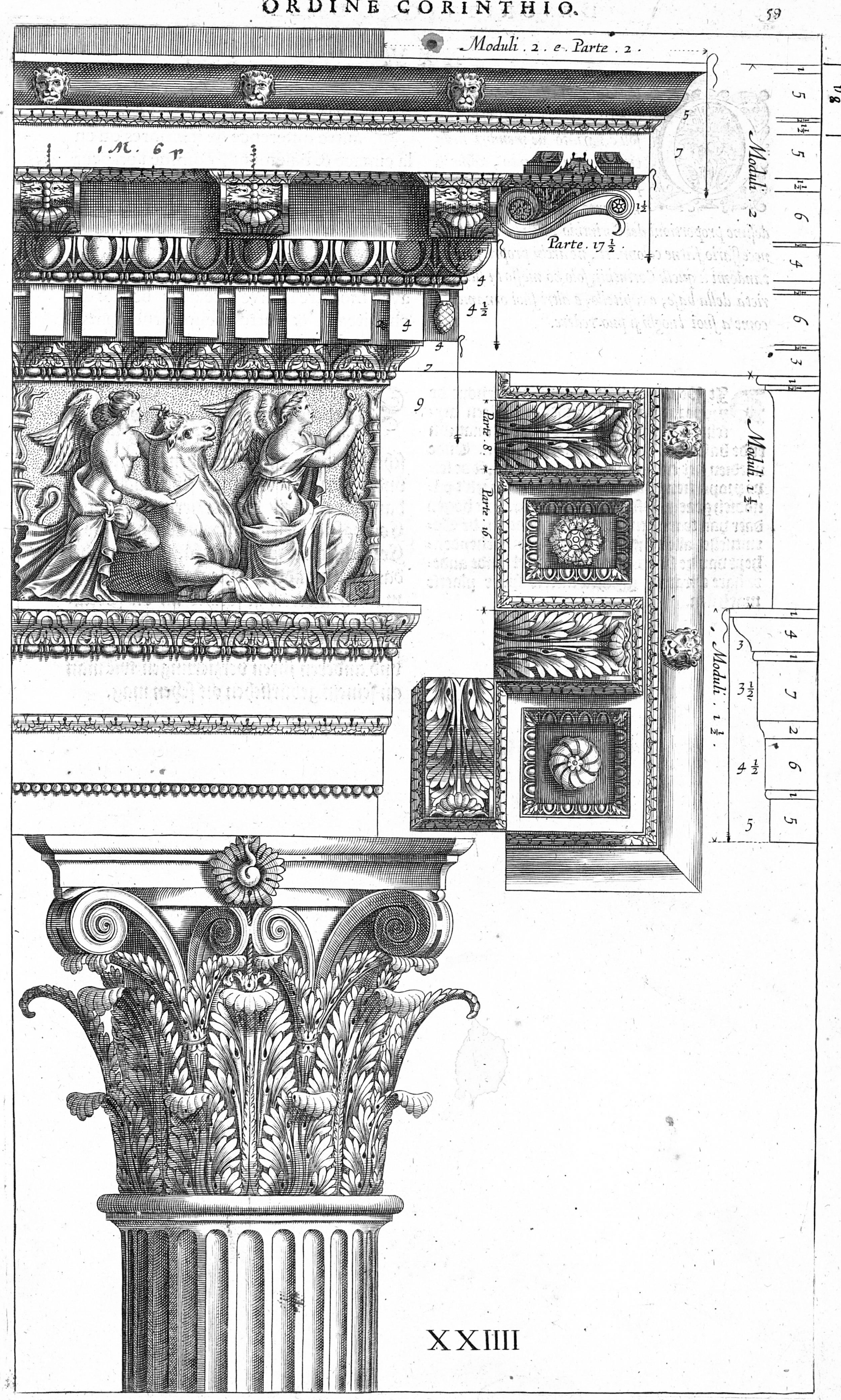


Vesta cornice Corinthia é cavata da diversi luoghi di Roma, ma principalmente dalla Rotonda e dalle tre colonne che sono nel foro Romano, e raffrontati li suoi principali membri vi ho posta la sua regola, non mi scostando punto dalle antiche, e redottola in tal proportione che venghi un modiglione al mezzo delle colonne, e che sieno li suoi uovoli, denticoli, archetti, e fusaroli indritti l'uno all' altro con diligent' ordine, come si puo vedere. A cognitione delle sue misure suppliscono i numeri fatti per moduli, e parti de moduli, partito il modulo in parti 18, come é detto inanzi.

CEste Cornice Corinthienne est tirée de divers endroits a Rome, & principalement du Pantheon ou temple de la Rotonde, & des trois colomnes qui sont au marché Romain, & confrontez les membres principaulx d'icelle, j'ay mis en avant sa reigle (ne m'esloignant rien qui soit des anciennes) & icelle reduit a telle proportion, qu'il en vient un Modiglion au millieu de la colomne, & que ses œufs, dentades, arcquets & spondiles respondent droitement l'un a l'autre avecq un ordre si soigneux que l'on pourra voir. Pour donner a cognoistre ses mesures suppleeront les nombres faits par modules & parts de modules, le module parti en 18, comme dit a esté.

DEse Corintische boven-lijst is ghetrocken uyt verscheyden plaetsen te Romen/ maer voornemelijc uyt het Pantheon oft Kercke genoemt la Rotonda, ende uyt de drie Colomnen staende op de Romeynsche Marckt/ welcker principaelste leden te samen vergeleecken hebbende/ hebbe ick een regel daer van gestelt (niet een stroo breet wijckende van de oude) ende die gebracht op sulcken proportie/ datter een Modilion komt door't midden van de Colomne/ ende dat haere eytjens/ tanderinghen/ boogskens ende werbels recht tegen malkander over staen/ met soo sorchvuldigen ordre als men sien kan. Om de maten daer van te weten/ sal men sien na de ghetallen/ hier gestelt in plaets van Modulos ende gedeelten van Modulos/ het Modulo zijnde gedeelt in 18/ so boven gheseydt is.

DJese Corinthische Cornice oder obenleist ist gezogen auß unterschiedenen orten zu Rom/ fürnemblich auß dem Pantheon oder der Kirchen genant la Rotonda, und auß den dreyen Seülen/ stehende auff dem Römischen marck/ welcher fürnembsten glieder zusammen verglichen/ hab ich eine Regel davon gestelt (ohn etwas von der alten abzuweichen) un dieselbe gebracht auff solche proportion/ daß da ein Modilion kompt vor das mitten von der Columnen/ und daß jhre eyer/ zähn/ bogen und wirbel/ recht gegeneinander uberstehen/ mit so sorgfeltiger ordnung/ wie man sehen kan. Umb die maß davon zu wissen/ so sol man sehen nach den zaln hierbey gezeichnet an stat von Modulis/ und derselben abtheilung/ den Modulum getheilt in 18 theil/ wie oben gesagt.


Moduli . 2 . e . Parte . 2 .
1 M . 6 p
Moduli . 2
Parte . 17 1/2 .
Parte . 8 .
Parte . 16 .
Moduli . 1 1/4
Moduli . 1 1/2 .
XXIIII

XXV.

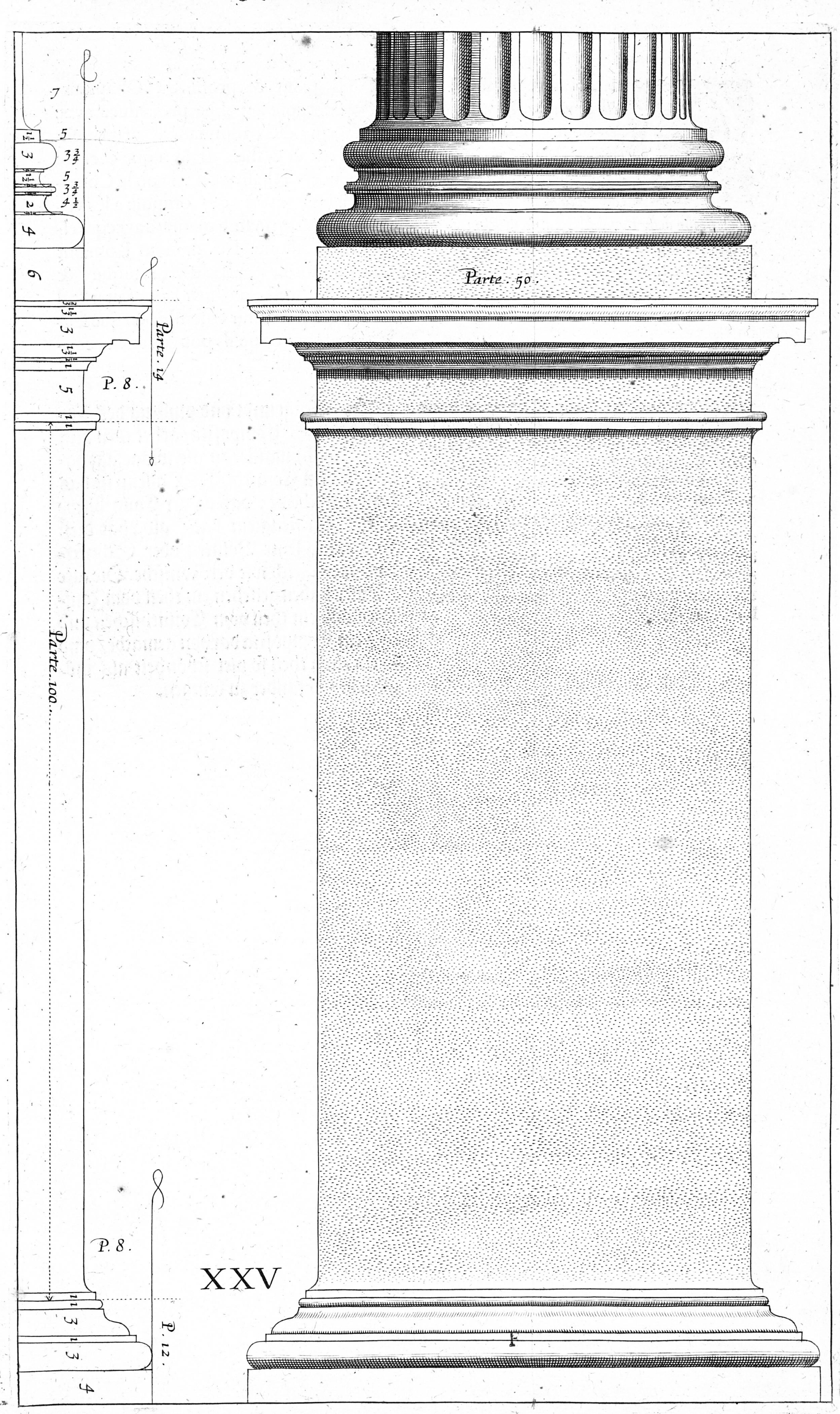


Vesto piedestallo Composito serva le proportioni del Corinthio, soli é variato de membri nella cimasa e bassamento, come si puo cognoscere. Et perche l'ornamento composito serva le medesime proportioni del Corinthio, non ho tenuto per necessario farne colonnati, ne archi proprii, riportandomi à quelli Corinthii, solo ho messo la sua varietà della base, e capitello, e altri suoi ornamenti, come a suoi luoghi si puo vedere.

CE Pedestal Composé garde les proportions du Corinthien, & n'y a autre difference de membres qu'en la cimace & basement, comme l'on peut cognoistre. Et d'autant que l'ornement Composé a mesmes proportions avec le Corinthien, j'ay jugé n'estre necessaire d'en faire des colomnes & arcs a part, me rapportant aux Corinthiens. Seulement ay je monstré la diversité de la base & du chapiteau, & autres leurs ornements, comme l'on pourra voir en ses lieux.

DIt Pedestael van Composita behout de proportie van de Corinthia / alleen verscheelt het in de leden van 't Cimatium ende basement / ghelijck men kan sien. Ende naedien het cieraet van Composita heeft de selve proportien van Corinthia / soo heb ick't onnodich geacht besondere Colomnen oft bogen daer van te maken / my gedragende aen de Corintische / alleen heb ick gestelt de verscheydenheyt van de basis en van't capiteel / ende andere hare cieraten / ghelijck men te syner plaetse mach sien.

DIeser Pedestal von der Composita behält die proportion von dem Corinthischen / allein daß es unterscheidet in die glieder von dem Cimatium vnd basement / wie man sehen mag / vnd darumb dieweil die verzierung von der Composita dieselbe proportion hatt vom Corinthischen / so hab ich für nötig erachtet / davon besondere seülen oder bogen zu machen / vbertrage solches an die Corinthische: allein hab ich gestelt die vnderscheidenheit von dem basi vnd Capital / vnd anderen jhren verzierungen / wie man an seinem gebürlichen ort sehen mag.


Parte . 50 .
Parte . 14
P. 8 .
Parte . 100 .
P. 8 .
XXV
P. 12 .

XXVI.

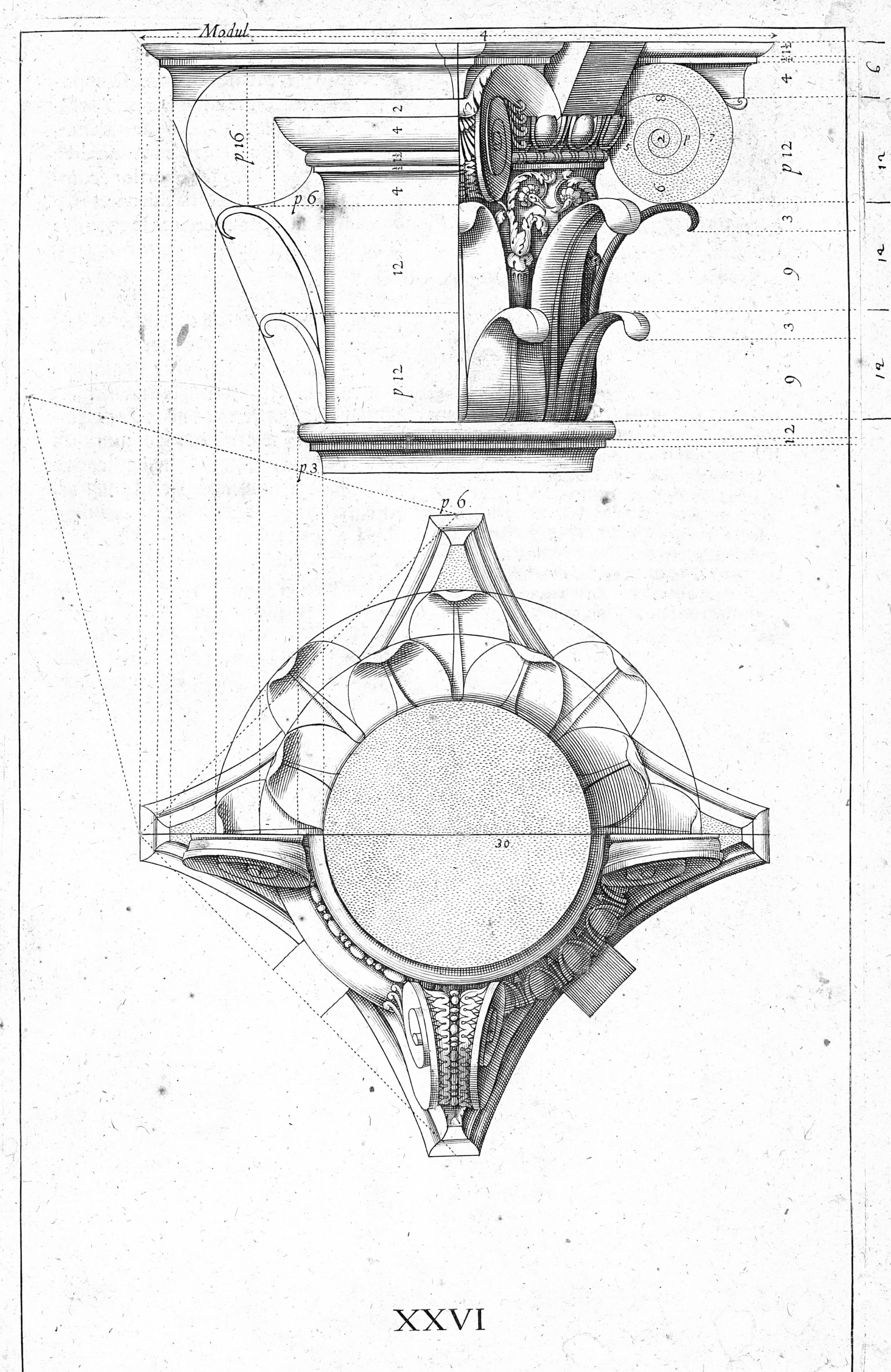


Vesta pianta e profillo del capitello composito, riserva il procedere che fu detto del Corinthio: solo è variato che dove nel Corinthio sono li caulicoli, questo composito ha le volute fatte nel modo istesso delle Ioniche. Gli antichi Romani pigliando parte del Ionico, e parte del Corinthio fecero un composito tale, per unire insieme quanto si poteva di bellezza in una parte sola.

CE plant & profil du Chapiteau composé a mesme procedure avec celuy de l'ordonnance Corinthienne descrite ci dessus. Il n'y a que ceci de difference: c'est asçavoir: la ou le Corinthien a ses tigettes, ce Composé a les volutes faites de mesme maniere avecq celles de la Ionique. Les anciens Romains empruntans une partie de la Ionique, & une autre du Corinthien, ont fait un tel Composé, pour unir ensemble en une seule partie tout ce qu'ils pouvoyent recouvrer de beauté.

DEse grondt en profijl oft omtreck van't Capiteel Composito gaet op even alsulcken voet toe als wy geseyt hebben in het Corinthisch. Alleen isser dit onderschept: dat daer het Corinthisch steeltjens heeft/ daer heeft dit Composito zijn voluten oft rollen even ghelijck die van het Jonisch. De oude Romeynen ontleenende een deel van't Jonisch/ ende een deel van't Corinthisch hebbender soo een Composito van gemaeckt/ om in een eenich deel soo veel schoonheydts als moghelijck was by malkander te brenghen.

DJeser grundt vnd vmbzug des Capitals Composita/ gehet eben auff solche manier zu/ als wir gesagt haben in dem Corinthischen/ allein ist das der vnterscheidt: das da der Corinthische Stiel oder stenglein hat/ alda hat dieß Composita seine Voluten oder Schnecklein/ eben gleich wie der Jonische. Die alte Römer haben geliehen ein theil vom Jonischen vnd ein theil vom Corinthischen vnd also ein Composita darvon gemacht/ vmb in ein einig theil so viel schönheit als möglich bey-einander zu bringen.



XXVI

XXVII.

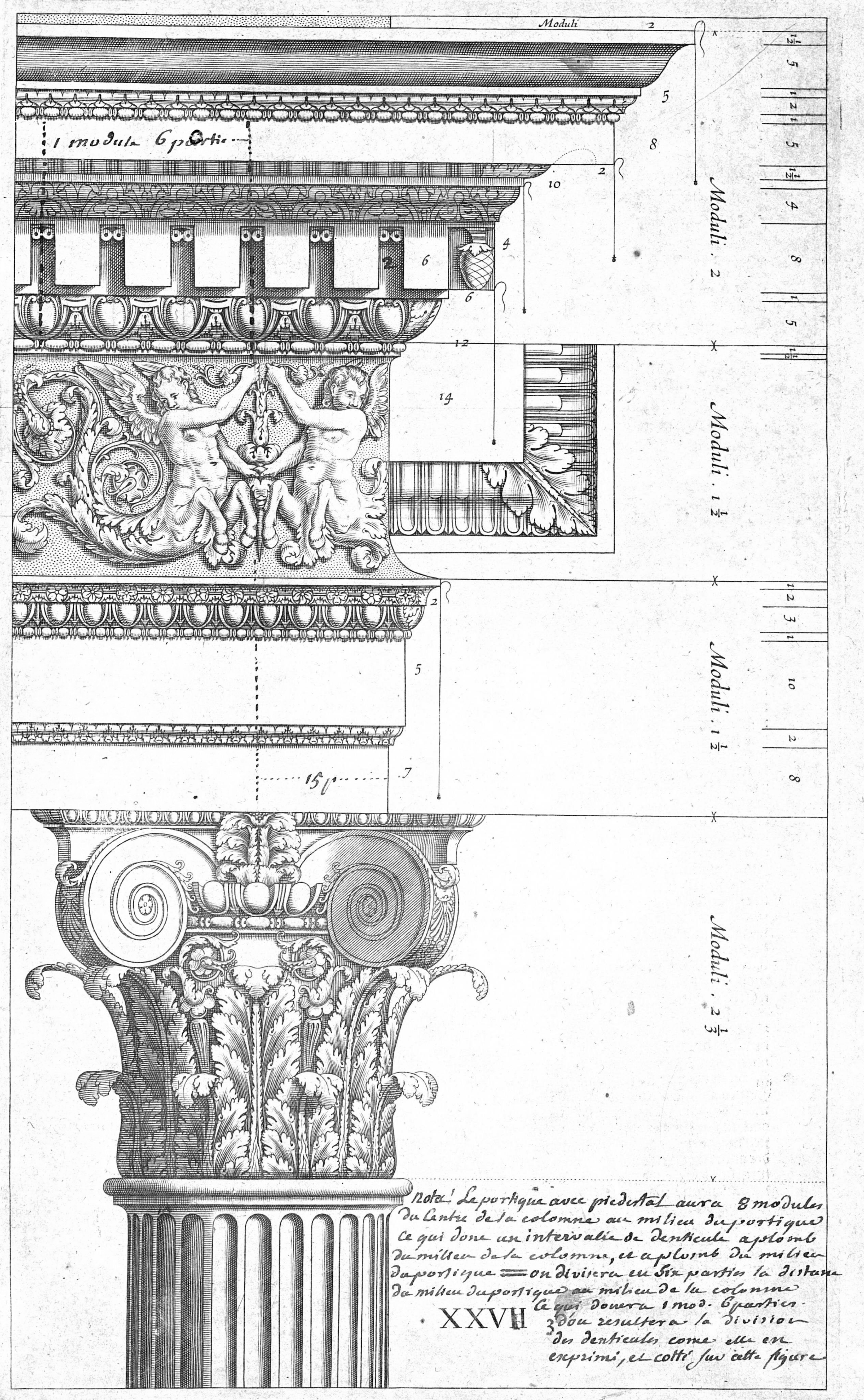


Vest' ordine Composito, cio é capitello, Architrave, fregio e cornice, é pur cavato da diversi luoghi fra le antiquità di Roma, e ridotto a proportione, come fu detto del Corinthio: il quale per essere diligentemente notato per numeri, da se si mostra.

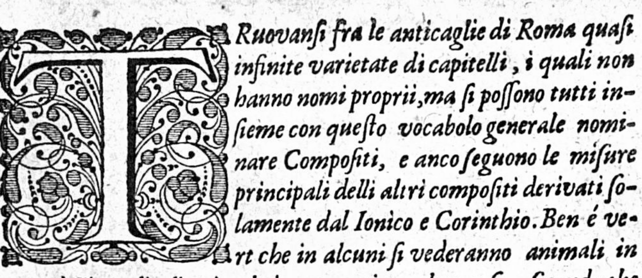
CEste piece d'ordonnance Composee, asçavoir le Chapiteau, Architrave, Frise & Cornice, est aussi tiree de divers lieux d'entre les Antiquitez de Rome, & reduite a proportion, comme il a esté dit de la Corinthienne. Ce qu'estant noté par nombres se monstre assez de soy mesme.

DEse Composita / te weten het Capiteel/ d'Architrave / de Friese ende de Bovenlijst / is mede ghetrocken uyt verschepden plaetsen onder de Antiquitepten van Roomen/ ende in proportie ghebracht / ghelijck ghesepdt is van de Corinthia / het welcke door dien het met ghetallen is afgeteeckent/hem selven ghenoech openbaert.

DJese Composita / nemlichen daß Capital/ die Architrave/ Frise vnd Cornice oder obenleist / ist auch gezogen auß vnterschiedenen orten vnter den Antiquiteten zu Rom / vnd in die proportion gebracht / wie von der Corinthischen gesagt ist / welches / in deme das es mit zahln ist abgezeichnet / sich selbst gnug offenbart.


Moduli 2
1 modulo 6 partie
Moduli . 2
Moduli . 1 1/2
Moduli . 1 1/2
Moduli . 2 1/3
XXVII
Nota! Le portique avec piedestal aura 8 modules
du Centre de la colomne au milieu du portique
ce qui done un intervalle de denticule aplomb
du milieu de la colomne, et aplomb du milieu
du portique ═ on divisera en six parties la distance
du milieu du portique au milieu de la colomne
ce qui donera 1 mod. 6 parties
3 d'où resultera la division
des denticules come elle en
exprimi, et cotté sur cette figure

XXVIII.



TRuovansi fra le anticaglie di Roma quasi infinite varietate di capitelli, i quali non hanno nomi proprii, ma si possono tutti insieme con questo vocabolo generale nominare Compositi, e anco seguono le misure principali delli altri compositi derivati solamente dal Ionico e Corinthio. Ben é vert che in alcuni si vederanno animali in luogo delli caulicoli, e in altri cornucopie, o altre cose, secondo che a lor propositi occorreva, come si puo giudicare per il presente qui desegnato, che havendo quattro aquile in luogo delli caulicoli, e in luogo delli fiori 4 faccie di Giove con li fulmini sotto, si puo facilmente conoscere fosse in un tempio consecrato a Giove. Cosi si puo dire che quest' altro, il quale ha quattro grifoni in luogo de caulicoli, e quattro aquile nelli mezzi con un cane nelle grife, fosse appropriato a qualche altro loro Idolo. La sua proportione, eccetto li animali, é simile alli Corinthii.

Questa base e da Vitruvio nominata Atticurga nel terzo libro al terzo capitolo, come prima dalli Ateniensi trovata e posta in opera. Alli nostri tempi é in uso metterla in opera sotto il Corinthio, Composito, Ionico, e Dorico indifferentemente, la qual però piu si confa al Composito che ad alcuno altro, e anco si puo tolerare al Ionico, non si servendo della sua propria. Sotto ad altri ordini poi io la riputerei sconvenevole affatto, e n'addurrei piu ragioni: ma non voglio mettermi a dire sopra cosa passata in tanta licenza, basti con l'ordine passato mostrare il suo spartimento, qual nasce dal modulo spartito in parti 18, come quello del Ionico e Corinthio.

ENtre les Antiquitez de Rome se trouvent presque infinies varietez de Chapiteaux, qui n'ont point de propres noms, mais peuvent estre comprins tous ensemble sous ce vocable general de *Composé*, & suivent aussi les mesures principales des autres composez, derivez de l'Ionique & Corinthien tant seulement. Il est bien vray qu'en aucuns d'iceux l'on verra des animaulx en lieu de tigettes, en autres des Cornes d'abondance, & en autres plusieurs autres choses, selon qu'il est venu a propos aux Maistres en leurs desseins. Ce que se peut juger par le present ici desseigné, lequel ayant quatre Aigles en lieu de tigettes, & en lieu de frutage quatre faces de Iupiter. Tout ainsi l'on peut dire de cest autre, qui a quatre Grifons en lieu de tigettes, & quatre Aigles au milieu d'iceux avec un chien en leurs ongles, qu'il ait esté approprié a quelque autre de leurs Idoles. Sa proportion, horsmis les animaux, est semblable aux Corinthiens.

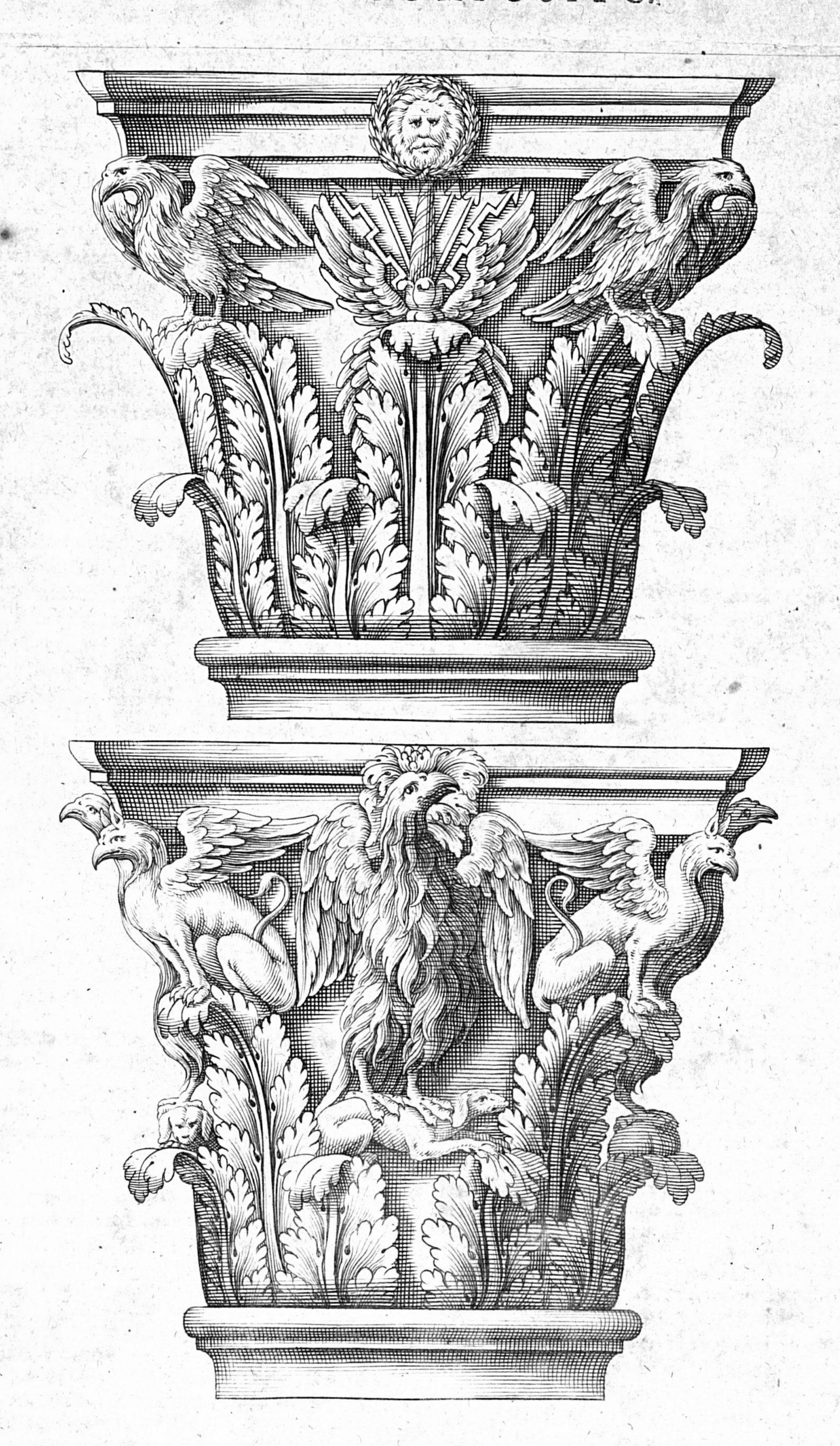
Ceste base Vitruve liv. 3, chap. 3, la nomme Atticurga, comme estant trouvée originairement & mise en œuvre par les Atheniens. De nostre temps on use de la mettre en œuvre indifferemment sous le Corinthien, Composé, Ionique & Dorique. Toutesfois elle a plus d'alliance avec le Composé qu'avec nul autre, & est aussi tolerable en la Ionique, quand on ne se sert de la propre Base d'icelle. Mais sous les autres ordonnances je la jugerois du tout impertinente, & en produirois beaucoup de raisons: mais je ne veux m'amuser a parler avec une si grande licence de chose passée. Il suffira en mesme ordre que ci dessus d'en monstrer la partition, qui naist du module, lequel est divisé en 18 parties, tout ainsi que ceux de la Ionique & Corinthien.

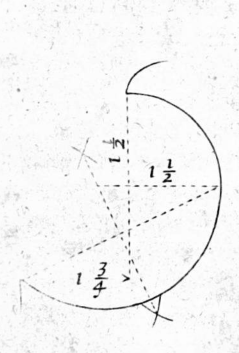
MEn vint onder de Roomsche antiquiteyten schier ontelbare verscheydentheden van Capiteelen/ die geen eygen namen en hebben/ maer alle gelijck wel mogen genoemt worden met dit algemeyne woort Composito. Sy volgen oock de voornaemste maten van d'ander Composita, welcke alleen van het Jonisch ende Corinthisch afkomen. Wel is waer/ dat men in de sommighe siet beesten in plaets van steeltjens/ in andere Horens van overvloet/ ende in andere wederom eenige andere dingen/ na dat het de Meesters in haer voornemen te pas gekomen is. Ghelijck men afnemen mach uyt het gene dat hier afgebeelt is. Het welcke vier Arenden hebbende/ in plaets van steeltjens/ ende in plaets van frutagie vier Jupiters aensichten/ met den blixem daer onder aen/ so kan men lichtelijck mercken dat het gestaen hebbe in een tempel van Jupiter. Also machmen oock seggen/ dat dit ander/ dat vier Griffoenen heeft/ in plaets van steeltjens/ ende vier Arenden in't midden met een hondt in haer klauwen/ oock den eenen oft anderen van hare Afgoden toegewijt zy gheweest. Zijn proportie/ uytgesept de beesten/ is die van de Corinthische Capiteelen ghelijck.

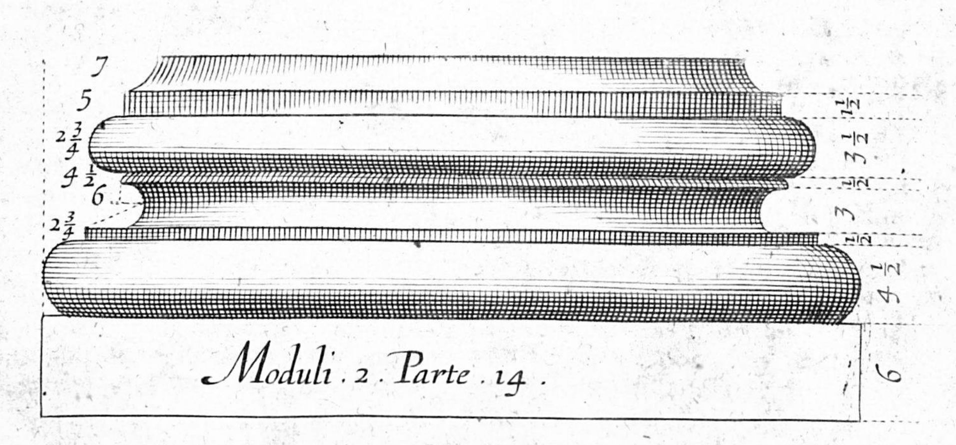
Dese base wort van Vitruvius (in het 3 cap. van zijn derde boeck) genoemt Atticurga/ als eerst gevonden ende in't werck gestelt by die van Athenen. By onse tyden is het de manier datmense sonder onderschept in't werck stelt onder Corinthio/ Composito/ Jonico ende Dorico/ hoewel zy meer over een komt met Composita/ als met eenige andere Orden. Mach oock in het Jonisch gheleden worden/ wanneer men sich met de eygen base des selven niet en behelpt. Onder andere ordens soude ickse voor geheel ongevoechelijck houden/ ende daer van veel redenen konnen voortbrengen/ maer en wil soo grooten vryheyt niet gebruycken in't spreken over een sake die ghepasseert is. 't Is ghenoech na de voorgaende ordre haer afdeelingh aen te wijsen/ de welcke spruyt uyt haer Modulo gedeelt in achthienen/ even als dat van het Jonisch ende Corinthisch.

MAn findet vnder de Römischen antiquiteten schier vnzalbare vnterschiedtliche sorten von Capitelen/ so kein eigen nahmen haben/ aber alle miteinander wol mögen genent werden mit diesem algemeinen wort Composita/ sie folgen auch der fürnembsten maß von den anderen Compositis/ welche allein von dem Jonischen vnd Corinthischen herkommen. Es ist wol wahr/ das man in deren etlichen siehet thier an stat des stiels oder stengleins in anderen hörner von vberfluß/ vnd in anderen wiederumb andere sachen/ nach dem es den werckmeistern in ihrem fürnehmen gemeß kommen ist: gleich man abnemmen mag auß dem jenigen so hier abgebildet ist/ welches vier adler an stat der stiel oder stenglein hat/ vnd an stat der frutagien vier gesichter von Jupiter/ mit dem blixem darunten an/ also mag man auch sagen/ das diß ander/ welches vier Greiphen hat an stat der Stiel oder stenglein/ vnd vier Adler im mitten/ mit einem hundt in seinen kläwen/ auch dem einen oder andern ihrer Abgöttern sey zugeweihet gewesen: Sein proportion ist der von den Corinthischen Capiteln ähnlich vnd gleich.

Diese base wirdt von Vitruvius im dritten Capittel seines dritten buchs genent Atticurga/ aus vrsachen/ das sie erst sey gefunden vnd ins werck gericht gewesen bey denen von Athen. Aber zu vnseren zeiten ist es der gebrauch/ das man dieselbe ohne vnterscheit ins werck stelt vnter Corinthio/ Composito/ Jonico/ vnd Dorico/ wiewol sie mehr vbereinkompt mit Composita/ als mit einigem der anderen orden. Mag auch in der Jonischen wol gelitten werden/ wann man sich mit dem eygnen Basi desselben nicht behilffet. Vnter den anderen Orden würde ich sie für gar vnfüglich halten/ vnd davon viel vrsachen können herfür bringen/ aber wil so grosser freyheit nicht gebrauchen im sprechen von einer sache die gepassirt ist. Es ist gnug nach der vorigen ordnung jhre abtheilung anzuzeigen/ welcher vrsprungk herkompt auß jhrem Modulo zertheilt in achtzehen theil/ eben gleich wie die von der Jonischen vnd Corinthischen.




1 1/2
1 1/2
1 3/4


7
5
2 3/4
4 1/2
6
2 3/4
1 1/2
3 1/2
1/2
3
1/2
4 1/2
6
Moduli . 2 . Parte . 14 .

XXVIII

XXIX.

FAſi in piu modi il ſminuire delle Colonne, de quali ne pongo qui duoi accettati per i migliori. Il primo e piu noto ſi é, che terminata l'altezza, e la groſſezza della colonna, e quanto ſi vuole che ſminuiſchi da la terza parte in ſu, ſi forma un ſemicircolo a baſſo dove comincia il ſminuire, e quella parte che ne vien compreſa dalla linea perpendiculare del ſommo ſcapo: queſta dividendola in quante parti equali ſi vuole, e in altretante partendo li duoi terzi della colonna, e poi accordando le linee perpendicolari, con le tranſverſali, ſaranno trovati li ſuoi termini, come ſi vede in figura. Queſta forma di colonne ſi puo uſare nel Toſcano e nel Dorico.

L'altro modo da me ſteſſo ſpeculando l'ho trovato: e benche ſia molto men noto, e pero facile a comprenderlo da lineamenti, dirò ſolamente che terminate tutte le parti come é detto ſi dee tirare una linea indefinita alla terza parte da baſſo, la quale comincia da C e paſſa per D, poi riportando la miſura C D in punto A, e interſecando ſul cateto della colonna che ſara in punto B, ſi ſcendera A B in punto E, di dove ſi puo tirare quel numero di linee che pareranno, quali ſi partino dal cateto della colonna, e vadino alla circonferenza, e ſu queſte riportando la miſura C D dal cateto verſo la circonferenza, coſi di ſopra la terza parte come di ſotto, veniranno trovati li ſuoi termini. Queſt' altra ſorte di colonne ſi puo uſar nel Ionico, Corinthio, e Compoſito.

Diſegnate queſte colonne diritte, e volendole far torte, a ſimilitudine di quelle che ſono in Roma nella chieſa di S. Pietro, deveſi far la pianta come ſi vede, e quel circoletto di mezzo, e quanto ſi vuol che torchi, il qual diviſo in otto parti, e tirate quelle quattro linee parallele al cateto, ſi dividera tutta la colonna in parti 48, e ſi formera quella linea ſpirale di mezzo che é centro della colonna: dalla quale ſi reportera la groſſezza della colonna diritta a linea per linea, come ſi vede. Solo s'ha da auvertire che li quattro numeri 1, 2, 3, 4, ſegnati ſu la pianta, hanno a ſervire ſolamente fino alla prima mezza montata, e queſto per che il poſamento vuole cominciare nel centro. Dall' inſuſi debbe ſeguire per il giro del circolo piccolo, ſe non che a fornire l'ultima mezza montata s'ha da tornare al ſervirſi delli quattro punti, come da baſſo.

DE Colomnen worden verdunt op verſcheyden manieren/ waer van icker twee hier ſtelle/ die voor de beſte zÿn aengenomen. De eerſte ende beſt bekende is/ dat bepaelt zÿnde de hooghte en dikte van de Colomne/ als oock/ hoe veel men begeert dat ſy boven het derdepart ſal verdunt worden/ ſoo maeckt men een halve circkel ter plaetſe daer de verdunninge begint/ en de deelen des halven circkels/ komende buyten de twee perpendiculare Linien/ die boven van't dunſte der colomne parallel met de middelſte Linie op de voorſz. circkel dalen/ deelt men in ſo veel ghelÿcke deelen als men wil/ ende de twee derdeparten der Colomne met dwerſlinien mede in even ſoo veel deelen. Daer nu de perpendiculare linien met de dwarſlinien malcanderen comen te doorſnyden/ daer werden de eynden oft palen vande verdunninge ghevonden/ ghelÿck men in de Figuer mach ſien. Deſe ſlach van Colomnen mach men gebruycken in de Toſcaenſche ende Doriſche Orden.

De tweede manier hebbe ick al ſpeculerende by my ſelve gevonden. Ende hoewel dat ſy minſt bekent is/ ſoo is ſy nochtans uyt de figuer licht te begrypen Dit alleen ſal ick ſeggen/ dat wanneer alle de deelen bepaelt zÿn/ ghelÿck geſeyt is/ ſoo treckt op het derdendeel van onderen een langhe dwerſe linie/ als hier uyt C na D winckelrecht door de middelſte linie der Colomne ofte Cathetus. Neemt daer na mette paſſer de maet ofte wÿdte C D/ ende ſtelt boven daer de colomne op't dunſte is den eenen voet op't punt A/ ende beſiet waer den anderen voet de Cathetum ofte middelſte Linie der Colomne kan komen te geraecken/ als in B/ treckt dan een Linie uyt het punt A door het punct B/ en daer ſulken Linie die voorſz Linie C D doorſnÿt daer maeckt een punt E/ van daer treckt dan ſoo veel linien alſt u belieft over de Cathetum tot aen de Circumferentie/ en brengt op elck ſulcken Linie de maet C D van 't Cathet nae de circumferentie toe/ ſoo wel in 't onderſte derdendeel als in de twee bovenſte/ ſo hebt ghy de eynden ofte maten van de verdunninge. Deſe tweede ſoort van Colomnen mach men gebruycken in de Orden Jonica/ Corinthia ende Compoſita.

Deſe rechte Colomnen aldus geteeckent zÿnde/ indien men de ſelve krom wil maken/ gelÿck als die te Roomen in Sinte Pieters Kerck zÿn/ ſo moet men de plant oft grondſlach maken/ gelÿck men hier ſiet/ eñ dat circkeltjen in het midden/ is/ ſoo veel als men die gekromt wil hebben/ het welcke gedeelt zÿnde in acht deelen/ ende die vier parallele linien getrocken hebbende op't Cathet/ ſoo ſalmen de gantſche Colomne deelen in 48/ eñ maken van die ſpirale linie/ die het middelpunt van de Colomne is/ in't midden/ van waer de dickte der rechte Colomne over ghebracht ſal worden van lini tot lini/ ghelÿck men ſiet. Alleen ſal men gade ſlaen/ dat de vier getallen 1/2/3/4/ die op de plant geteeckent ſtaen/ alleen dienen ſullen tot de eerſte half klimming toe/ ende dat overmits het poſament ofte ruſt-plaets beginnen moet van het middelpunt. Van boven moet men voortgaen langhs den ommeloop van de kleyne Circkel/ uytgeſeyt dat om de laetſte halfklimmingh te voltrecken/ men ſich wederom moet behelpen met de vierpunten/ ghelÿck als van beneden.

LEs colomnes ſont attenuées en pluſieurs manieres, deſquelles j'en mets ici deux, qui ſont acceptées pour les meilleurs. La premiere & plus cognue eſt, qu'eſtant terminée la hauteur & groſſeur de la Colomne, & combien que c'eſt, qu'on la veuille attenuer outre le tiers, l'on fait un demicercle a l'endroit ou commence l'attenuation, & les parties du demicercle qui ſortent au dehors les deux lignes perpendiculaires, deſcendantes ſur le dit cercle du bout plus tenu de la colomne d'enhaut, & paralleles avecq la ligne du millieu, on les diviſe en autant de parties egales qu'on veut, & auſſi les deux tiers de la Colomne en autant de parties avec lignes tranſverſales. Or a l'endroit ou les lignes perpendiculaires & tranſverſales viennent a s'entrecoupper, c'eſt là que les bouts ou termes de l'attenuation ſont trouvez, comme l'on voit par ce pourtrait. De ceſte ſorte de Colomnes on en pourra uſer en l'Ordonnance Toſcane & Dorique.

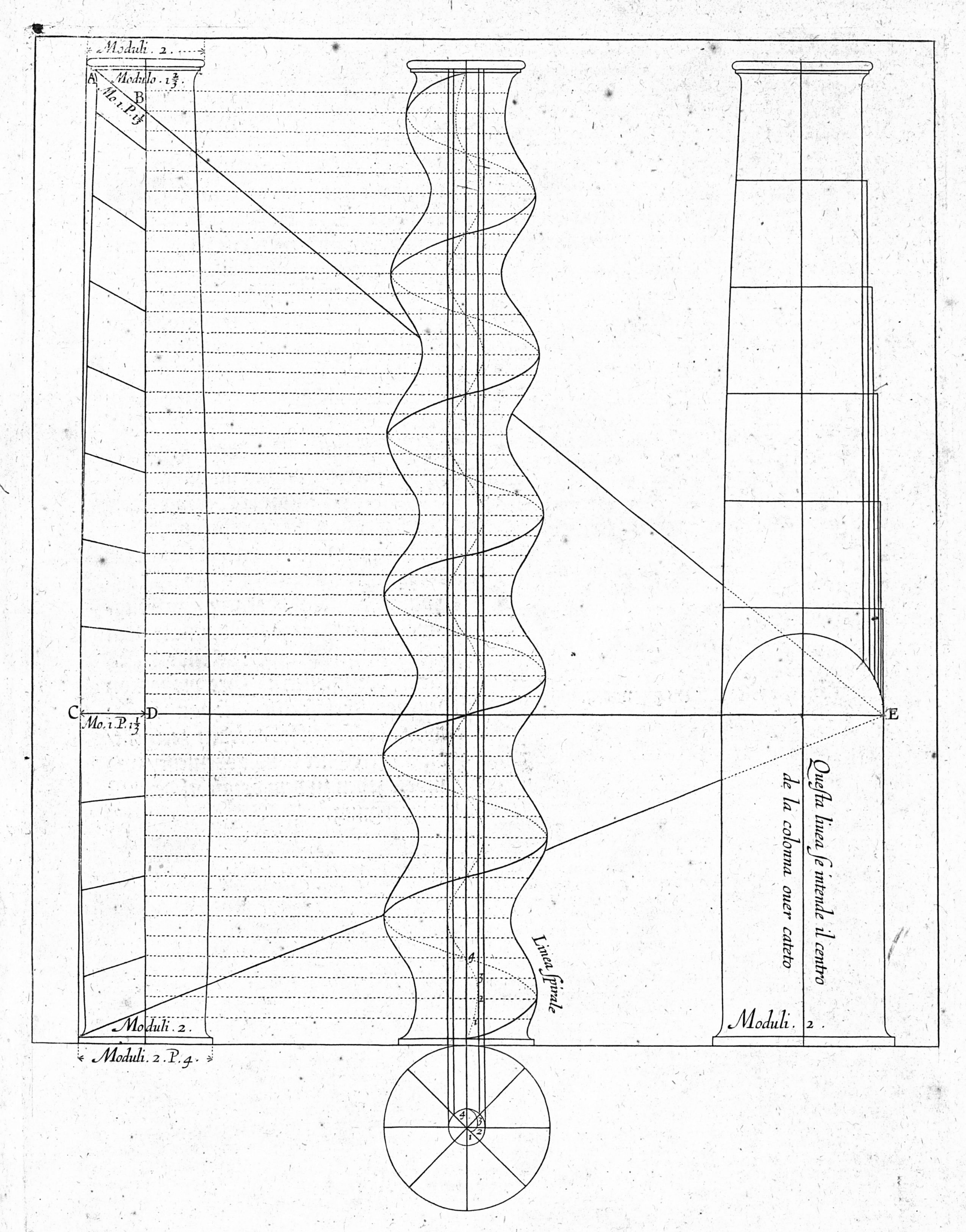
La deuxieme maniere je l'ay trouvée en contemplant de par moy: & encor qu'elle ſoit moins cognue, ſi eſt elle bien aiſée a comprendre par les lineatures. Ie diray ſeulement, qu'eſtant terminées toutes les parties, comme dit a eſté, vous tirerez ſur le tiers d'embas une ligne tranſverſale longue comme ici hors de C, a l'eſquierre parmy le Cathet de la Colomne par *D*, puis apres vous prendrez avec voſtre Compas la meſure ou largeur C D, & deſſus a l'endroit plus tenue de la Colomne vous mettrez l'un des pieds ſur le point *A*, & regarderez en quel endroit l'autre pied pourra toucher le Cathet ou ligne du millieu de la Colomne, comme en *B*. Tirez alors une ligne hors du point *A* par le point *B*, & là ou icelle ligne coupera la ligne C D, faites y le point *E*, & de là tirez autant des lignes que bon vous ſemble par le Cathet juſques a la circonference, & ſur chaſcune d'icelles, portes la meſure C D du Cathet vers la circonference, tant au tiers inferieur, qu'aux deux tiers de deſſus, & vous aurez le bouts ou meſures de l'attenuation. De ceſte deuxieme ſorte de Colomnes on ſe pourra ſervir en l'ordonnance Ionique, Corinthienne & Compoſée.

Ces colomnes droites eſtant pourtraites comme l'on voit, ſi on les voudra courber, comme celles de l'Egliſe S. Pierre a Rome, il faudra faire le plant tel qu'on le voit ici, & ce petit cercle du milieu c'eſt juſtement autant qu'on les veut courber, lequel diviſé en huit parts, & ces quattre lignes paralleles tirees devers le Cathet, l'on diviſera toute la Colomne en 48 parts, & formera ceſte ligne ſpirale du milieu, qui eſt le centre de la Colomne, de laquelle on rapportera la groſſeur de la Colomne droite de ligne en ligne, comme l'on voit. Seulement on advertirá que les quattre nombres 1, 2, 3, 4, ſignez ſur le plant, ne ſerviront que juſques a la premiere demie montée, ce qu'advient pource que le poſement doit commencer au centre. D'enhaut il faut ſuivre le trait du petit cercle, horſmis que pour fournir la derniere demie montée, l'on ſe doibt derechef ſervir des quattre points, tout ainſi que d'embas.

DIe Columnen oder Seülen werden abgenommē auff underſchiedtliche manieren/ welcher ich zwo hier vor augen ſtelle/ ſo für die beſten ſeindt angenommen. Die erſte vnd beſt bekandte iſt/ daß wann man hat abgemerckt die höhe vnd dicte der Columnen/ als auch wieviel man begert daß ſie vber das dritte theil ſol abgenommen werden/ ſo macht man ein halben Circkel recht an den ort da die abnemmung anfangt/ vnd die theil des halben Circkels/ ſo da kommen auſſerhalb den zweyen perpendicular linien/ die oben herab von dem ſchmalſten der Columnen parallel mit der mittelſten linie auff den vorgerürten Circkel niederfallen/ theile man in ſo viel gleiche theil als man begert; weiter theilt man auch ab die zwey dritte theil der Columnē mit zwerchlinien eben in ſo viel theil: da nun die perpendicular linien mit den zwerchlinien einander kommen durchzuſchneiden/ da werden die enden der abnemmung gefunden/ wie man in deroſelben abreiſſung ſehen mag. Dieſe gattung der Seülen mag man gebrauchen in dem Toſcaniſchen/ vnd Doriſchen orden.

Die zweyte manier hab ich all ſpeculierendt bey mir ſelbſten erfunden: vnd wiewohl ſie zum wenigſten bekandt/ ſo iſt ſie dannoch auß der figur leicht zubegreiffen. Dis nur allein werd ich ſagen/ das wann alle die theil abgemerckt ſein/ wie geſagt/ ſo ziehet auff das dritte theil von vnten eine lange linie vberzwerch/ als hier auß C nach D winckelrecht durch die mittelſte linie der Columnen/ oder Cathetus/ Nembe darnach mit dem Circkel die maß oder breite C D/ vnd ſtelt oben/ alda die Columne am dünſten iſt/ den einen fuß des Circkels auff den punct A/ vnd beſehet wo der ander fuß den Cathetum oder mittelſte linie der Columnen kan kommen anzurühren als in B/ ziehet dan ein linie auß dem puncten A durch den puncten B/ vnd da ſolche linie die obgedachte linie C D durchſchneidt/ alda macht ein punct E/ von dannenher ziehet ſo viel linien als euch beliebt/ vber den Cathetum biß an die Circumferentz/ vnd bringt auff deren iede die maß C D von dem Catheto nach der Circumferentz zu/ ſo wohl in das vnterſte dritte theil als in die zwey oberſte/ ſo habt ihr die enden oder maß der abnemmung. Dieſe zweyte gattung der Columnen mag man gebrauchen in dem orden Jonica/ Corinthia/ vnd Compoſita.

Dieſe rechte Seülen alſo abgeriſſen/ wann man dieſelbe wolte krumb machen/ gleich wie die zu Rom in S. Peters kirch ſtehen/ ſo muß man den plant oder grundſchlag machen/ als man hier ſiehet/ vnd das Circklein in das mittel/ iſt es ſo viel als man gekrumbt will haben/ welches abgetheilt in acht theil/ vnd die vier parallinien gezogen auff das Cathet/ ſo ſoll man die gantze Columne abtheilen in 48 theil/ vñ machen dan die Spiral linie/ welche der mittelpunct der Columnen iſt/ in das mitten/ warvon die dickte der rechten Columnen ſol vbergebracht werden von linie bis zu linien/ gleich man alhier ſiehet. Allein ſol man nur achtung geben/ daß die vier zahlen 1/ 2/ 3/ 4/ ſo vff dem plant gezeichnet ſtehen/ allein dienen werden zu der erſten halben auffklämmung zu/ darumb daß das poſement oder ruhe-plätzlein anfangen muß vom mittelpunct/ von oben muß man vortgehen langs den vmblauff des kleinen Circkels/ außgenommen/ daß vmb die lezte halbe auffklimmung zu vollziehen/ man ſich wiederumb mus behelffen mit den vier punctlein/ gleich wie von vnten.


Moduli. 2.
Modulo. 1 2/3.
A
B
Mo. 1. P. 1 2/3
C
D
E
Mo. 1. P. 1 1/3
Questa linea si intende il centro
de la colonna ouer cateto
Linea spirale
Moduli. 2.
Moduli. 2. P. 4.
Moduli. 2.

XXIX

XXX.

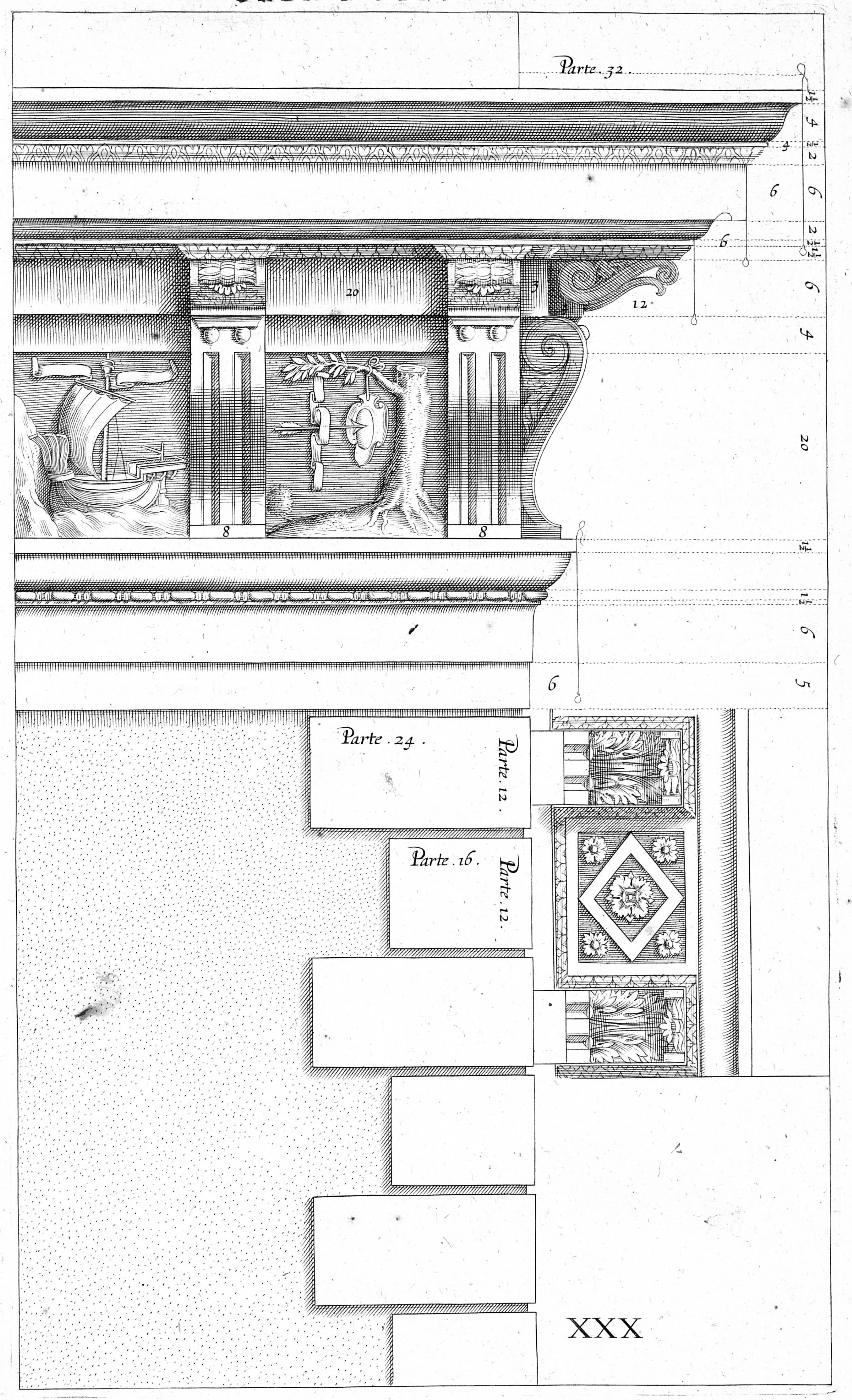


Vesta cornice la quale ho messa piu volte in opera per finimento di facciate, é conosciuto che riesce molto grata: Con tutto che sia di mia inventione, non mi è parso sconvenevole a sodisfattione di chi sene volesse servire metterla in ultimo di questa operetta. La sua proportione con la facciata è, che divisi tutta l'altezza in parti undici, una resta alla cornice, l'altre dieci alla facciata. Il resto si vede.

CEste Cornice, que j'ay mis en œuvre par plusieurs fois pour l'accomplissement de frontispices, & trouvé estre fort aggreable, quoy qu'elle soit de mon invention, ne m'a pourtant semblee impertinente, pour satisfaction de ceux qui s'en voudront servir, d'estre mise ici sur la fin de ce petit œuvre. Sa proportion avec le frontispice est telle, que toute la hauteur estant divisée en onze parties, il en demeure une pour la Cornice, & dix pour le frontispice. Le reste se voit assez clairement.

DEse Cornice ofte boven-lijst / die ick verscheyden reysen in't werck ghestelt hebbe / tot voleyndinghe van faciaten / oft voorgevels / ende bevonden dat hy seer aenghenaem valt / hoewel hy van mijn eyghen vindingh is / soo en heeft het nochtans my niet onbetamelijck ghedocht / tot voldoeninghe van die hen daer mede souden willen behelpen / den selven op't eynde van dit werckjen te stellen. Zijn proportie met de voorgevel is / dat de gantsche hoochte in elf deelen ghedeelt zijnde / soo blijfter een voor de boven-lijst / ende thien voor de voorgevel. De reste sietmen ghenoech.

DIese Cornice oder obenleist / so ich zu unterschiedlichen mahln zu vollendung der faciaten oder vorgiebel ins werck gericht habe / vnd befunden daß sie gar angenehm sey: wiewol sie meiner selbst eignen erfindung ist / so hab ich dannoch nicht für vnbillich geacht / zu gnugthunung der jenigen / so sich damit wolten behelffen / denselben auff das ende dieses wercklein vorzustellen: Ihre proportion mit dem vorgiebel ist / das die gantze höhe derselben in eilf theil sol werden zertheilt / davon ein gerechnet vor die obenleist / vnd die andere zehen zu dem vorgiebel / den rest siehet man gnug.


Parte. 32.
20
12
8
8
6
Parte. 24.
Parte. 12.
Parte. 16.
Parte. 12.
XXX

XXXI.

Porta della fabrica dell' Illustrißimo e Reverendißimo Cardinale Farnese à Caprarola.

Porte de l'edifice du Reverendissime & Illustrissime Cardinal Farnese a Caprarole.

Poorte van 't ghebou des Doorluchtichsten ende Eerweerdichsten Cardinaels Farnese te Caprarola.

Porte oder Thor vom Gebaw des Durchleuchtigsten / vnd hochwürdigsten Cardinals Farnese zu Caprarola.

ALEXANDER FARNESIVS
CAR. S. R. E. VICECANCEL.

Palmi . 11

Palmi Romani con li quali e' fatto il presente disegno.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

XXXI G

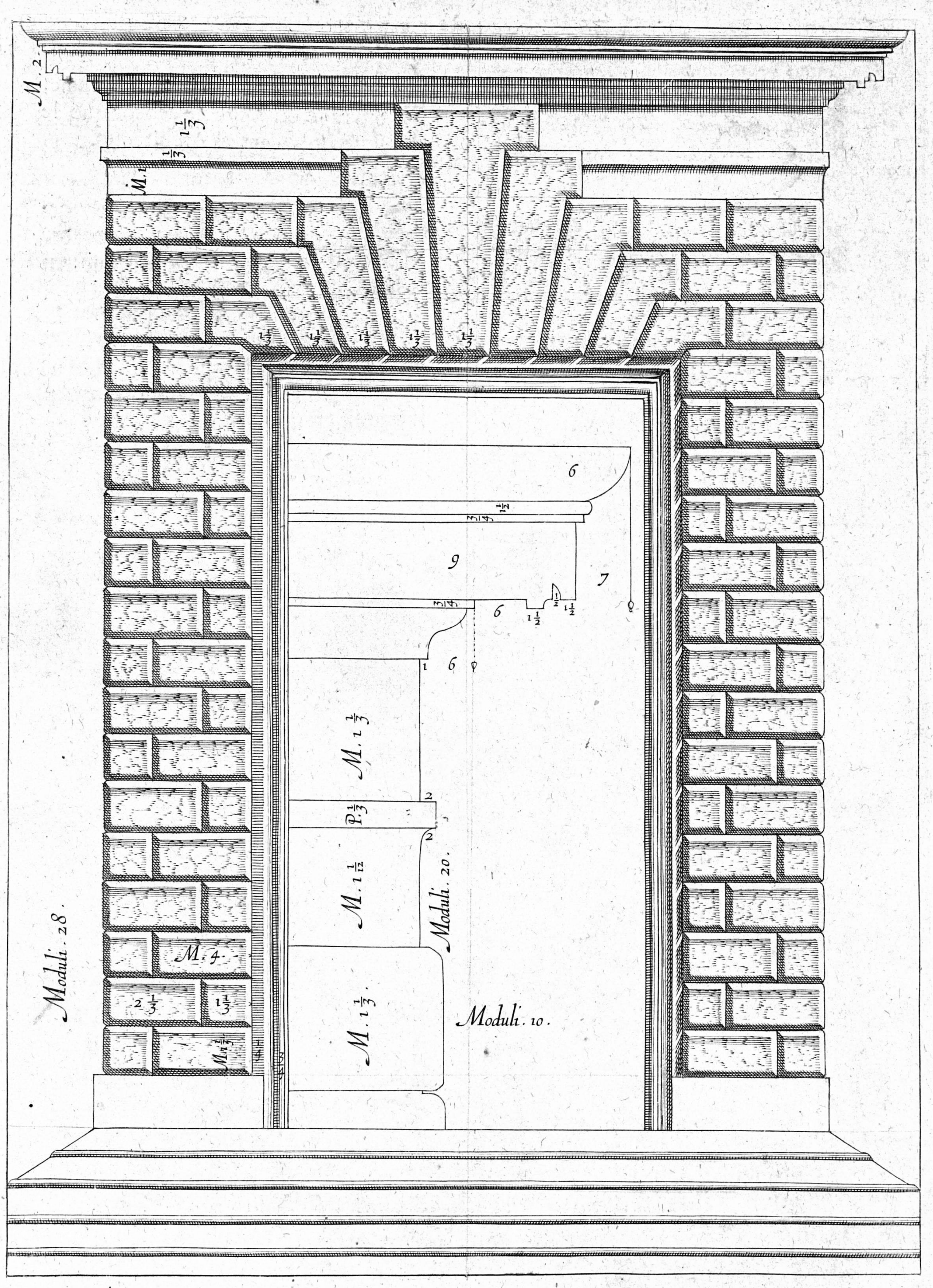
XXXII.

Questa porta d'opera rustica, le cui pietre sono tanto ben composte insieme, che ancora che non vi fosse calcina ne altra mistura, sono bastevoli di regere ogni grandissimo edificio.

Ceste Porte est d'œuvre Rustique, dont les pierres sont si bien composees ensemble, qu'encor qu'il n'y eut ni chaux ni autre mixtion, si sont elles suffisantes de regir tout edifice pour grand' qu'il soit.

Dese Poorte is gemaeckt na d'orden Rustica / wiens steenen soo wel zijn t'samen ghevoecht / dat al en waerder noch kalck noch ander mengsel aen / soo zijnse nochtans machtich allerley ghebou te regeren / hoe groot het oock zy.

Diese Pforte ist gemacht nach dem Rustischen oder bawrischen orden / welches stein so fest zusammen sein gefügt / ob schon weder Kalck noch andere mengsel daran weren / so sein sie eben wol mächtig gnug allerley gebaw zu regieren / wie groß die auch seyen.


M. 2
$1\frac{1}{3}$
$\frac{1}{3}$
M. 1
$1\frac{1}{3}$
$1\frac{1}{3}$
$1\frac{1}{3}$
$1\frac{1}{3}$
$1\frac{1}{3}$
6
$1\frac{1}{2}$
$\frac{3}{4}$
9
7
$\frac{3}{4}$
6
$1\frac{1}{2}$
$\frac{1}{2}$
$1\frac{1}{2}$
1
6
M. $1\frac{1}{3}$
2
P. $\frac{1}{3}$
2
M. $1\frac{1}{12}$
Moduli. 20.
Moduli. 28.
M. 4.
$2\frac{1}{3}$
$1\frac{1}{3}$
M. $1\frac{1}{3}$.
Moduli. 10.
M. $1\frac{1}{3}$

XXXII

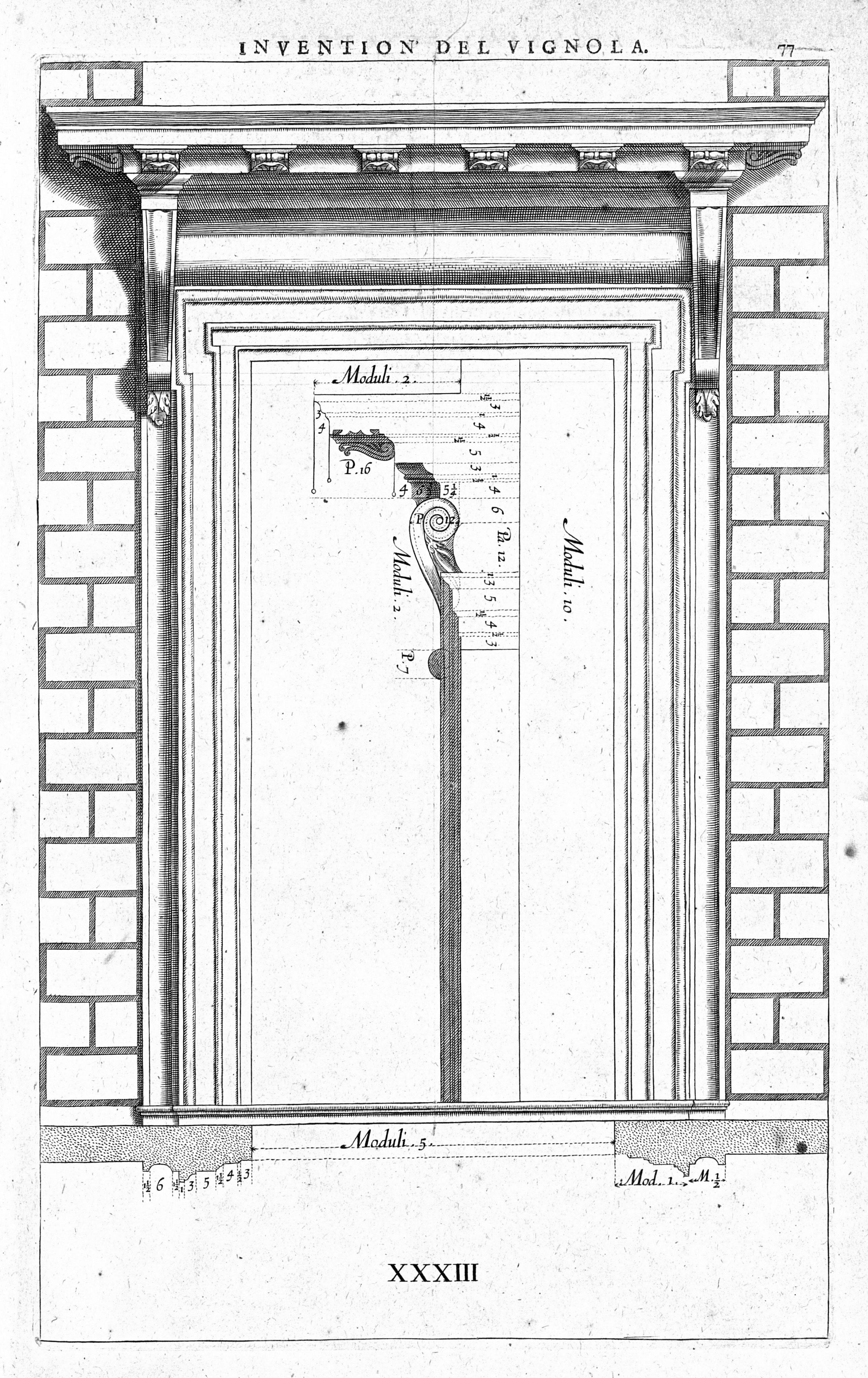
XXXIII.

Porta di S. Lorenzo in Damaso, opera del Vignola, ancora che il Palazzo sia d'altri Architetti.

Porte de Saint Laurens en Damase, ouvrage du Vignole, encor que le Palais soit d'autres Architectes.

Poort van S. Laurens in Damaso/ ghemaeckt by Vignola/ hoewel 't Palleys ghemaeckt is by anderen Architecten.

Das Thor von S. Laurens/ gemacht durch Vignola/ wiewol der Pallast gemacht ist bey anderen Architecten.



XXXIII

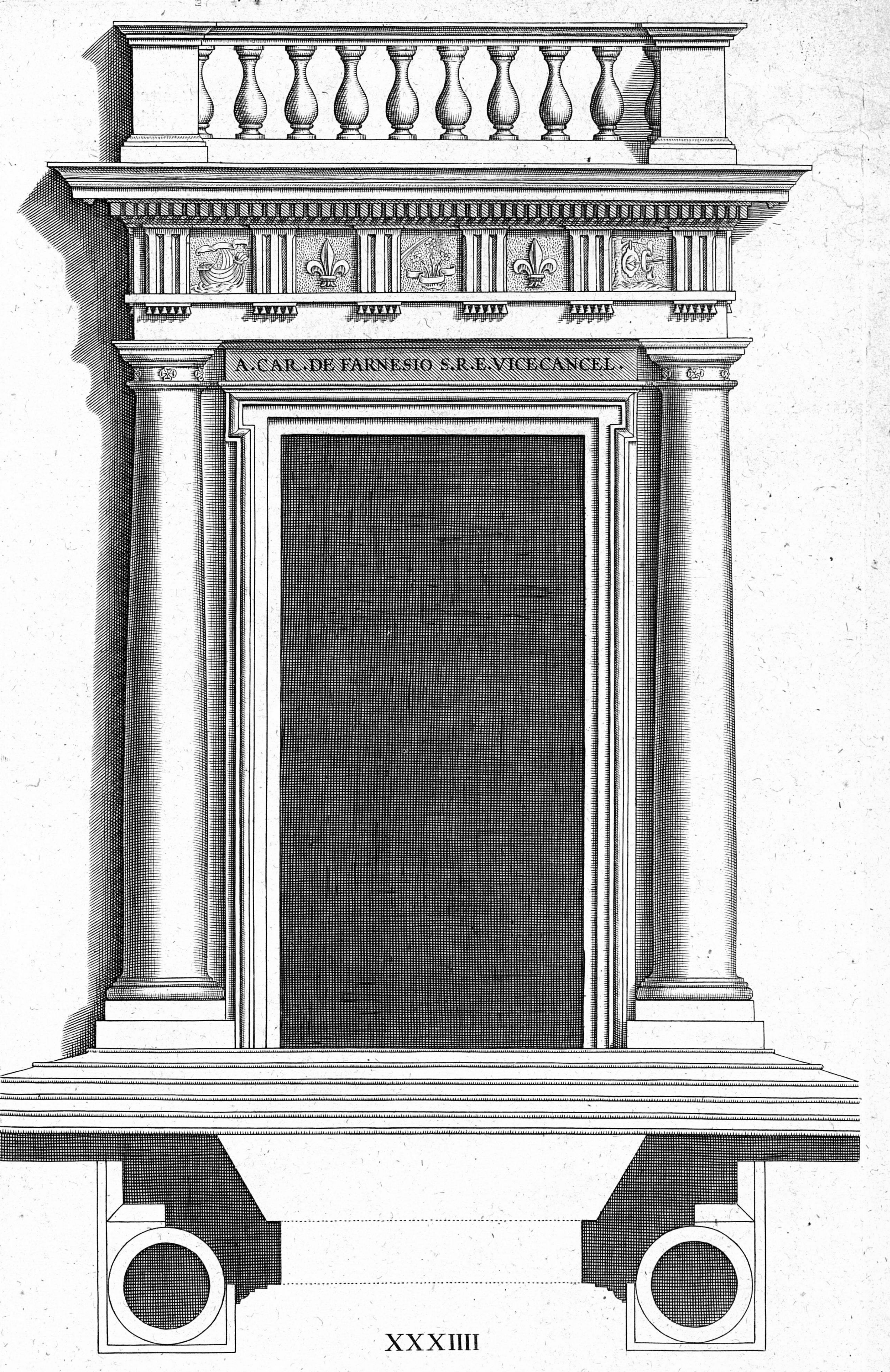
XXXIV.

Porta disegnata in servigio dell' Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese per l'entrata principale al palazzo della Cancelleria.

Porte desseignee au service de l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal Farnese pour l'entree principale du Palais de la Chancelerie.

Poorte gheteyckent ten dienste van den Doorluchtighsten ende Eerwaerdighsten Cardinael Farnese tot de principalen ingangh in't Paleys van de Cancelrye.

Port abgerissen zum dienste des Durchleuchtigsten vnd hochwürdigsten Cardinals Farnese/ zu dem fürnembsten eingang des Hoffs von der Cantzley.



XXXIIII

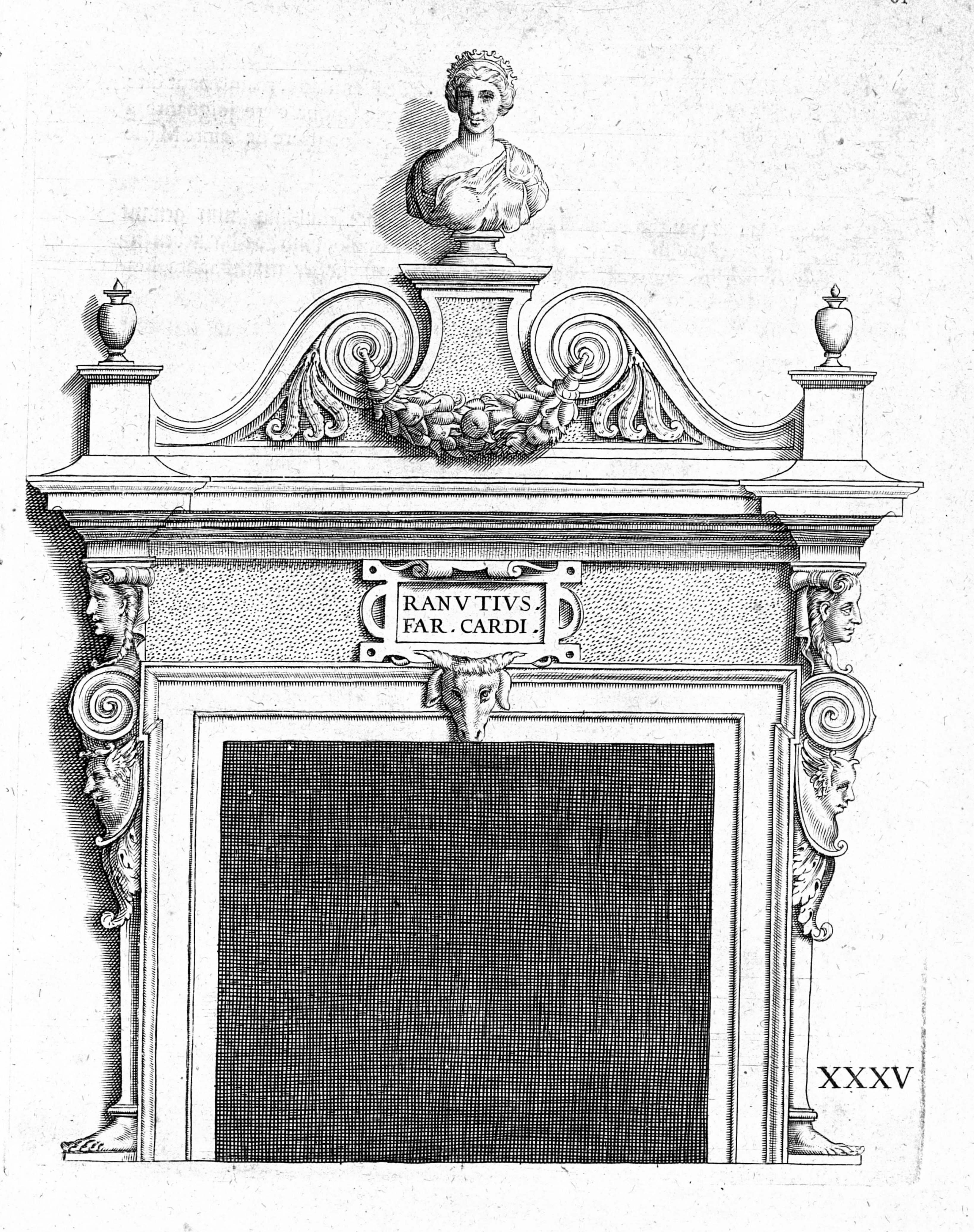
XXXV.

Questo camino é in opera fatto di mischio di varii colori nella camera dove dorme l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Sant' Angelo nel suo palazzo in Roma.

Ceste Cheminee est faite d'une mixtion de diverses couleurs en la Chambre ou dort l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal de Saint Ange dans son Palais a Rome.

Dese schoorsteen is ghemaeckt van een mengsel van verscheyden verwen/ in de slaepkamer des Doorluchtichsten ende Eerwaerdichsten Cardinaels van Sant Angelo/ binnen zijn Palleys te Roomen.

Dieser Schorstein ist gemacht von einer vermischung underschiedtlicher farben/ in der Schlaffkammer des Durchleüchtigsten/ und hochwürdigsten Cardinals von S. Angelo/ in seinem Pallast zu Rom.



XXXV

XXXVI.

Porta Flaminia, detta del Popolo, per esser prossima al monasterio dedicato alla beatissima vergine Maria del Popolo.

Porte de Flaminius, maintenant dite du Peuple, pour estre joignante a icelle le Monastere de Sainte Marie du Peuple.

De Poort Flaminia/nu ghenoemt del Popolo, om dat neffens de selve staet het Clooster ghenaemt Santa Maria del Popolo.

Das Thor Flaminia/ nun genant del Popolo, umb das darneben stehet daß Closter genant Santa Maria del Popolo.


PIVS IIII. PONTIF. MAX.
PORTAM IN HANC AMPLI-
TVDINEM EXTVLIT. VIAM
FLAMINIAM STRAVIT.
ANNO III.

XXXVI

XXXVII.

Il disegno segnato A *é il profilo della Porta passata del Popolo.*

Il disegno segnato B *é il profilo della Porta Pia sequente.*

Le deseing signé *A* est le Profil de la Porte du Peuple, qui precede.

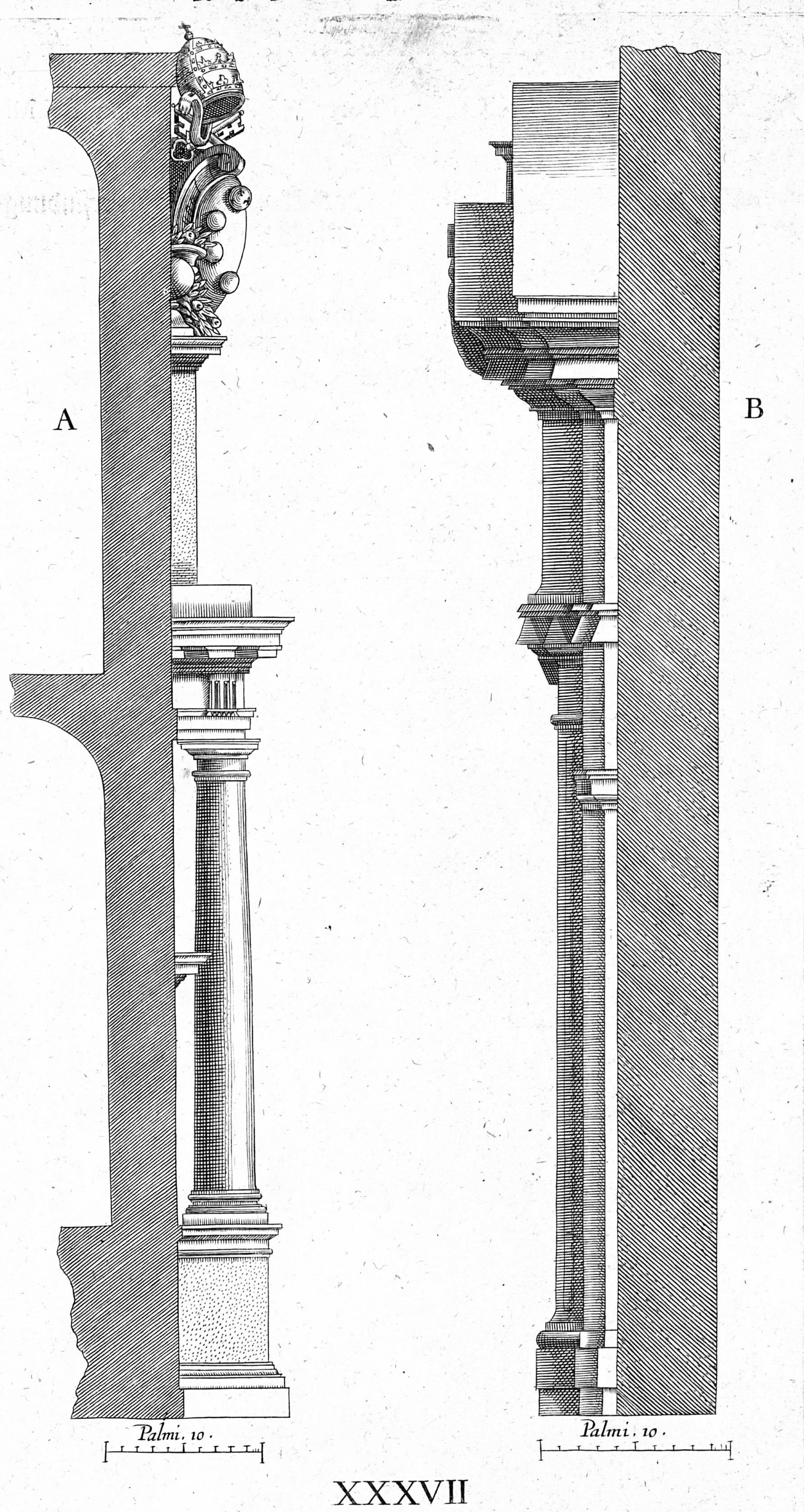
Le pourtrait signé *B* est le Profil de la Porte Pie, qui s'ensuit.

Het ghebou geteeckent A is het Profijl van de voorgaende Poorte del Popolo.

De figuer gheteeckent B ist Profijl van de Poort ghenaemt Pia, die hier nae volght.

Das Gebaw gezeichnet A/ ist das Profil der vorgehenden Pforten del Popolo.

Die Figur gezeichnet B/ist das Profil der Pforten genant Pia, so hiernach folgt.



XXXVII

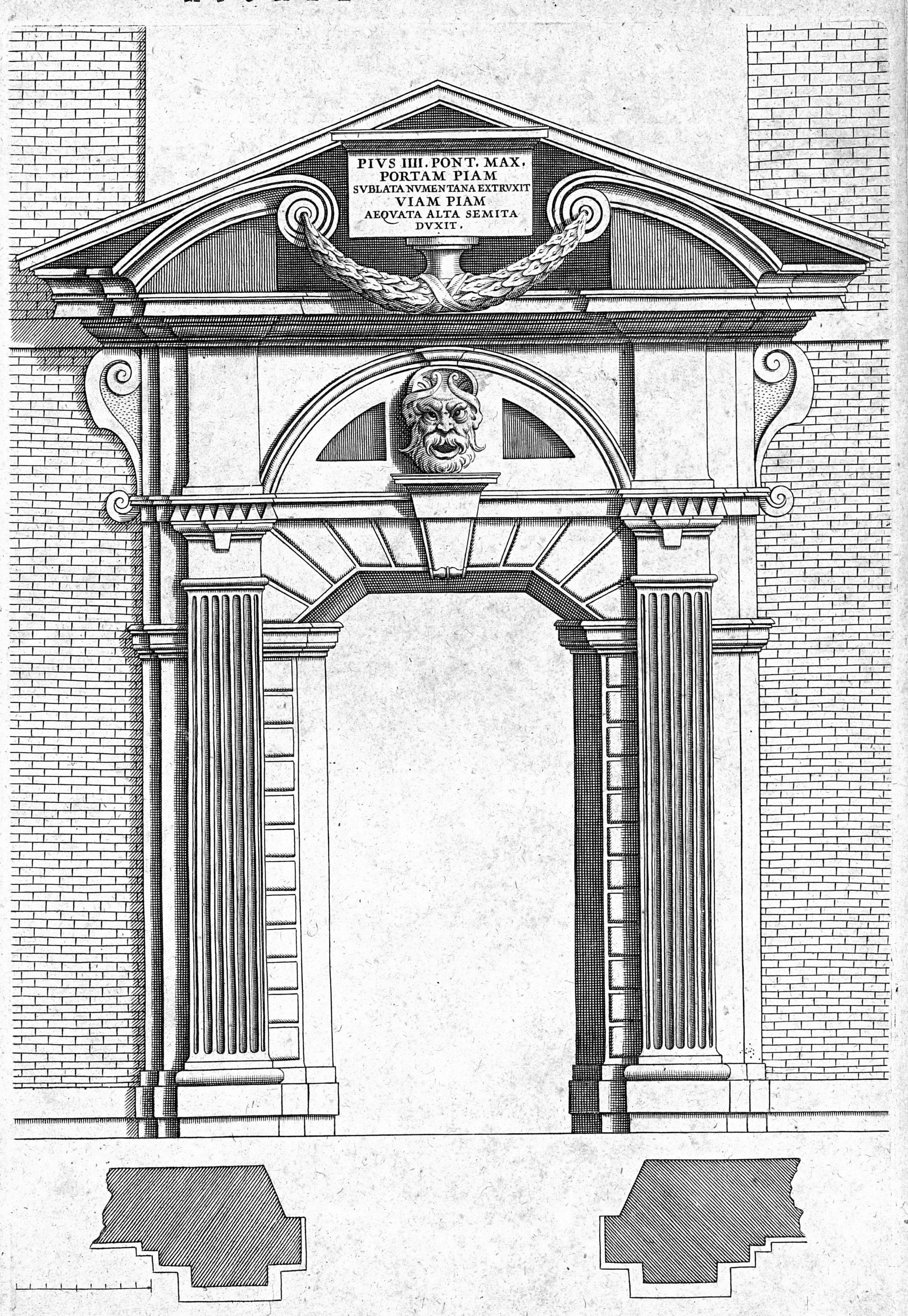
XXXVIII.

Porta Pia d'inventione de Michel Angelo.

De Poorte Pia / van de vindingh van Michiel Angelo.

Porte Pie de l'invention de Michel Ange.

Das Thor Pia/von der erfindung von Michel Angelo.


PIVS IIII. PONT. MAX.
PORTAM PIAM
SVBLATA NVMENTANA EXTRVXIT
VIAM PIAM
AEQVATA ALTA SEMITA
DVXIT.

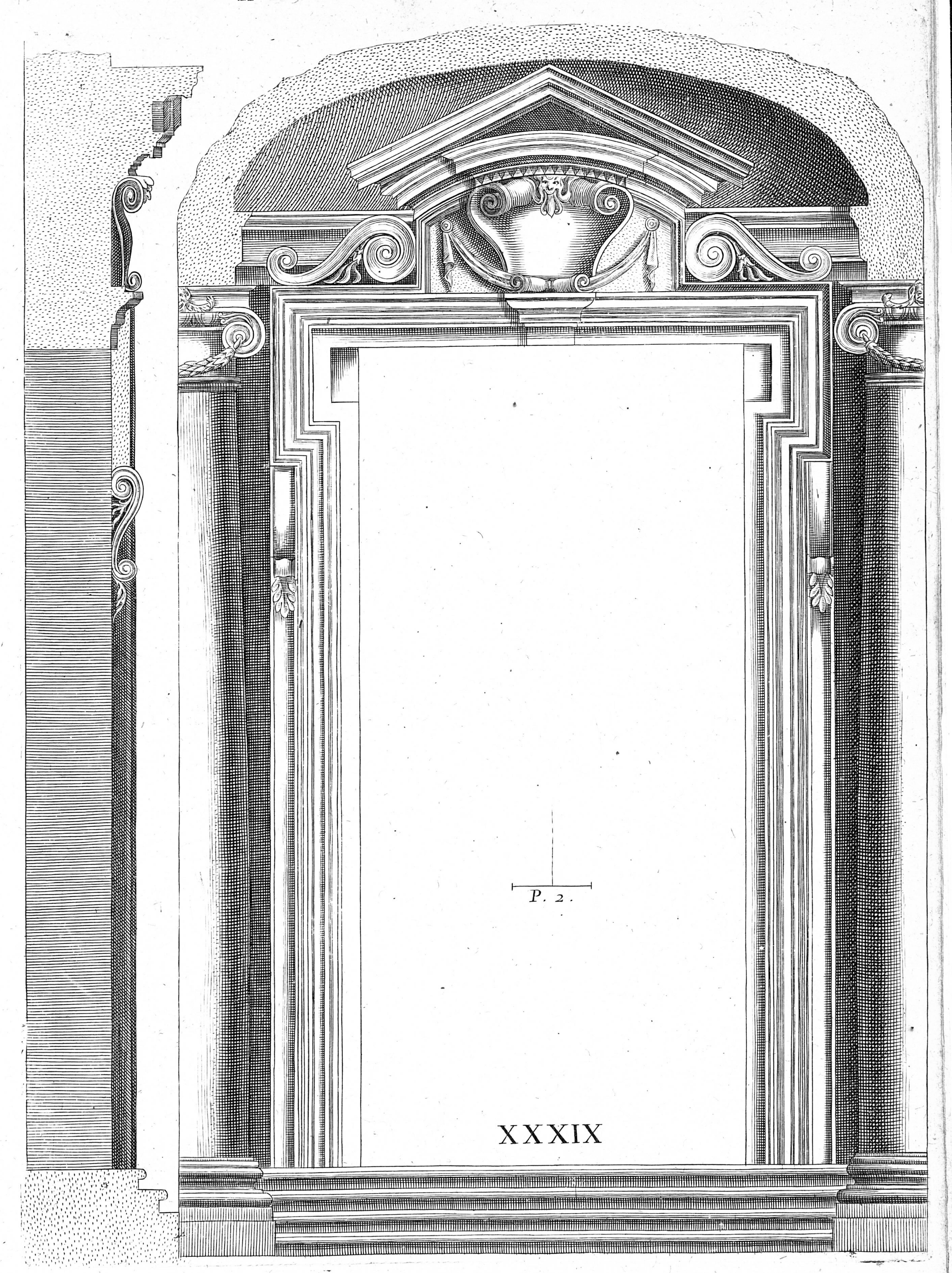
XXXIX.

In Campidoglio nella nuova fabrica, d'inventione de Michel Angelo.

Au Capitole a l'ouvrage nouveau, de l'invention de Michel Ange.

Op 't Capitolium in't nieuwe werck / van d'inventie ofte vindinge van Michel Angelo.

Auff das Capitolium in dem newen werck/erfunden durch Michel Angelo.


P. 2.
XXXIX

XL.

Porta del Giardino dell' Illustrißimo e Excellentißimo Signor Duca Sforza,

Porte du Iardin du tref-illuftre & tref-excellent Seigneur le Duc Sforce.

Poorte van den Hof van den Doorluchtichsten ende Excellensten Heere/ den Hertogh Sforza.

Pforte von dem lustgarten des Durchleuchtigen hochgebornen Fürsten vnd Herrn/ Hertzogen Sfortza.



XXXX

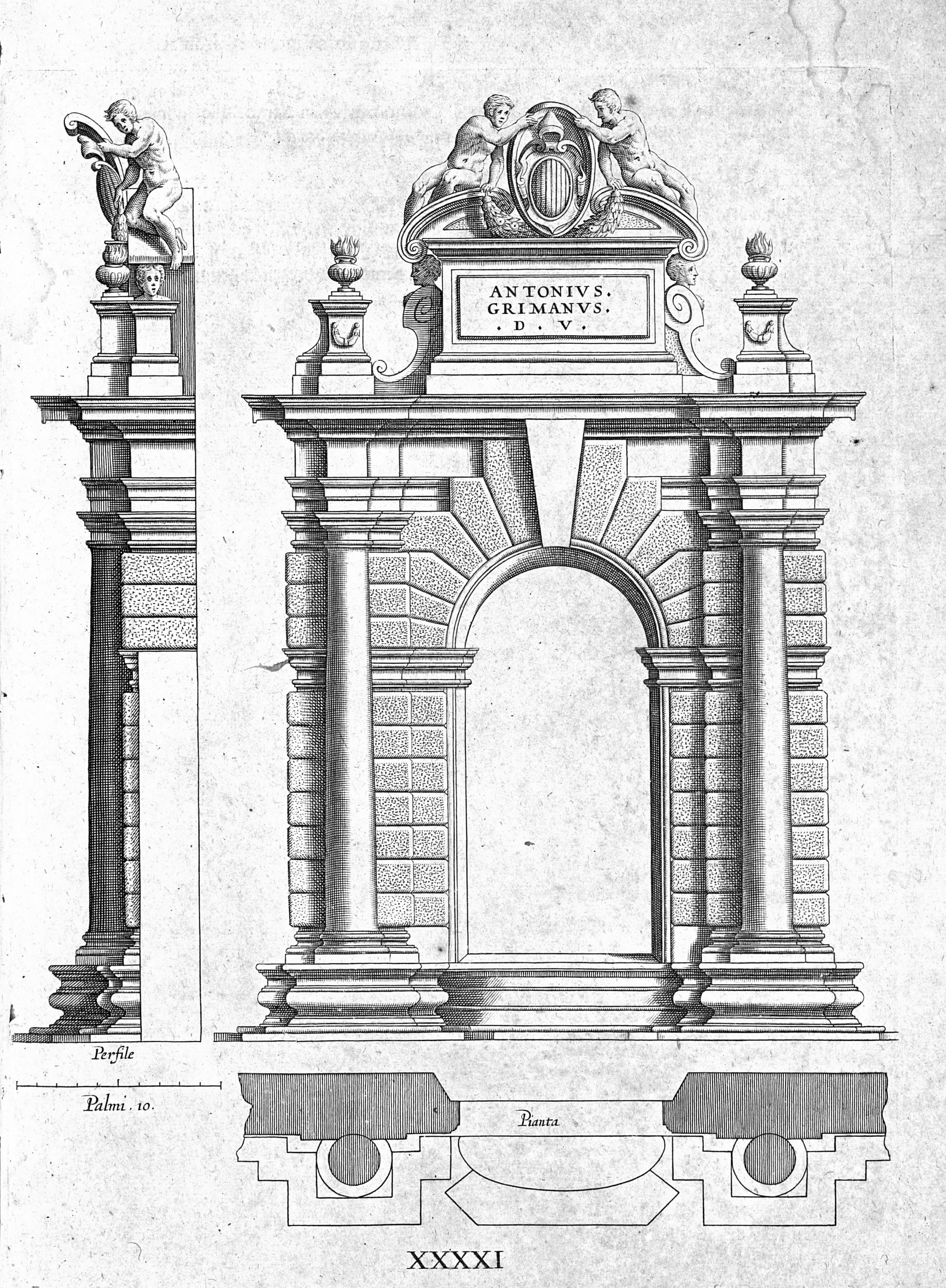
XLI.

Porta della Vigna del Reverendissimo Patriarcha Grimano posta nella Strada Pia.

Porte de la Vigne du Reverendissime Patriarche Grimani a la Strade Pie.

Poort van de Lusthof des Eerweerdichsten Patriarchs Grimani/gelegen in Strada Pia.

Pfort von dem lustgarten des hochwürdigsten Patriarchen Grimani/gelegen in Strada Pia.



XXXXI

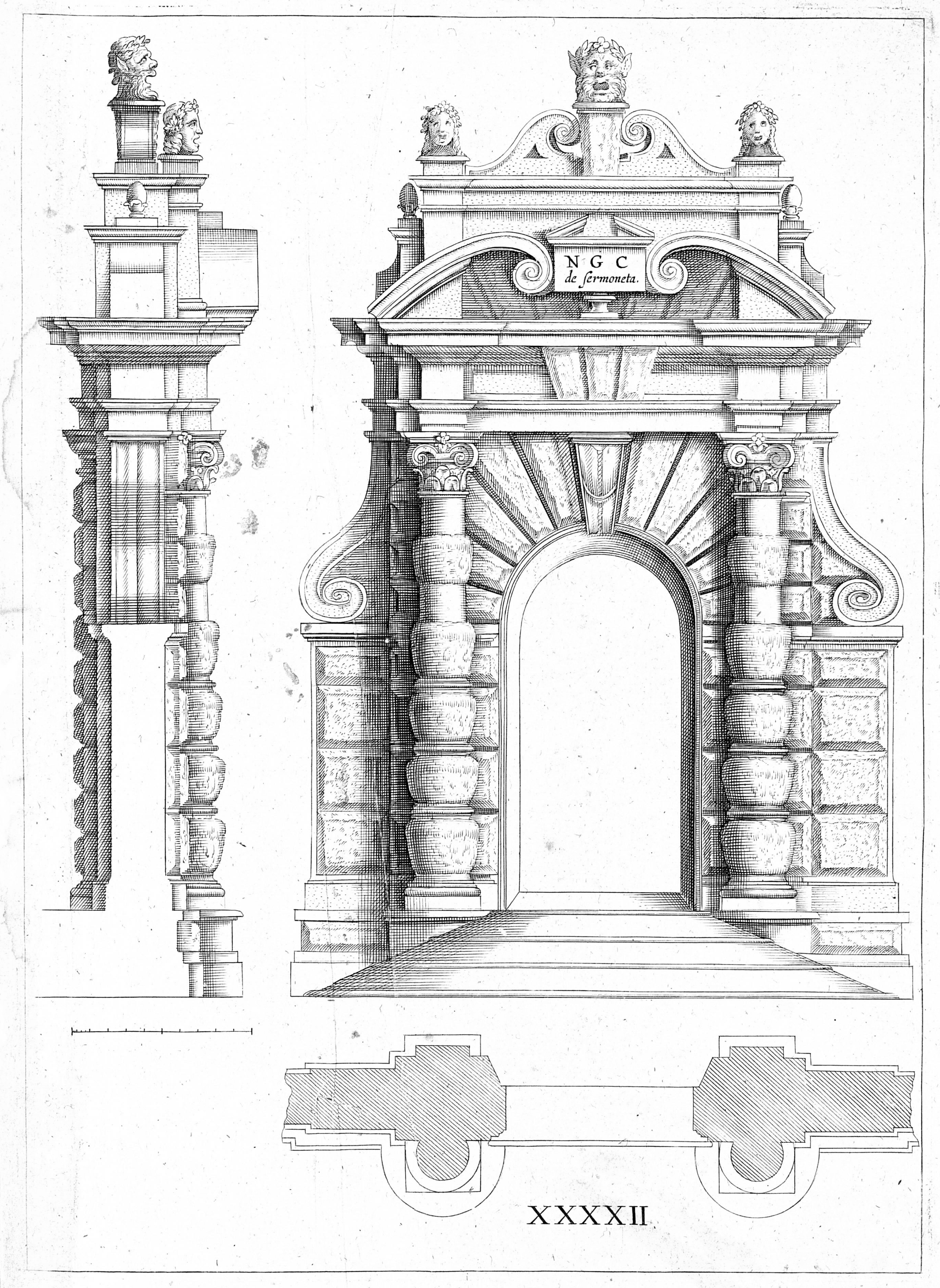
XLII.

Porta della Vigna del Cardinale di Sermoneta, quale comincia alle radici del monte Quirinale, e s'estende per insino la Cima della Via Pia, antichamente detta Alta Semita.

Porte de la Vigne du Cardinal de Sermonette, qui commence au pied du mont Quirinal, & s'estend jusques au sommet de la Strade Pie, anciennement dite *Alta Semita*.

Poort van de Lusthof des Cardinaels van Sermoneta / welcke begint aen de voet van den Bergh Quirinael / ende streckt tot aen de kruyn van Strada Pia / voortijdts genoemt Alta Semita.

Port von dem Lustgarten des Cardinals von Sermoneta / welche sich außstrecket unten von dem fuß des Bergs Quirinal / biß auff das höheste van Strada Pia, vorzeiten genant Alta Semita.


N G C
de sermoneta.
XXXXII





VIGNOLA

